

INSEZIONATI: P.K. p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955 - Pressi min d'alt. (largh. 1 col.); Commerciali L. 650 (festivi post. e data prestabilita 750) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecip. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.400 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5388): ITALIA anno L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.500) - Estero: anno L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.250 (col. Piccolo del lunedì: 73.000, 40.250, 20.100) - Copia arretrata L. 450

A VENTQUATTRE ORE DAL VERTICE RESTANO LE DIVERGENZE

NON ANCORA SUPERATI I DUBBI SULL'ACCORDO

Repubblicani: no al programma economico se resta inalterato Il PSI è orientato a far slittare le «condizioni» politiche?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il timore di una rottura delle trattative per il programma — che innescherebbe una pericolosa spirale in fondo alla quale potrebbe esserci il ricorso alle elezioni anticipate in un momento di grave crisi — è presente in modo nettissimo tra i massimi protagonisti del negoziato: gli esponenti politici dei sei partiti dell'arco costituzionale appaiono profondamente convinti dell'esigenza di dare uno sbocco alla lunga serie degli incontri ai vari livelli che si protraggono da tre mesi per dare una risposta positiva alle attese della pubblica opinione. Ma le acute preoccupazioni per un'ulteriore divergenza delle posizioni — che potrebbe portare al fallimento delle trattative — non cancellano l'esistenza di acuti contrasti su alcuni dei temi fondamentali dell'accordo (misure per fronteggiare la situazione dell'ordine pubblico, sindacato di polizia, problemi economici).

Tuttavia, gli orientamenti di tutti saranno certamente orientati verso l'obiettivo di scongiurare un risultato negativo. Al momento, di stringere, insomma, la buona volontà di superare positivamente i contrasti e di trovare una soluzione (che potrebbe essere provvisoria: è stata anche prospettata l'ipotesi di siglare un «mini-acordo») e di rinviare al prossimo autunno il nodo politico essenziale, quello del quadro politico, cioè del superamento del regime delle astensioni con la formazione di una nuova maggioranza parlamentare che comprenda anche i comunisti) non mancherà. Però il clima di incertezza sulla possibilità di una positiva conclusione del negoziato permane.

E' questo il quadro della situazione a quarantotto ore dal vertice dei partiti costituzionali che tornerà a riunirsi domani a Montecitorio dopo il seminario di quello svoltesi venerdì scorso. Il vertice dovrà trarre le somme dell'intenso lavoro svolto dagli esperti dei sei partiti i quali stanno predisponendo (si sono riuniti ieri e si rivedranno domani) il documento programmatico sul quale, martedì prossimo, si pronunceranno i leader delle forze politiche. I «nodi» principali delle trattative dovranno essere sciolti, in qualche modo, dal vertice ma non si tratta di questioni di poco conto. Ci sono i dissensi, espressi dai repubblicani sulle scelte di politica economica, venute alla luce in maniera clamorosa durante la riunione di venerdì scorso, che non appaiono facilmente componibili con limitate ed emendamenti perché riguardano temi centrali del lungo negoziato quali il ruolo del lavoro e la scala mobile.

I repubblicani hanno detto chiaramente che non approvano i capitoli del programma sui problemi economici se essi rimarranno inalterati. La Malfa, parlando oggi a Roma, ha affermato che la posizione assunta dal PRI non deve essere considerata né una novità, né un atteggiamento di carattere puramente strumentale che nasconde altri fini. «La nostra posizione — ha precisato il leader repubblicano — è sulla linea espressa negli ultimi anni dal partito, sia in merito al continuo aumento della spesa pubblica corrente, spesso improduttiva, sia per quanto riguarda il costo del lavoro che toglie alle imprese possibilità di nuovi investimenti, sia, infine, per il risanamento delle imprese pubbliche, i cui disavanzi crescenti vengono posti a carico dei contribuenti».

La Malfa ha aggiunto che, proprio per una politica economica che non affrontava adeguatamente i problemi della crisi, il PRI è passato dall'astensione verso il governo Andreotti alla netta opposizione. Il PRI, dunque, potrebbe cambiare il proprio atteggiamento solo in presenza di un programma economico «che non rettifichi solo parzialmente le vecchie

linee della politica economica, ma segni una vera svolta». Il leader ha sottolineato che, comunque, il PRI è pronto a siglare il programma «su tutti gli altri settori, specialmente quello dell'ordine pubblico». C'è poi la posizione dei socialisti. Craxi, al vertice di venerdì, ha chiesto «precise garanzie» sull'attuazione del programma, se la DC, ha detto in sostanza il segretario socialista, manterrà il proprio rifiuto di ogni modifica dell'attuale equilibrio governo-parlamento si determineranno fatalmente

condizioni assai poco stabili. «Non saremo noi a non firmare l'accordo — ha aggiunto Craxi — ma non siamo neppure disposti a firmare cambiali in bianco». I socialisti, cioè, non intendono accettare il mantenimento dello «status quo» politico. Piccoli, capogruppo dei deputati democristiani, durante il vertice di venerdì, e Zaccagnini, con un articolo pubblicato oggi dal «popolo», hanno

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

REITERATE ACCUSE DELLA «PRAVDA» ALL'AMMINISTRAZIONE CARTER

Mosca: è colpa degli S.U. se il negoziato «SALT» langue

Washington ritarda artatamente la trattativa per ottenere vantaggi militari unilaterali «Doppiogiochismo» americano nella questione dei diritti umani - Frecciate al sen. Jackson

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — La «Pravda» ha accusato ieri gli Stati Uniti di fare il doppio gioco, affermando che essi appoggiano i governi di minoranza bianca nell'Africa meridionale (Sud Africa e Rhodesia) ma si ergono a paladini dei diritti dell'uomo in altri paesi. A queste accuse, ha fatto eco un altro articolo dell'organo ufficiale del PCUS, affermando che da tempo si sarebbe potuto raggiungere il nuovo accordo tra USA e URSS per la limitazione delle armi strategiche («SALT 2»); la colpa del

ritardo, secondo la «Pravda», è da attribuire ai tentativi dei negoziatori americani di ottenere vantaggi unilaterali. In particolare, il senatore democratico Henry Jackson è stato definito dal giornale sovietico «nemico della distensione» e accusato di tentare di raggiungere nell'amministrazione di Washington un posto di notevole peso per la politica estera. Com'è noto, entrambi i leaders delle superpotenze si sono espressi recentemente in termini pessimistici sulla possibilità di pervenire alla sollecita firma di un nuovo accordo per la limitazione delle armi strategiche, che dovrebbe rimpiazzare l'intesa provvisoria del 1972, che scade in ottobre. Il Presidente americano Carter ha dichiarato venerdì che la sua amministrazione ha mutato politica nei confronti del SALT e che ha apportato mutamenti che potrebbero dare frutti; ma, ha aggiunto, «non abbiamo fatto ulteriori progressi verso un accordo complessivo».

Il mese scorso, Leonid Breznev ha accusato dal canto suo gli USA di avere imboccato «una linea non costruttiva», che ha bloccato qualsiasi serie movimento verso un accordo. E nelle ultimissime frasi, la «Pravda» afferma: «Obiettivi da lungo tempo raggiungibili è il nuovo accordo russo-americano sulla limitazione degli armamenti strategici offensivi. Sfortunatamente non ci sono progressi nei negoziati, benché questi proseguano ormai da un lungo periodo; la ragione sta nel fatto che la nuova amministrazione di Washington aderisce ostinatamente alla linea mirante a ottenere vantaggi unilaterali». L'articolo, scritto da Serghei Veshnevsky, menziona «strane parole ufficiali provenienti da Washington, secondo cui l'amministrazione Carter non ha fretta di conseguire un nuovo accordo, ma preferisce invece la costruzione senza posa di mezzi bellici»; ai fatti allarmanti, che testimoniano il rafforzamento degli arsenali, non consentono — sostiene l'articolo — gli artificiosi rinvii della soluzione del problema cardinale del nostro tempo. L'Unione Sovietica ha accusato in particolare l'amministrazione Carter di voler modificare il testo di una nuova proposta di accordo «SALT», concordato a Vladivostok nel 1974 ma mai firmato.

A Washington, intanto, il segretario di stato non sembra particolarmente in allarme per l'avvicinarsi della data in cui il «SALT 1» scadrà: infatti, Cyrus Vance non ha modificato la sua dichiarazione di due settimane or sono, secondo cui — alla scadenza di ottobre — l'attuale accordo provvisorio potrebbe essere prorogato di comune accordo fra USA e URSS, e ambo le parti potrebbero semplicemente agire come se il trattato del 1972 continuasse ad aver valore.

Quanto all'attacco sovietico a Jackson, esso si riferisce al disegno di legge da lui presentato questo mese al Congresso e in cui si chiede al governo di testare pienamente informate le

Camere della capacità degli Stati Uniti di verificare, momento per momento, l'attuazione e il rispetto da parte sovietica di qualsiasi nuovo accordo. Citando notizie comparse sulla stampa americana, la «Pravda» afferma che tale sviluppo consentirebbe a Jackson, definito dal senatore-falco, di alterare la posizione del governo in politica estera.

«Non si può non essere allarmati quando il senatore Jackson, archimedeo della difesa, si trova nella posizione di poter influire sugli sviluppi dell'atteg-

giamento statunitense nelle trattative con l'Unione Sovietica. Recentemente, un gruppo di senatori, che include Jackson, ha proposto un disegno di legge che obbliga il governo a informare il Congresso dei minuti dettagli dell'andamento del «SALT». Questo militarista detiene una posizione così influente nel nuovo Congresso — sostiene la «Pravda» — che può spezzare o almeno piegare la posizione del Presidente Carter in un'ampia serie di argomenti di politica estera».

Douglas Stanglin

ALTRO SACERDOTE ORDINATO DAL VESCOVO RIBELLE

Lefebvre è sicuro di «vincere» la sfida

Se venisse scomunicato, sarebbero «migliaia» i cattolici che l'appoggerebbero - Giorni «di preghiera e silenzio»

PARIGI — Il capo dei tradizionalisti francesi, monsignor Marcel Lefebvre, nonostante la minaccia di scomunica che pesa sul suo capo, ha ordinato ieri mattina un nuovo sacerdote nel monastero benedettino di Flavigny-sur-Ozerain (regione di Borgogna); subito dopo la cerimonia, durata quasi tre ore, il sacerdote Louis Coache, fervente sostenitore di Lefebvre, ha precisato che l'arcivescovo non avrebbe fatto alcuna dichiarazione, e ha aggiunto che al monastero di Flavigny-sur-Ozerain si trovano anche i 36 seminaristi di Eeone la cui ordinazione, prevista per il 29 giugno, rischia di rendere «irrimediabile» agli

occhi di Paolo VI «la rottura con l'unità e la carità della comunione cattolica». Coache non ha voluto entrare nel merito dell'eventualità di una scomunica, e si è limitato a dire ai giornalisti: «Non c'è alcun dubbio nel continuare. Non ci sarà uno scisma. Sono gli altri che «partiranno». E' il marciante che casca da solo. Si è appreso nel pomeriggio a Parigi, negli ambienti del tradizionalismo che occupano da quasi quattro mesi la chiesa di Saint Nicholas du Chardonnet, che un treno speciale partirà domani sera dalla capitale francese diretto a Eeone, in Svizzera, con numerose persone che

vogliono assistere all'ordinazione dei sacerdoti defebvristi». Ai giornalisti, Louis Coache ha anche detto che monsignor Lefebvre non ha alcun motivo per rinunciare a ordinare, mercoledì prossimo, i 14 preti e i 22 suddiaconi: «Salvo naturalmente — ha continuato Coache — che il Papa non permetta, a lui e ai suoi giovani preti, di celebrare la messa in San Pio V, così come essi vogliono». Dopo aver precisato che Lefebvre «in questi giorni storici resterà nel più grande raccoglimento, nella preghiera e nel silenzio», Coache ha aggiunto il fondatore della comunità di Eeone come «il solo vescovo al mondo che mantiene la Chiesa nella sua purezza, nella sua fede e nella sua dottrina».

«Monsignor Lefebvre è sempre pronto a obbedire a tutto ciò che riguarda la legge e il mantenimento della tradizione — ha ancora affermato Coache — ma rifiuta di obbedire se il Papa gli chiederà di comportarsi come il cardinale François Marty (arcivescovo di Parigi n.d.r.), il quale permette che le chiese siano occupate da non cristiani, o come il cardinale di Rennes, che mette un Buddha sull'altare, Louis Coache si è letto infine convinto che un'eventuale scomunica di Lefebvre non comporterebbe un allontanamento dei fedeli di quella comunità, ma significherebbe, al contrario, l'arrivo di migliaia di cattolici, decisi a sostenere monsignor Lefebvre». (Ansa)

ALLA VIGILIA DEL CONCISTORO IN VATICANO

Esortazione di Paolo VI alla «fermezza della fede»

Implicito riferimento al caso di mons. Lefebvre

CITTA' DEL VATICANO — Il concistoro odierno e l'imminente festa dei santi Pietro e Paolo sono stati associati ieri dal Papa, nella sua allocuzione domenicale a oltre diecimila fedeli, che si è conclusa con un richiamo alla «fermezza della fede cattolica», associata all'«ampiezza» della carità.

Paolo VI ha raccomandato ai domini e a tutti i cattolici di «avere cura» Roma come sede di Pietro, «primo vescovo della Chiesa, ma anche di Paolo, apostolo che alla Chiesa romana

scrive la sua grande lettera teologica». Rilevato che entrambi a Roma subirono il martirio e definiti «gli umili ma i massimi eredi dell'Urbe immortale», che a Roma tengono fisso il centro dell'unità spirituale del mondo e sempre vi predicano la «civiltà dell'amore», Paolo VI ha aggiunto: «Un segno di questa speciale fisionomia religiosa e unica di Roma ci è dato quest'anno anche dal concistoro, che abbiamo convocato appunto per questi giorni e che, mentre offre un segno ricorrente della vitalità della fede apostolica e romana, ne dimostra l'universalità libera e pacifica».

«Preghate, figli e fratelli, per questo cuore della Chiesa — ha concluso il Papa — affinché nella fermezza della fede cattolica e nell'ampiezza della sua cristiana carità sappia svolgere la sua missione di fratellanza, di civiltà e di introduzione alla vita eterna di Cristo. E dove è Cristo, ivi è anche Maria, ricordatelo, la madre spirituale dell'umanità».

Il fatto che il Papa si sia richiamato esplicitamente al concistoro, cioè alla riunione dei cardinali che si aprirà stamane in Vaticano, sta a significare che egli annette una particolare importanza a quest'assemblea (che sarà la sesta del suo pontificato), anche in relazione al drammatico «braccio di ferro» in corso con il capo dei tradizionalisti, mons. Lefebvre.

Stamane, come si sa, riceveranno la berretta rossa cardinalizia cinque nuovi porporati: mons. Giovanni Benelli, «sottituto della segreteria di stato, nominato in pari tempo arcivescovo di Firenze; il vescovo cecoslovacco Frantisek Tomasek, attuale amministratore apostolico di Praga; Joseph Ratzinger, nominato alcuni mesi fa arcivescovo di Monaco di Baviera; Bernardin Gantin, ex arcivescovo di Cotonou, nel Benin (già Dahomey), ed ora presidente della commissione pontificia «Iustitia et Pax»; e il domenicano italiano Luigi Ciappi, teologo della Casa pontificia». (Ansa)

E' NAUFRAGATO IL PIANO SEGRETO DI MOSCA

Fallito il tentativo di spaccare il PCE

Le accuse a Carrillo volevano forse preludere alla creazione in Spagna di un PC filo-sovietico

MADRID — «Fernando Claudin continua a essere un buon amico» diceva qualche settimana fa Santiago Carrillo, riferendosi a un prestigioso ex militante del partito comunista spagnolo. Claudin, che è vissuto per oltre 35 anni in esilio, da quando è rientrato in Spagna si sta riavvicinando al partito comunista, e ieri ha preso apertamente le difese di Carrillo in un articolo con cui «El Pais» centra la polemica tra l'URSS e il PCE.

«E' fuori dubbio — scrive Claudin — che la requisitoria sovietica contro Santiago Car-

rillo, senza precedenti dai tempi delle campagne contro Tito e contro Mao, abbia lo scopo di contribuire alla creazione di una crisi nel PCE e di preparare le condizioni per la creazione di un partito comunista filo-sovietico.

«Mosca — scrive ancora l'ex dirigente del PCE — può accettare qualsiasi politica dai partiti comunisti, tranne tre cose: una politica internazionale contraria in qualche modo a quella sovietica; una critica ai regimi dell'Est, che ne metta in dubbio il socialismo; la prospettiva di un socialismo democratico in una qualsiasi parte del mondo».

Per Claudin, l'Unione Sovietica ha cercato di servirsi dei ricatti sentimentali di Dolores Ibarruri — suo figlio è caduto sul fronte di Stalingrado, difendendo l'URSS — per scatenare un contrasto tra la presidente e il segretario generale del PCE: «Il sistema è riprovevole, ma degno di coloro che ricorrono agli assili psichiatrici per curare la «pazzia» di chi rivendica il più elementare dei diritti, quello di esprimere opinioni diverse da quelle ufficiali».

Per Fernando Claudin, l'Unione Sovietica non vuole «non solo un'Europa americana, che è quella attuale ma neanche un'Europa dei popoli: non perché potrebbe essere un pericolo per la potenza militare sovietica, ma perché lo sarebbe politicamente e ideologicamente, e costituirebbe un pericoloso stimolo alle correnti democratico-socialiste e ai movimenti di liberazione nazionale che, apertamente o sottilmente stanno minando il grande impero centralizzato in Mosca».

Com'è noto, il comunicato di martedì scorso dal partito comunista spagnolo per respingere le accuse di Mosca è stato approvato con una sola astensione dal plenum del comitato centrale; l'astensione è, probabilmente, quella dello stesso Santiago Carrillo. Ciò sta a dimostrare che l'attacco della rivista «Tempi nuovi» non ha sortito l'effetto desiderato, quello di dividere i dirigenti del PCE; ha sortito invece l'effetto che chi conosce a fondo la Spagna e gli spagnoli ben prevedeva: unirsi nella comune difesa. (Ansa)

IL VICE PREMIER SIRIANO COLLOQUI A ROMA dell'inviato di Assad

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' arrivato ieri nella capitale siriana l'ufficiale, il vice primo ministro, nonché responsabile del dicastero degli esteri siriano, Abdul Khaddam. La visita di cinque giorni incomincia oggi con una serie di colloqui politici. Il responsabile del nostro governo e proseguirà quindi, in forma privata. Il primo degli appuntamenti del vice premier siriano è con il ministro del nostro ministero degli esteri Forlani, quindi Khaddam sarà ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato e poi, oggi pomeriggio, riprenderà i colloqui con Forlani, allargati anche alle rispettive delegazioni.

Domani, Khaddam dovrà incontrare il presidente del consiglio Andreotti e il ministro del commercio estero Ossola. Sarà questo l'ultimo impegno, della parte politica della visita di Khaddam (sarà inoltre ricevuto dal Papa) in Italia. L'arrivo del vice premier siriano fa seguito alla recente visita effettuata dal nostro ministro degli esteri a Damasco e servirà quindi a proseguire il discorso rimasto aperto in quel periodo (dopo, comunque, tutta una serie di iniziative italiane ed europee per la pace nel Medio Oriente) sulla cooperazione politica ed economica.

Sul piatto dei colloqui romani di Khaddam, dunque, vi sarà l'atteggiamento della Comunità europea nei confronti del Medio Oriente e dell'aggiunta al trattato di Helsinki di una «clausola mediterranea», riguardante la sicurezza nella «zona». E' appunto su questi due punti che Khaddam chiederà l'aiuto di un'Italia in veste di mediatrice. Cosa che sappiamo non dispiace ai responsabili della nostra politica estera dal momento che il nostro paese, da tempo, cerca un inserimento (sempre in veste mediatrice) nel conflitto mediorientale, favorendo ogni iniziativa di pace e questo perché, essendo membro della Oee, è particolarmente interessata allo sviluppo della collaborazione con i paesi arabi, e alla collaborazione del resto resta difficile dall'esistenza di tensioni. La visita del vice premier siriano servirà a valutare la possibilità di una ripresa della collaborazione politica, ma deve anche essere inquadrata nell'ottica di un notevole interesse economico. (Ansa)

A. C.

Gibuti è indipendente



Gibuti — Dopo 115 anni di dominazione francese Gibuti è indipendente dalla mezzanotte di ieri. Trecentomila abitanti e 23 mila chilometri quadrati, l'ex possedimento è diventato il 49.º Stato africano. Ma già la tensione è ai suoi confini. Su Gibuti e sulle prospettive politiche future un servizio in undicesima pagina. Nella foto: alcuni abitanti celebrano l'evento

L'ATTENTATO DI «PRIMA LINEA» ALL'ESPOSENTE D.C.

Un arresto a Pistoia per l'agguato a Nicolai

L'ordine di cattura emesso nei confronti di Barbato fermato dopo la sparatoria: potrebbe essere il «basista»

PISTOIA — E' stato trasformato in arresto il fermo del diciannovenne Orazio Barbato, sospettato di aver partecipato al recente attentato contro l'esponente democristiano pistoiese Giancarlo Nicolai, attentato di cui si è attribuita la paternità l'organizzazione «Prima linea»; al giovane è stato notificato, in carcere, un ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica Manchia, per concorso con ignoti in lesioni plurigravate nei confronti di Giancarlo Nicolai.

Orazio Barbato, nato a Charleroi (Belgio) e da tempo trasferito con i familiari in provincia di Pistoia, venne fermato la mattina dell'attentato, nella piazza in cui gli attentatori avevano abbandonato l'automobile usata per fuggire dopo l'agguato al Nicolai: aveva una macchia di sangue sui pantaloni e, durante una perquisizione, gli furono trovati addosso diversi volantini di organizzazioni extraparlamentari di sinistra, ma nessuno di «Prima linea». Risultò inoltre che il giovane, il quale si era licenziato dal calzaturificio dove lavorava e ultimamente aveva abbandonato la famiglia, aveva partecipato a varie manifestazioni promosse da gruppi extraparlamentari, tra cui quella del 12 marzo a Roma.

Gli investigatori non hanno voluto precisare sulla base di quali indizi, alla scadenza dei termini previsti per il fermo, è stato emesso il mandato di cattura; da notare che sabato era stato annunciato che, molto probabilmente, il Barbato sarebbe stato scarcerato, in quanto non c'erano sufficienti elementi di colpevolezza: infatti nessuno dei testimoni avrebbe identificato il giovane come uno dei tre responsabili dell'agguato all'esponente democristiano pistoiese.

E' probabile, quindi, che il Barbato — accusato anche di detenzione di armi e del furto dell'automobile usata dagli attentatori — sia sospettato di essere il «basista» dell'organizzazione, tenuto conto che, sempre

secondo gli stessi investigatori, gli esecutori materiali dell'imboscata sarebbero giunti da Firenze. Il magistrato avrebbe motivato la sua decisione con il fatto che il giovane non avrebbe saputo dare spiegazioni convincenti sulla sua presenza nella piazza vicina al luogo dell'attentato e sulla macchia di sangue trovata sui suoi pantaloni e, soprattutto, non sarebbe stato capace di fornire un alibi.

Orazio Barbato, comunque, ha sempre negato di aver partecipato all'attentato: ai carabinieri riferì che, quando venne fermato, stava andando da un amico; aggiunse che, al momento dell'attentato, si trovava in una zona della città distante da quella dove avvenne l'agguato e indicò anche i nomi di alcune persone che avrebbero potuto confermarlo; ma sembra che queste lo abbiano smentito. (Ansa)

Il dramma del Vietnam non è finito



Tel Aviv — Sessantasei profughi vietnamiti (fra cui 16 donne e 16 bambini) sono stati raccolti in mare da una nave israeliana dopo che altre cinque navi avevano perseguito senza assisterli. Trasportati a Hong Kong e da qui, in aereo, a Francoforte (nella foto) hanno avuto calorosa accoglienza. In Israele dopo che altri paesi si erano rifiutati di accoglierli. Sull'odissea che riapre il capitolo della drammatica realtà del Vietnam di oggi i particolari in 11.a pagina

In seconda pagina

Lotteria di Monza: venduti a Roma i biglietti vincenti il 1.º e 2.º premio

SOLO NEL '76 PERSI MILLE MILIARDI

«Eguale l'estero di tesori d'arte»

ROMA — Il contenuto di un museo di media grandezza passa, ogni anno, nelle mani dei ladri e da questi a mercanti disonesti e collezionisti di pochi scrupoli. In cifre, si può dire che circa 6000 oggetti di valore artistico sono spariti nel 1976 seguendo un ritmo già registrato in tutto il decennio precedente. Questi preoccupanti dati sono stati forniti dal capo dell'ufficio studi del ministero per i beni culturali, Mario Angeli, nel corso di un incontro organizzato dal centro nazionale di prevenzione e difesa sociale sul tema «L'attacco della criminalità contro i beni culturali».

Vittime preferite dei saccheggiatori del nostro patrimonio artistico sono le chiese (in cui lo scorso anno sono stati denunciati 193 furti), probabilmente a causa del numero di opere d'arte che le abbella, della facilità di accesso, della scarsa protezione; seguono le abitazioni private, dove, stando alle sole segnalazioni giunte alle autorità, sono stati commessi 139 furti, ed infine i musei, ambienti più degli altri sguarniti di personale e di mezzi di controllo, in cui si sono verificati 16 furti.

Le spazzature più frequenti, stando alle informazioni raccolte presso la criminalità, riguardano oggetti di modico valore (reperti archeologici come i piccoli vasi e le oile) oppure opere d'arte di non grande notorietà, quali i dipinti e le sculture di autori non famosi, poiché più facile è la loro collocazione fra gli amatori o i mercanti d'arte di basso livello. Naturalmente in maniera più complessa si verifica il traffico di oggetti di maggiore valore, che spesso vengono sottoposti a lavori di camuffamento e di trasformazione prima di essere messi in commercio provocando, quindi, anche gravi danni all'integrità e al significato dell'opera.

Di tutti i «pezzi» di cui ogni anno viene denunciata la scomparsa e di questi, provenendo da scavi clandestini, sono in caso di spazzatura non poche opere segnalate alla polizia, una parte viene ovviamente recuperata. Tuttavia, è sempre rilevante la quantità di oggetti di valore artistico e storico che alimentano un mercato in cui ruotano grossissimi interessi, un business multinazionale valutato, ormai cinque anni or sono, nell'ordine di un miliardo di dollari. In lire italiane quasi mille miliardi.

Le misure di tutela del patrimonio artistico, nonostante le operazioni investigative e la pubblicazione su appositi bollettini dei tesori spariti, sono, tuttavia, insufficienti ad arginare questo tipo di criminalità che costituisce, nonostante sia di antichissima data, ancora oggi un universo praticamente sconosciuto sia ai criminologi che alle istituzioni. Il risultato è che la società è oggi praticamente indifesa di fronte alla prospettiva che tale patrimonio continui progressivamente a depauperarsi e si risolva in un danno economico, la cui entità può essere valutata se si dà una occhiata alla voce turistiche per le entrate annuali di valuta estera nel nostro paese.

Lo scopo dell'incontro organizzato dal centro nazionale di prevenzione e difesa sociale è quindi quello di avviare una ricerca criminologica di tipo interdisciplinare per conoscere nella sua globalità un problema particolarmente grave e che colpisce non solo l'Italia ma molti altri paesi economicamente depressi. Si vuole arrivare, in conclusione, ad identificare gli elementi specifici propri degli esecutori materiali dei furti di opere d'arte, dei loro mandanti, (Italia)

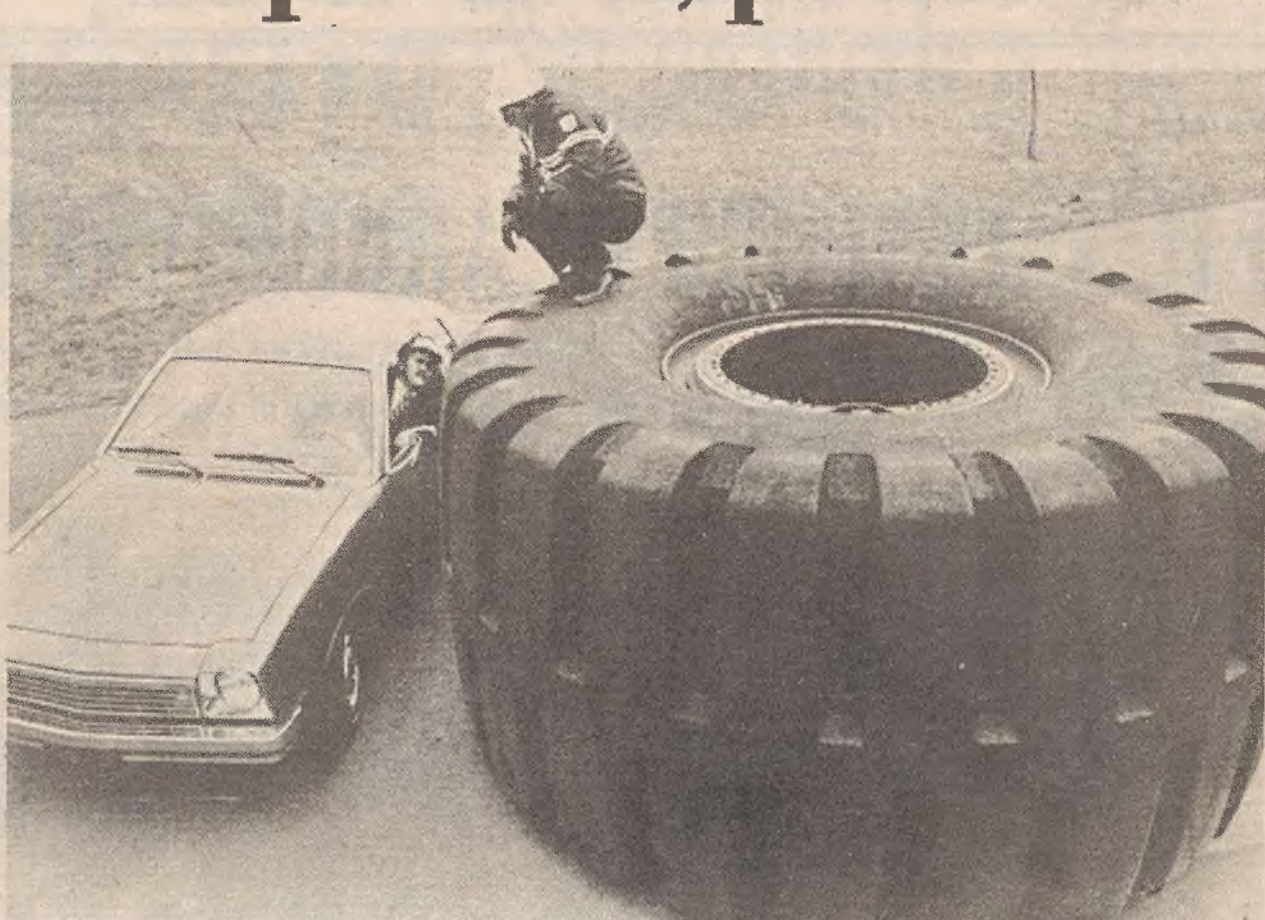
Ultimatum mondiale ai bridgisti italiani

LONDRA — La federazione mondiale di bridge ha deciso un ultimatum alla federazione italiana, dandole tempo fino al 2 settembre, per dimostrare di aver preso «immediatamente e drasticamente» misure per rafforzare le sue procedure amministrative e di indagine. Lo ha reso noto a Londra il presidente della federazione mondiale, Jaime Ortiz Estigarribia, precisando che l'ultimatum è contenuto in una lettera inviata in data 2 giugno e che ancora non ha avuto alcuna risposta.

Nella lettera la federazione mondiale «deplora il modo in cui sono state condotte, da parte della federazione italiana, le indagini sulle «serie scorrettezze» di cui i giocatori italiani sono stati più volte accusati negli ultimi anni. Secondo queste accuse gli italiani, nel corso di incontri internazionali, si sarebbero più volte fatti segnali o soccorsi con i piedi o movimenti in maniera concordata le si garete per far capire al compagno le carte che aveva in mano. Queste accuse sono state sempre smentite dagli italiani, i quali sostengono che si tratta soltanto di gelosia per i giocatori azzurri che hanno dominato il bridge mondiale per una ventina d'anni».

La lettera della federazione mondiale, che è stata indirizzata al presidente della federazione italiana professor Luigi Firsiroti, di Torino, dice che, se entro il 2 settembre non saranno state fornite le prove richieste,

«Sei piccola, piccola...»



Akron — Pesa dodici tonnellate e mezzo e costa oltre quaranta milioni questo pneumatico costruito dalla Goodyear per una nuova serie di aerei elevatori. La sua particolarità è messa in evidenza da un diretto confronto con una vettura di medie dimensioni

UN CAMPIONE OLIMPICO CONFUTA LE RECENTI ASSERTIONI DEGLI PSICOLOGHI

Divertente e salutare il nuoto per giovanissimi

«Lo sport, anche praticato con duro impegno, non ha mai fatto male. Anzi spesso è maestro di vita e porta alla maturazione»: è quanto ha sostenuto il famoso nuotatore Don Shollander

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LOS ANGELES — Le nuove correnti di psicologia che oggi dominano il pensiero degli esperti di sport, quando si tratta di bambini, Ma sono convinto che siano di gran lunga superati dagli aspetti positivi. E' vero, ammette Schollander, che l'allenamento porta via parecchio tempo e che un bambino deve lavorare sodo per arrivare al traguardo. «Ma questo è tutto. Non si può proteggere per sempre i bambini dal momento di vincere o di perdere. Prima o poi, dovranno uscire fuori e vincere o perdere in qualcosa. E lo sport li insegna a impegnarsi. Quanti ragazzi, i più una meta e cerchi di raggiungerla. Se desideri veramente qualcosa, devi faticare per averla. E poi, lo sport

rende più sano il corpo».

A 31 anni il biondo Schollander, che si è allenato in Italia, viene soprannominato il «ragazzo d'oro» a Tokio tredici anni fa, magro e asciutto. Pur facendo ora di professione il consulente finanziario della UPI, conserva ancora un fortissimo interesse per lo sport che gli ha dato la celebrità. E insieme con altri dieci ex campioni olimpici, Mark Spitz, è entrato a far parte di una squadra che girerà il mondo per raccogliere fondi a favore del nuoto. L'iniziativa viene patrocinata da «Arenas», un fabbricante di costumi da bagno consociato con l'Adidas. Prima dell'exploit di Spitz, nel 1968, il campione di Monaco nel 1972, Schollander è stato il primo olimpionico americano, vincitore di sei

medaglie — cinque d'oro e una d'argento — nel '64 a Tokio e nel '68 a Città del Messico.

Dopo il trionfo di Tokio, fu decretato il miglior atleta dell'anno dai corrispondenti sportivi dell'agenzia UPI. Cominciò a nuotare a 7 anni e ha smesso, come professionista, nel 1963 e il '68, il brillante campione di stile libero ha stabilito 12 record del mondo, e nel 200 metri stile libero ha conquistato nove volte consecutive il record mondiale.

Jim Cour

WIENER FESTWOCHE 1977

Un Tocco magistrale (assente Michelangelo)

Una straordinaria serata con il pianista italo-americano



Vienna — James Tocco: una lieta sorpresa al Konzerthaus.

VIENNA — Succede con certe prime donne. È capitato al «Konzerthaus», da tempo esauritissimo per il concerto diretto da Lef Segestam, nel corso del quale Arturo Benedetti Michelangelo avrebbe dovuto interpretare il primo concerto, op. 23, di Ciaikovski. Con angosciosa imperturbabilità, i responsabili della «Wiener Festwochen» non si sono nemmeno presi la briga di motivare, come si usa, l'improvvisa assenza del grande esule («In questi ultimi tempi, del resto, molto puntuale», limitandosi semplicemente a cambiare sul programma di sala il nome del sostituto.

Altrove il fatto avrebbe suscitato una mezza ribellione. Il pubblico viennese ed internazionale del Festival ha solo brontolato un poco; qualcuno ha sdegnosamente disertato il concerto (c'era qualche posto vuoto nel grande auditorio imperiale); qualche altro si è consolato, confidando nel Reclinal che Benedetti-Michelangelo «addebravere» tenere sodo la presenza di Michelangelo che non fosse successo nulla. Nel senso che il successo è stato tale da far pensare che il pubblico di Michelangelo avrebbe potuto alzare di ben poco la temperatura della serata.

Vienna, avendo impressionato pubblico e critica con un concerto chopiniano nella Mozart-Saal qualche giorno prima, ha apparso anzi come una sorta di Messia in tale congiuntura. Forte com'era di una decisa referenza: l'affermazione al concorso «Ciaikovski di Mosca nel 1970, oltre — si sente — al fatto di avere in repertorio lo stesso concerto scelto da Michelangelo.

E Tocco ha profuso sulla tastiera una coscienza del pianista romantico di appassionata risonanza, sostenendo con coraggio e con singolare evidenza poetica, la dialettica non sempre aperta impostata da Segestam, riconfermando un suo formidabile potenziale sonoro nel magnifico sortilegio della «Sagra della primavera» di Stravinski: un «test» ideale per la O.R.F. Symphonisches, dal poderoso settore degli ottimi alla dirompente percussione, dove (nota di colui che ha fatto da interprete) l'«apparentemente fragile fanciulla orientale abbracciava il stam-tam proprio come un rito antico.

barriera dell'allegro non troppo e molto maestoso, sotto le bordate sonore lanciate da Segestam — con qualche rischio anche nell'allegro finale — senza una classe autentica, che sa la tensione estrema dell'iperbole, sempre in funzione di un illuminante nucleo lirico, non soltanto quello più profondo ed isolato dell'«andantino». La solennità, la lealtà del suono, la fluidità del suo «jeu» irraescente, emergono con perentoria articolazione nel discorso.

Della natura feroce del suo stile romantico, faceva fede anche il fuori-programma, scelto intelligentemente da James Tocco per ringraziare il pubblico (questi «quasi applausi») senza turbare la linea emozionale della serata: uno dei 12 pezzi dello «Stagione» dello stesso Ciaikovski, eseguito con una poetica, cantabile ed incantata, di limpida misura.

L'orchestra una volta tanto non era né quella dei «Wiener Philharmoniker» né quella dei «Symphoniker», bensì la formazione della O.R.F., vale a dire dell'emittente radiofonica austriaca, di cui è direttore stabile Lef Segestam. Formazione di prim'ordine e di inimitabile omogeneità, che ha compreso ed esplosivo tutto il repertorio di un concerto scelto da Michelangelo.

E Tocco ha profuso sulla tastiera una coscienza del pianista romantico di appassionata risonanza, sostenendo con coraggio e con singolare evidenza poetica, la dialettica non sempre aperta impostata da Segestam, riconfermando un suo formidabile potenziale sonoro nel magnifico sortilegio della «Sagra della primavera» di Stravinski: un «test» ideale per la O.R.F. Symphonisches, dal poderoso settore degli ottimi alla dirompente percussione, dove (nota di colui che ha fatto da interprete) l'«apparentemente fragile fanciulla orientale abbracciava il stam-tam proprio come un rito antico.

Ingoia cucchiaini per protesta

SASSARI — Antonino Cannata di 24 anni, di Catania, detenuto nell'Asinara per tentato omicidio, ha rifiutato di mangiare il cibo distribuito dal carcere, e si è dato alla macchinazione di inghiottire cucchiaini per protesta. Secondo quanto si è potuto apprendere — per la disciplina carceraria da lui ritenuta troppo rigida, il detenuto aveva cominciato a protestare una settimana fa, ma non avendo ottenuto il suo scopo ha tagliato a pezzi tre cucchiaini e li ha inghiottiti.

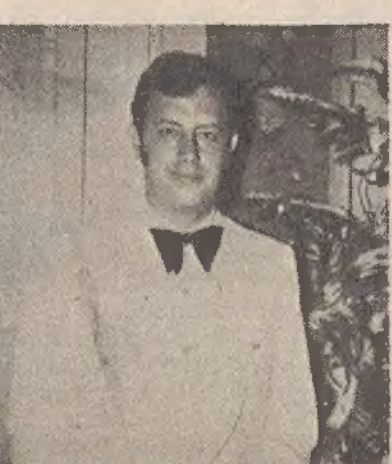
Nelle piscine. Secondo i dirigenti delle molte organizzazioni nudiste del paese un tedesco occidentale si è fatto notare per il suo modo di nuotare, in un momento o nell'altro della sua esistenza. I tedeschi, inoltre, sono i maggiori turisti del mondo, e una parte crescente degli oltre ventimila di marchi (quasi sette miliardi e mezzo di lire) che spendono all'estero ogni anno è destinata, dicono le agenzie di viaggi, a vacanze nudiste. La «Travel Trade Gazette», rivista di viaggi, ha superato da un pezzo gli ottanta. Secondo il signor Dresden ci sono diciotto spiagge «Dvrick» sulla costa baltica della Germania federale e quindici su quella del Mar del Nord. Le più

ROBERTO PREGARZ HA RIPORTATO IN AUGE IL PIU' FAMOSO ALBERGO D'ORIENTE

UN TRIESTINO A SINGAPORE: STORIA CHE SEMBRA UN FILM

Ex barman sulle navi di linea del «Lloyd Triestino» è diventato direttore del Raffles Hotel un gioiello di stile vittoriano che ebbe fra i suoi ospiti illustri Kipling, Maugham e Conrad

Il piccolo cameriere malese, dalla pelle color oliva e dai capelli nerissimi che contrastavano col candore del camice a bottoni dorati, attraverso la piccola porta di legno, si presentò al cameriere inglese, il signor Robert Pregarz, che stava godendosi il fresco in un ombroso angolo del parco. «I signori desiderano per colazione?» chiese il cameriere inglese in perfetto inglese. Il dito dell'ospite si fermò su una voce inusuale del menù, mentre la fronte si aggrottava con curiosità: «Jotta» chiese il turista. «Jotta» confermò il cameriere malese: «un primo piatto tipico di una città dell'Italia, Trieste. La facciamo tale e quale nel nostro albergo. E' una nostra specialità». E gli ospiti assaggiarono, per la prima volta nella loro vita, in quella colazione, la jota di Trieste, quella città che, si edesse ricordavano, doveva aver conosciuto a scuola sul libro di geografia.



me albarosa, a testimonianza del fatto che una parte di Trieste vive e si fa onore anche nel cuore della Malesia.

Il consiglio di Kipling

Il Raffles Hotel nasce nel 1868, ad opera di tre di quei grandi affaristi globetrotters che erano gli armeni. Nasce al momento giusto, quando il porto sta scoppiando di salute ed è in tumultuosa evoluzione, inondando di benessere e di attività l'intero stato. Diventa in breve base naturale di grandi piantatori di alberi della gomma e di tè, di signorotti malesi, di ufficiali inglesi, di cacciatori dal gran caso bianco, di poeti e scrittori alla ricerca di nuove emozioni. Rudyard Kipling scriveva che non si poteva dire di essere stati a Singapore se non si aveva fatto tappa al Raffles Hotel. Somerset Maugham soggiornò a lungo al Raffles, raccontando storie, suggestioni, spunti, squarci d'atmosfera e di paesaggio che si ritrovavano nelle sue pagine più belle. Scrive Maugham: «Il Raffles è il riassunto di tutte le favole dell'esotico Oriente». Il Raffles lascia traccia nell'attività di un altro grande letterato, Joseph Conrad, il quale mentre si trovava nell'albergo lesse sul «The Straits Times» la notizia di un ammutinamento e ne ricavò l'idea per il suo famoso «Lord Jim».

Il Raffles è un surrogato di storia coloniale vittoriana: innumerevoli sono gli episodi e gli aneddoti che condizionano il soggiorno degli ospiti più singolari e importanti, il più famoso di tutti è senza dubbio il fatto accaduto esattamente tre quarti di secolo fa, nel 1904, quando il principe di Galles, preside del liceo di Singapore, s'avvide, mentre stava

giocando a biliardo in una sala dell'albergo, che una tigre s'era infilata sotto il tavolo verde: con fiamma tutta britannica fece notare al cameriere la presenza dell'intruso ma, non avendo ricevuto da questi altra collaborazione che un lusinghiero gemito, si decise ad estrarre la sua pistola e a far secco con un colpo il malcapitato felino. A ricordare l'episodio, una tigre imbalsamata fa bella mostra di sé nella sala biliardi dell'albergo.

Così accorrea la vita al Raffles Hotel: una vita di sogno, a metà strada fra la fiaba orientale e l'avventura del Saragat. Anche la seconda guerra mondiale, che si svolse in un'occupazione giapponese riuscì a sottrarre tutta la colossale argenteria che venne abilmente sotterrata. Finì la guerra e l'altro a gustarsi le specialità liquoristiche locali, di Xavier Ougat, di Hailé Selassie e anche del nostro Saragat. Singapore stava tuttavia cambiando, cambiando come i funghi i grattacieli di stampo new-yorkese e il paesaggio sembrava avvicinarsi a quello di una nuova Manhattan. C'era ancora respiro per un albergo come il Raffles? Sembrava proprio di no, vista la concorrenza spietata dei complessi ultramoderni che apparivano in ogni parte della città. Il Raffles stava sfuggendo e l'indice di occupazione delle stanze toccò la preoccupante quota del 25 per cento. Bisogna ammettere che il Raffles se si vuole salvarlo, doveva tutto, ma il vicedirettore Roberto Pregarz giurava che no, che anzi il futuro dell'albergo era proprio nel suo passato, con cui si sarebbe saputo recuperare il fascino passato, ridandogli la suggestiva fisionomia dell'era vittoriana, il tutto valorizzato da una nuova e fertile fantasia, gli suggeriva

Pregarz assume in blocco gli ultimi «ricordi», le caratteristiche carrozine guidate da un cinese in bicicletta che sono state restaurate, il fascino dell'isola, e ne allestisce un parco di stucchi davanti all'hotel. In una puntata a Trieste (viene nella nostra città puntualmente ogni due anni) viene impresso il volto dei suggestivi luminosi dello spettacolo «Luce e suono» di Miramare, discusse con l'ideatore degli effetti e ne crea un'intervento artistico per il giardino del suo albergo, occultando con gusto sapiente le luci nella vegetazione. L'albergo rinnova la sua personalità, recupera il fascino antico e acquistando in stile, raffinatezza ed efficienza: rapidamente la media delle stanze occupate sale e si stabilizza intorno al 90 per cento. Roberto Pregarz ha vinto la sua battaglia. Nel '75 arriva dalla Italia l'ambito riconoscimento della Croce di cavaliere del lavoro. L'anno dopo, ricorrenza del quarantesimo anniversario della fondazione dell'albergo, la televisione francese gli dedica un servizio speciale. Viene invitato a Manila, nelle Filippine, dal direttore del maggior albergo della capitale (duemila stanze), viene ricevuto dal Presidente Marcos e intervistato dal corrispondente da Manila del New York Times. Ormai Roberto Pregarz è una delle maggiori personalità del mondo alberghiero orientale.

Una storia «americana»

Riesce obiettivamente difficile raccontare con approccio strettamente giornalistico una storia (o meglio cronaca) che ha tutto il sapore gustato e ricordato da un indigeno per lo sospetto, del self made man americano dell'era eroica. Eppure tale è la storia di Roberto Pregarz: l'abbiamo rifatta con l'aiuto della madre, signora Liliana, molto conosciuta nel rione di Barcola dove abita e lavora, e della zia Clelia Brolla, entrambe fresche di ritorno dall'albergo più famoso d'Oriente.

Roberto, che ha ora 37 anni, sceglie la strada dell'albergo già giovanissimo: finita la media inferiore (la «scuola d'avviamento» di quei tempi) si iscrive al biennio alla scuola alberghiera, nella quale dimostra particolare attitudine alle lingue straniere, in special modo all'inglese e allo spagnolo.

lo. Inoltre per un anno egli frequenta la scuola di perfezionamento a Rapallo e quindi trascorre alcuni mesi di apprendistato al Royal Hotel di Evian, le Bains in Francia, l'albergo preferito dall'Aga Khan. A diciotto anni entra a far parte del personale di bordo del Lloyd Triestino, attività che riprende dopo la parentesi militare. I suoi viaggi con le motonavi «Africa» e «Marconi» lo portano spesso a toccare le rotte dell'Estremo Oriente. Durante le puntate a Singapore si fa conoscere anche sull'isola quale brillante e preparato cicerone. Siamo negli anni Sessanta, l'inizio del declino per il Raffles: ne è direttore a quel tempo il romano Marchesi, il quale nel '67 gli propone il posto di vicedirettore: Pregarz accetta

Guerra totale ai reumatismi

SAN FRANCISCO — Si inizia oggi a San Francisco il XIV congresso internazionale di reumatologia con la partecipazione di specialisti medici e ricercatori convenuti da tutto il mondo, con 200 relazioni.

Nell'anno che l'organizzazione mondiale della sanità ha dedicato al reumatismo, si cerca di tirare le somme della lotta contro queste malattie considerate fra le più gravi e costose del sistema circolatorio. In Italia mille milioni di lire vengono perduti ogni anno per danni diretti o indiretti (dei reumatismi). Una «volata rotatoria» sarà dedicata alla sperimentazione fatta in Italia di una nuova molecola, il «sulindac», che entra nella composizione di un farmaco, il «Sulindac». Vi parteciperanno i prof. Bianchi Porro, Loizzi, Ambanelli, Ciocci, Zorzin.

(Ats)

e dopo due anni rimane da solo alla guida dell'albergo. Si sposa l'anno dopo con una ragazza di origine cinese, che contribuisce con il suo felice intuito di designare alle fortune dell'albergo. Il resto è storia degli anni successivi, la storia della rinascita.

— Signora — chiediamo alla madre Liliana — come si fa a diventare direttore del più famoso albergo d'Oriente? «Ci vuole indubbiamente un po' di fortuna, oltre logicamente a delle capacità effettive. Mio figlio ha avuto la fortuna di andare e di farsi conoscere a Singapore, di trovare il Raffles in una situazione particolare in cui ha potuto far vedere quanto effettivamente vale. In una storia come questa anche il caso ha la sua parte».

— Quali sono, secondo lei, i pregi migliori di suo figlio, quelli che gli hanno permesso di far rinascere un albergo sul punto del fallimento? «Direi che il figlio possiede le qualità tipiche del triestino, cioè la serietà e l'efficienza. In più ha notevole inventiva e buon gusto, e cosa che conta moltissimo per il tipo di lavoro che fa, possiede un'eccezionale capacità di contatto umano, sia con gli ospiti sia con i dipendenti».

Ma qualche difetto l'avrà, pure... «Certamente. Per esempio, può sembrare strano, ma in certe circostanze dimostra eccessiva ingenuità, quasi disarmante. E poi ha il grosso difetto... di fermarsi troppo poco con sua madre quando la viene a trovare».

Era contenta quando Roberto faceva il barman sulle navi del Lloyd Triestino? «No, non ero contenta, soprattutto perché sentivo che lui non era contento. Non gli piaceva viaggiare, non si divertiva, realizzava in quel mestiere».

— E ora? «E' ovvio che sono immensamente felice. Non avrei mai immaginato che sarebbe riuscito ad arrivare dove ora. Quando viaggiava, si faceva qualche progetto, si parlava di aprire un piccolo bar in cui, questo sarebbe stato il massimo cui osavo pensare...».

Il futuro, invece, le ha riservato una straordinaria sorpresa.

Emilio Rissani

RAI RADIO

Per i possessori di apparecchi TV

Attenzione! Dal 1° febbraio 1977 le pene pecuniarie previste per chi possiede un apparecchio televisivo senza il prescritto abbonamento sono state elevate sino a L. 150.000 per il TV bianco e nero e a L. 300.000 per il TV a colori, oltre al canone evaso.

(LEGGE N. 90 DEL 31-3-1977)

La RAI Radiotelevisione Italiana consiglia chi non fosse ancora in regola, nel suo stesso interesse, di provvedere subito all'abbonamento per evitare le sanzioni applicate a carico degli evasori.

Presso tutti gli Uffici Postali sono esposte le tabelle con l'ammontare dei canoni da versare.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COME I PARTITI SI PREPARANO ALLE ELEZIONI

CASA REPUBBLICANA AL LAVORO E MEDIATORI

Si cerca un accordo fra le correnti sotto la spinta del ritorno alle urne - Rapporti interni e con la DC

Era stato piuttosto traumatico, un anno fa, il congresso provinciale del PRI che restituiva il partito a una gestione elettiva a conclusione di un drammatico periodo commissariato all'interno si erano creati due schieramenti: l'ala moderata, capeggiata dal segretario provinciale Mauro, e l'ala dura, capeggiata dal segretario regionale Mauro. L'ala dura, capeggiata dal segretario regionale Mauro, era stata messa in minoranza (con alla testa l'assessore regionale Mauro) e i dissensi si erano intensificati, al punto da costringere il PRI a una situazione di semi-paralisi. Ora, formalmente, permane la divisione fra maggioranza e minoranza, ma grazie a un'intesa, opera di mediazione da parte della segreteria nazionale del partito, dovrebbe essere imminente il raggiungimento di un accordo che consenta al PRI di presentarsi all'ultimo alla scadenza elettorale d'autunno.

Si ricorderà che il PRI si era spaccato nella fase cruciale della polemica sul trattato di Osimo. L'ala dura, capeggiata da Mauro, si era pronunciata per un voto d'astensione sulla mozione che al Comune ed alla Provincia avrebbe sostenuto la validità degli accordi italo-jugoslavi; ma la segreteria nazionale del partito inviò all'istante a Trieste un commissario perché capitolasse la posizione assunta dai repubblicani locali. Sia coloro che si erano espressi contro la cessione della Zona B, sia molti di coloro che si erano schierati per l'approvazione del trattato ma ritenevano comunque una prevaricazione l'intervento di direzione centrale, in sede congressuale avevano infine spuntato la vecchia guardia che aveva passivamente accettato l'edilizia ed aveva poi collaborato con il commissario imposto da Roma.

Ed ecco che il gruppo di notabili (fra questi l'assessore regionale Mauro, l'avv. Volli, l'attuale assessore comunale Cumbat, l'ex vicepresidente della Provincia, Pacor) è rimasto fin qui emarginato dalla nuova maggioranza formata dall'unione dei risentimenti, dopo la dimissione dal partito di Mauro, e da Zennaro, contrario all'avallo degli accordi di Osimo, e dall'assessore comunale Garbano, che accettava gli accordi ma non il fatto che la decisione nazionale del partito crollasse la volontà liberamente espressa dall'assemblea degli iscritti.

All'insegna dell'attacco a una dirigenza ritenuta troppo passiva, aveva quindi preso il sopravvento — un anno fa — una nuova coalizione formata da gruppi eterogenei, da quello facente capo all'ex segretario provinciale Arnaldo Rossi (di cui il gruppo fiancheggiatore del commissario osteggiava l'autocandidatura a direttore delle Cooperative operaie) e da quello dei dissidenti sulla questione della Zona B, capeggiato da Zennaro, e da quello dei giovani leoni, contestatori anche per un semplice

fenomeno generazionale, dal quale era infine scaturito l'attuale segretario provinciale, Dario Suklan.

Ma una volta scalzata ed emarginata dalla vita attiva del partito la vecchia dirigenza, la nuova maggioranza non ha avuto vita facile in questi mesi. Gli ex notabili hanno potuto capovolgere sulla nuova segreteria, guidata da Suklan con il sostegno del vice Arnaldo Rossi e Castiglione, le accuse a suo tempo rivolte a loro stessi: una remissività ancora maggiore nei confronti della DC (vedi la posizione assunta dal PRI dapprima sul monocolore democristiano al Comune e alla Provincia e infine sull'accordo con la DC per la nuova Giunta municipale e l'insediamento con la DC nell'opposizione alla giunta di sinistra alla Provincia) e un far leva sulle cariche di partito per una serie di operazioni di spionaggio. Come tali sono vivacemente criticate dalla minoranza alcune candidature avanzate da Franco Rossi all'Acegas, di Torresella all'Ente Fiera, di Grimm alla presidenza delle Cooperative operaie (in quest'ultimo caso, la nomina essendo di competenza degli organi centrali del partito, l'indicazione sarebbe stata bloccata in favore di una candidatura dell'ex vicepresidente della Provincia, avv. Pacor, sostenuta dal gruppo d'opposizione).

Altri rimproveri alla attuale dirigenza del PRI riguardano una scarsa vitalità del partito all'esterno, una scarsa informazione pubblica sulla posizione dello stesso partito in ordine ai problemi della città, un altrettanto scarsa capacità organizzativa (tessementare in alto mare, assemblee d'iscritti semidette), ma non esclude una corresponsabilità degli stessi critici, che messi in disparte si sono spesso ritirati a guardare alla finestra; ma ciò non toglie che un partito non può rischiare di affrontare una grossa scadenza elettorale, quella d'autunno, presentandosi talmente disunito e lacerato al proprio interno. Ed ecco le «grandi manovre» in atto per riunire le contrapposizioni: ci si è messa di mezzo, come detto, la stessa segreteria nazionale, e in sede locale si sono assunti il ruolo di mediatori, al fine di un accordo unitario. Il vicepresidente Arnaldo Rossi da una parte e l'avv. Pacor dall'altra.

Da un tale accordo — che potrebbe allinearsi entro una quindicina di giorni, con l'insediamento di due rappresentanti della minoranza nell'esecutivo provinciale del partito, uno dei quali assumerebbe la vicepresidenza (Giordano? Vences? resterebbero esclusi alcuni fra i gruppi più esaltati, come quelli che fanno capo a Zennaro ed a Bi-

doli, membro — quest'ultimo dell'esecutivo provinciale e consigliere di amministrazione del Teatro stabile.

Gli auspici punti di convergenza riguardano la linea del partito sui problemi dell'Università e del dopo-Osimo (temi sui quali il PRI ha avuto qualche divaricazione rispetto agli alleati democristiani) e su quelli di un rilancio «promozionale» dei contatti con l'estero, da troppo tempo trascurati; per quanto riguarda la linea elettorale, verrebbe accennato, da un accordo interno, il perseguimento di una maggiore unità regionale, nel cui ambito Trieste possa esercitare un proprio ruolo attivo.

PREVALENTEMENTE IN CHIAVE POLITICA GLI INTERVENTI CONCLUSIVI DELLA CONFERENZA

Un mini-compromesso le indicazioni per il rilancio dell'economia triestina

Considerazioni nazionali e internazionali contrapposte a «visioni municipalistiche» Ricorre il tema del dopo-Osimo - Il giudizio dei relatori Parrinello e Mazzocchi

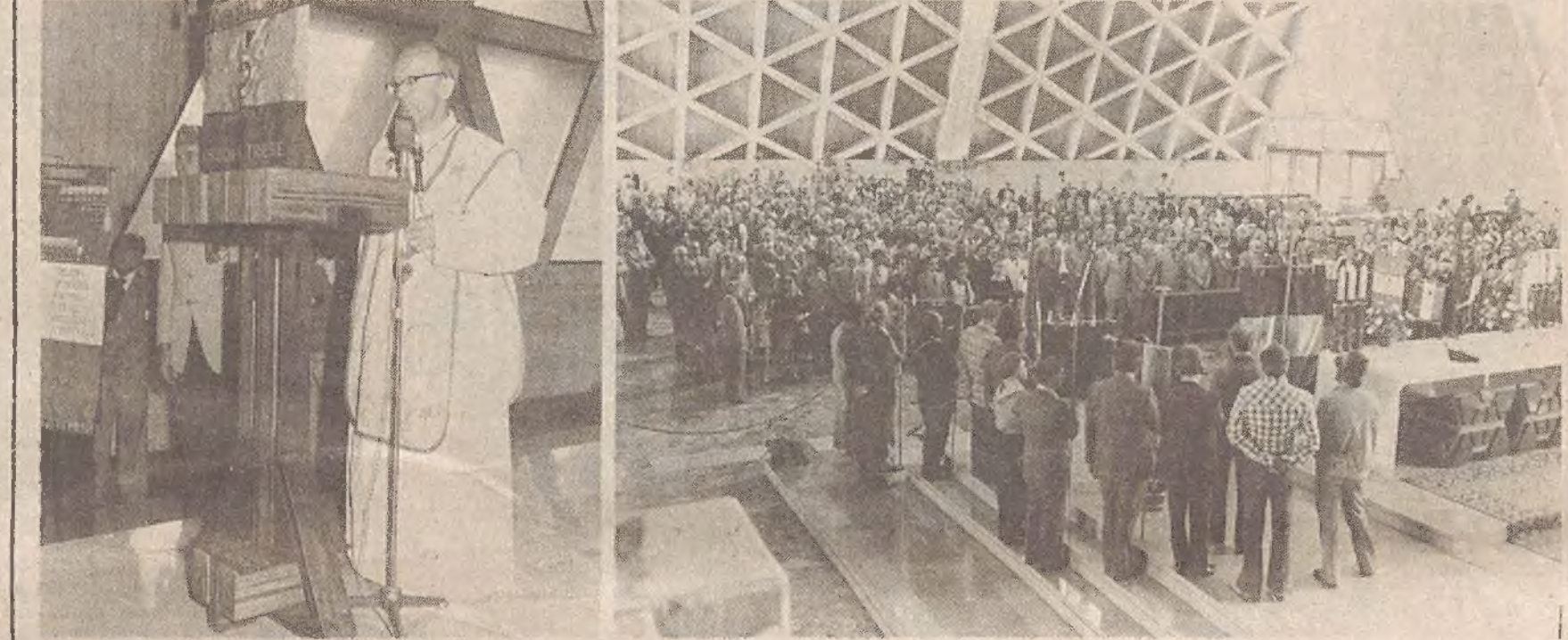
La seconda Conferenza economica triestina — ritenuta da alcuni anni dalla prima — non è stata mai un'occasione di confronto tra la sinistra e la destra, ma una serie di programmi d'intervento, per il rinnovo tecnologico e impiantistico, per lo sviluppo occupazionale. Il presidente Cesare ha dichiarato, a nome del PSDI, che individua le cause di stagnazione economica della città nel ruolo di «città di frontiera» con l'Occidente e di «città di frontiera» con l'Occidente e di «città di frontiera» con l'Occidente.

Ma veniamo alla cronaca, necessariamente sintetica, dell'ultima tornata di lavoro. L'on. Bressani, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha sottolineato gli impegni del governo che riguardano il Friuli-Venezia Giulia in quanto interesse nazionale, con gli obblighi derivanti dagli accordi di Osimo e gli impegni per la ricostruzione del Friuli. L'impegno del governo è per decisioni a breve termine, ha detto, indispensabili per lo sviluppo dell'intera regione, comprese le grandi infrastrutture. Ha preso la parola anche un rappresentante dell'Unione slovena, Zorzo Harej, che il giorno prima sembrava astenersi per protestare contro il mancato uso del bilinguismo nella Conferenza, dopo aver rilevato che l'assimilazione della minoranza procede di pari passo con la perdita dei beni della terra, ha detto che «l'ultimo pericolo è rappresentato dalla proposta di una zona franca industriale sul Corso che, se attuata nell'area stabilita dal trattato di Osimo, comprometterebbe gravemente la struttura etnica e la posizione economica degli sloveni del luogo».

Dal direttore generale dell'Italcanieri, dott. Zappi, è stato contestato che si possa parlare di fallimento o di errori di pianificazione per quanto riguarda

NEL TEMPIO MARIANO UN RICORDO DEI CADUTI E DISPERSI IN RUSSIA

RIEVOCATO IL SACRIFICIO DI ARBUSOVSKY



(Talfoto) I reduci dalla Russia hanno celebrato ieri con un rito religioso a Monte Grisa il 24.° anniversario della costituzione della sezione in cui essi si raccolgono a Trieste. Nell'occasione è stato scoperto nel santuario mariano un leggio bronzee dedicate a tutti i caduti e dispersi in Russia. L'ufficio divino è stato celebrato dalla medaglia d'oro mons. Enello Franzoni, che

aveva voluto restare prigioniero nell'Urss per quattro lunghi anni, essendosi rifiutato di abbandonare i feriti nella «valle della morte» di Arbusovskiy nel dicembre '42. Per la messa — alla quale

hanno assistito una folla di reduci e di familiari — sono stati usati gli stessi paramenti sacri cuciti durante la prigionia, usando anche, per «fabbricare» il calice, la mollica di pane.

La prima spinta dall'esterno, la prima opportunità, la prima alternativa che si offre a Trieste — secondo Mazzocchi — è quella, a patto che la città sappia coglierla in tutti i suoi momenti evolutivi, dell'alternanza della Comunità economica europea all'Europa meridionale, e cioè la sua zona industriale, la sua zona di frontiera, la sua zona di frontiera, la sua zona di frontiera.

PSI: schieramenti pregressuali

Si conclude questa sera con l'ultima delle assemblee sezionali (quella di Rolano) la battaglia pregressuale del PSI, la quale vede profilarsi la vittoria del raggruppamento interno formato da ex democristiani, ex manciniani ed ex autonomisti, il quale si era coagulato sul documento presentato dalla segreteria uscente (ma il segretario provinciale Bonicelli, che personalmente aveva contribuito alla stesura del documento stesso, si è poi trattenuto dal votarlo). Questo raggruppamento sembra aver totalizzato fin d'ora il 60 per cento dei voti congressuali e oltre 20 seggi su un totale di 31 nel prossimo comitato provinciale del partito; è rimasta invece soccombente la formazione delle sinistre che all'inizio si era formata col proposito di conquistare il controllo del partito.

E' risultato vano, poi, il tentativo di mediazione fra le due opposte formazioni che si era inizialmente proposto un gruppo di notabili, tra i quali il presidente della Provincia, Ghersi, il consigliere comunale Pesante, l'ex segretario Tringale, i quali hanno evitato un preciso schieramento non votando né l'uno né l'altro documento. L'iniziativa delle sinistre, che tendeva a emarginare da un lato gli ex autonomisti e accorciarli poi con gli ex democristiani e gli ex manciniani per assumere il controllo del partito, è così pienamente fallita, anche per la confluenza dell'ala autonomista nella formazione di centro, contro il dissenso di Ghersi, Pesante, Tringale e infine dello stesso Bonicelli a riconoscersi in una formazione di centro che relega le sinistre all'opposizione. Ipotesi sulla nuova segreteria? Essa dovrebbe essere appannaggio di un esponente degli ex manciniani, e si fa il nome del consigliere provinciale Carbone, qualora non si abbia fra i veneti, giorno d'apertura del congresso, un mutamento di equilibri al momento non individuabile.

Va segnalato ancora che nella giornata di sabato per la Cisl era intervenuto nel dibattito il segretario Degassi.

VITTIME UNA DECINA DI GIOIELLIERI

Madre e figlia complici nei furti

Almeno una decina di gioiellieri cittadini hanno ricevuto negli ultimi tempi, la poco gradita visita di due abili ladre: Luciana G. di 35 anni e P.G. di 16, rispettivamente madre e figlia, le quali finiscono interessate all'acquisto di oggetti preziosi, si facevano mostrare numerosi gioielli sottraendone abilmente ogni volta almeno uno e allontanandosi quindi senza comparsa nulla.

La signora Miriam Lakota titolare di un negozio di orificeria in via Timeus, anch'essa rimasta vittima della diabolica coppia, ha denunciato la Polizia la descrizione delle due donne e successivamente, avendone notato agitarsi per città, ha chiesto l'intervento della Squadra mobile. Una perquisizione ha portato al rinvenimento di gioielli per circa due milioni e polizze del Monte di pietà. Madre e figlia, che sono state arrestate, hanno confessato la lunga serie di furti.

Teppismo notturno: auto e scooter dati alle fiamme

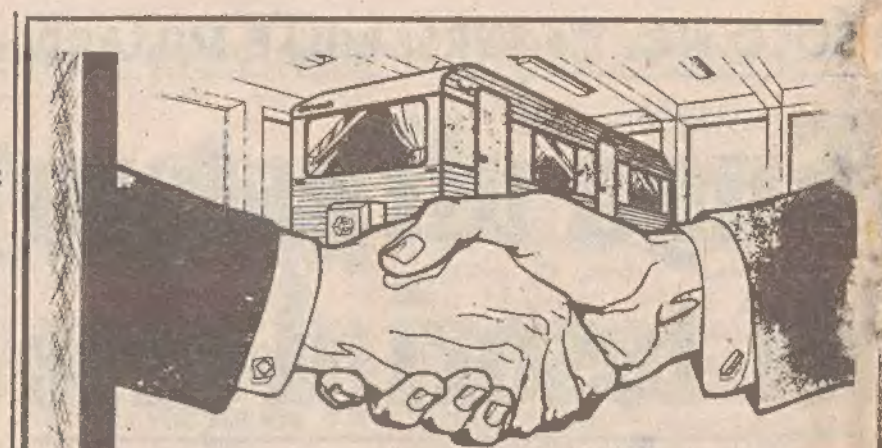
Tre auto danneggiate (di cui una completamente distrutta) e una Vespa data alle fiamme, è il risultato di un raid notturno di teppisti incalliti rimasti ancora sconosciuti. Le due prodezze sono state compiute alle 2.35 in via Besenghi e poco prima delle quattro del mattino in piazza Foraggi.

presto subito fuoco. Le fiamme hanno avvolto in un baleno e quando sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco, chiamati da un passante rimasto attonito, dell'auto era rimasto soltanto lo scheletro. Le fiamme hanno danneggiato anche la «128» (TS 118423) che il proprietario Luciano Brumati, di 42 anni, abitante in piazza Foraggi 5, aveva parcheggiato a fianco della «Opel» e una «Vespa».

L'altro incendio doloso è stato compiuto in via Besenghi dove si trovava parcheggiata, all'altezza dello stabile numero 46, la «Vespa» targata TB 4336 di proprietà di Lesio Perlat, abitante in via Besenghi 46.

Fuoco in casa da un mozzicone

Incendio notturno in via del Rivo. Il tetto di una casa ha preso fuoco questa notte a causa di un mozzicone di sigaretta. L'incendio infatti si è sviluppato in un appartamento del terzo e ultimo piano dello stabile di via del Rivo 18, ha superato il sottotetto ed è uscito all'aperto dopo aver «forato» la copertura. I vigili del fuoco sono intervenuti in forze e dopo un'ora e un quarto hanno potuto dare il «cessato pericolo».



Da Campanella troverai sempre il modo di "comprare meglio" la tua Elnagh. Vieni a trovarci.

SCONTI PARTICOLARI DI FINE STAGIONE

CONCESSIONARIA elnagh la cartolina ★★★★★

Esposizione alla Fiera di Trieste

Concessionario esclusivo per il Friuli-Venezia Giulia

CASA MOBIL RIMORCHI

Via Carsia 51 - Villa Opicina - Trieste - Tel. 040-211910

NAUTICA DEMARCHI

Trieste viale d'Annunzio 23/27

MOTORE EVINRUDE

BARCHI VELA - MOTORE

8-15/8 - 4-11/9

TOUR DELLA SARDEGNA

pullman e traghetto

8-15/8 - 4-11/9

Gallura, Costa Smeralda, La Maddalena, Nuoro, Barbagia, Cagliari, Alghero: pensione completa, stanze con bagno L. 263.000 + tassa d'iscrizione.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

Piazza Unità 6, telefono 62821

Offici: Piazza Unità, 7

Tel. 34931/2/3

Sportello: Via L. Einaudi 3/B

(Galleria Tergeste) Tel. 755255

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

dentiere rotte?

Riparazioni IMMEDIATE

LABORATORIO ODONTOLOGICO

Corso Italia 7

Telefono 30201

Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

Scade a momenti, esattamente il

30 giugno

l'eccezionale offerta formulata dall'Universaltecnica a tutti i clienti per festeggiare la lieta ricorrenza dei suoi

30 anni

di attività. In aggiunta ai noti vantaggi del «nostro prezzo», che in media rappresenta un abbattimento dei prezzi pari a un buon

30 per cento

l'Universaltecnica pratica su tutti gli acquisti effettuati entro il 30 giugno uno sconto extra del

10 per cento

Data l'eccezionalità dell'offerta, valida per le vendite a contanti e per le tradizionali vendite rateali Universaltecnica, non è possibile accettare carte di credito né buoni d'acquisto.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

PER I RIMANDATI

RIPETIZIONI ESTIVE

in tutte le materie, per scuole di ogni ordine e grado

PER I RESPINTI

RECUPERO ANNI

(medie - ragionieri - geometri - magistrali - licei)

PER CHI DESIDERA CAMBIARE INDIRIZZO DI STUDI

LICEO LINGUISTICO

Legalmente riconosciuto

E. FERMI

TRIESTE — Via Coroneo 1 — Telef. 732042

crociere di FERRAGOSTO

6-13 e 13-20 AGOSTO

In partenza da Venezia con la m/n «JEDINSTVO» appositamente noleggiata

SEBENICO — SPALATO — TRAU' — ZARA — LESINA — CURZOLA — CATTARO — S. STEFANO — RAGUSA — PLOCE (MOSTAR) — CORFU'

— QUOTE DA LIRE 200.000 —

Prenotazioni UFFICI U.T.A.T. — Via Imbriani, 11 e Galleria Protti, 2

INDETTA UN'ASSEMBLEA ANTIFASCISTA A SAN GIACOMO

Contestato il comizio annunciato dal MSI-DN

Il MSI-DN annuncia per stasera, alle ore 19, un comizio in Campo San Giacomo. Farà l'annuncio il dott. Aldo Rossi, Sergio Giacomelli per illustrare la proposta di legge per Trieste, presentata in Parlamento dall'on. Almirante, con la quale si prevedono la concessione di agevolazioni per i generi di consumo familiare e per le industrie locali. Il comunicato del MSI-DN afferma che, «nonostante le ripetute intimidazioni, il comizio sarà regolarmente tenuto nel luogo e nell'ora indicati».

Sulla base di un documento votato nei giorni scorsi, la Consulta chiama tutti i cittadini e le forze democratiche e antifasciste, rionali e provinciali, ad aderire alla manifestazione unitaria, che sarà presieduta da Giorgio Vascotto, presidente della Consulta rionale.

Proteste contro i comizi missini, definiti provocatori, sono state diffuse dalla Consulta di Chiadino - Rozzoli e da «Lotta Continua» che invita tutti gli antifascisti a presidiare lunedì pomeriggio il rione di San Giacomo per impedire con la loro coscienza e con la loro forza la provocatoria adunata squadrista indetta dal MSI che cerca di farla passare per un cosiddetto «comizio rionale».

sulla rionale, perché indetta nel chiuso del Circolo «Fanin», con il non consentendo manifestazioni all'aperto, nella piazza. Una decisione verrà formalizzata stamane con apposita ordinanza.

Il Sindaco di Sgonico avverte gli abitanti del Comune che le vacanze dei cani d'età superiore ai tre mesi verranno eseguite gratuitamente nella sede municipale dal 1. al 16 luglio, ogni lunedì e mercoledì dalle ore 17 alle 18.30 e ogni sabato dalle ore 10 alle 12.

Dal direttore generale dell'Italcanieri, dott. Zappi, è stato contestato che si possa parlare di fallimento o di errori di pianificazione per quanto riguarda

In porto la «Margottini»



E' giunta nel pomeriggio, stracarica nel bacino San Giacomo, la fregata «Margottini», al comando del capitano di fregata Michele Sorrentino. Malgrado il maltempo molti visitatori sono subito accorsi a visitare la bella unità della Marina militare

CALENDARIETTO

Oggi: San Cirillo — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.56; la luna nasce alle 15.30 e cala alle 11.37. Martedì — Oggi: il sole sorge alle 5.14 e tramonta alle 20.52; la luna nasce alle 14.30 e cala alle 10.30. Mercoledì — Oggi: il sole sorge alle 5.11 e tramonta alle 20.48; la luna nasce alle 13.30 e cala alle 9.30.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Giannicola 6, via Cavana 11, Eria di S. Anna 10 (Colonnova), via San Cirillo 36, via Dante 7, via dell'Isola 7. Farmacie in servizio notturno (dalle 21.30 in poi): via Dacia 7, via dell'Isola 7.

La relazione finale è stata tenuta dal prof. Mazzocchi che ha voluto sottolineare alcuni punti della relazione Parrinello proponendo non tanto un cambiamento d'interpretazione, ha detto — quanto un cambiamento d'entità su certe conclusioni. E poi, «è abbastanza fuori luogo» ha aggiunto, «calcare la mano su certi aspetti negativi dell'economia triestina, per due motivi: il primo consiste nel riconoscere che alcuni elementi di crisi non sono tipicamente locali ma radicati nella crisi più generale che travolge il Paese; il secondo è che

UNA FOLTA PARTECIPAZIONE AI CONVEGNI SPECIALISTICI

Settimana conclusiva alla Fiera Campionaria

Radiografia dell'attuale momento e dei problemi dell'artigianato
Oggi in programma una conferenza sui telefoni - Mercoledì la chiusura

Onusati, con il meeting artigianale, la seconda settimana fieristica, durante la quale si sono tenute delle riunioni, seminari e convegni a livello internazionale e con la partecipazione nel complesso di un migliaio circa di persone, grazie alla terza Giornata delle Assicurazioni, di quella dell'AdA, del 12° convegno sul commercio del legno, della riunione sulla promozione commerciale delle specie tropicali meno note, del seminario sul legno come struttura, della 13ª giornata internazionale del caffè sulla funzione delle borse a termine ed infine con il seminario sulle prospettive delle forme consorziali artigianali, la rassegna triestina si avvia alla conclusione nella sua terza settimana di vita.

Ieri, presieduto dal comm. Bussetto, presenti l'assessore Dal Mas, il sindaco Spaccini, il prof. Di Natale, il dott. Caidassi, i presidenti delle associazioni provinciali, numerosi rappresentanti di federazioni regionali e di imprenditori, si è svolto in Fiera il seminario, organizzato dalla Federazione regionale, sul tema «Momento attuale e prospettive delle forme consorziali nel settore artigianale». Il prof. Gessa ha trattato i profili giuridico-sistematici della disciplina consorziale nel momento attuale, ha rilevato la fase evolutiva dell'artigianato che è passato da centralista a pluralista. Premesso che l'associazionismo consorziale ben si presta allo sviluppo della produzione artigianale, specialmente per settori omogenei, l'oratore ha rilevato che esiste una carenza disciplinare tale istituzione. Il prof. Gessa ha auspicato infine che la legge non si limiti a confermare le principali norme della «86», ma contenga un vero e proprio «statuto» dei consorzi non solo per rendere possibile una produzione comune ma anche una gestione comune.

Gli aspetti socio-economici dell'associazionismo consorziale sono stati trattati nella relazione Baso-Cherini, che ha fornito evidenze e risultati di una se-

rie di incontri di gruppo coinvolgendo direttamente chi ha vissuto o continua a vivere esperienze consorziali e cooperative. Sono stati puntualizzati problemi sociologici e di formazione imprenditoriale oggi quanto mai sentita nell'attuale fase critica dell'economia. Il prof. Maestri ha trattato poi della parte tributaria, la dott.ssa Giletti della Confartigianato ha svolto il tema consorzi nell'ottica nazionale ed il rappresentante della Confcooperative ha ribadito i concetti fondamentali di collegamento tra consorzi e forme cooperative.

Oggi sono in programma: l'incontro con la Sip, alle 17.30 nella saletta delle conferenze, durante il quale il direttore l'ing. Cavazzoni, tratterà «L'impianto telefonico nella ristrutturazione dell'edificio»; alle 18.30 in un albergo cittadino i dirigenti della regione Friuli-Venezia Giulia incontreranno gli esponenti delle delegazioni, ufficiali presenti in Fiera per informare loro sulla funzione e gli scopi di tale consorzio che sta espandendo la propria attività promozionale in molte aree

consumistiche e produttive d'oltramar; alle 19.30 saranno in Fiera gli iscritti all'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana ai quali sarà loro relatazione sulla struttura prevista per gli impianti elettrici della nuova parte del quartiere fieristico i cui lavori avranno inizio poco dopo il termine della 29ª edizione.

Per domani è in programma, con inizio alle 9.30, il convegno regionale dei Massimi del lavoro, con la relazione del gr. uff. Salvi sul tema: La vocazione commerciale-industriale di Trieste. Come di consueto la Fiera chiuderà i battenti con la premiazione, mercoledì sera dalle 21 in poi, dei vincitori del «VI trofeo Stocktail».

Concerto al Seminario

Questa sera, alle 20, nella chiesa del seminario vescovile in via Besenghi 16, la prof. Maria Puxeddu, del Conservatorio statale Tarlini di Trieste, concluderà il breve ciclo di concerti d'organo dedicati al «VI trofeo Stocktail».

NELLA SEZIONE DELLA LEGA NAZIONALE

Saggio finale a Muggia di giovani fisarmonicisti

Domani con inizio alle 20 sulla magnifica terrazza della sede della sezione di Muggia della Lega Nazionale (ed in caso di maltempo nella sala del cinema Volta) avrà luogo il saggio finale degli allievi della scuola di fisarmonica preparati dal maestro Tarabochia.

La serata, che è stata allestita dal direttivo della sezione coordinato dal presidente prof. G. Marchio, riserverà anche altre sorprese, in quanto si esibiranno altri fisarmonicisti allievi del maestro Tarabochia e che già hanno raggiunto un maggior grado di preparazione. Ospite eccezionale sarà inoltre il prestigiatore triestino Allegretto che intratterà il pubblico con la sua ben nota bravura. Presenterà e guiderà la serata Fulvio Marlon.

La Lega Nazionale di Muggia vuol cogliere così l'occasione per ripresentarsi con questa manifestazione.

Gite e soggiorni

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo dell'Esca U. Pacifico, al rifugio «Tre Scarperie», nella valle del Dolomiti di Sesto, vicino alle Dolomiti, che si svolgerà dal 23 al 29 luglio 1977.

nifestazione al pubblico mugugno, il quale ha sempre apprezzato l'attività che tale benemerito sodalizio ha svolto nella cittadina.

L'esclusione di Tombesi dalla commissione Osimo

Sull'esclusione dell'on. Tombesi dalla commissione parlamentare investita dei problemi del dopo-Osimo, un gruppo di deputati democristiani, primo firmatario l'on. De Carolis, ha inviato la seguente lettera all'on. Zaccagnini:

«Caro segretario, la costituzione della commissione consultiva per l'emanazione dei decreti d'applicazione del trattato italo-jugoslavo di Osimo, avvenuta senza consultazioni dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato, ha condotto ad una grave discriminazione: è stato escluso l'onorevole Giorgio Tombesi, che del problema connesso con il trattato si era occupato a fondo in sede parlamentare e politica.

«Che di discriminazione si tratti è dimostrato dal fatto che Tombesi è risultato l'unico deputato triestino assente dalla commissione; che di essa sono entrati a far parte parlamentari democristiani, certamente valorosi ma del tutto privi di competenza specifica; che l'inserimento di Tombesi era stato esplicitamente e ripetutamente richiesto.

«La cosa è tanto più grave per il fatto che Tombesi è stato eletto a Trieste nella lista d.c. con il maggior numero di preferenze sebbene candidato per la prima volta; per la delicata situazione della Dc triestina, che rischia di perdere il contatto con l'elettorato; per l'approssimarsi di difficili elezioni amministrative nel capoluogo.

«Per tutti questi motivi Ti preghiamo di riconsiderare le decisioni già assunte e di ricercare una soluzione senz'altro possibile — che consenta l'ingresso di Tombesi nella commissione. Siamo certi che ciò possa consentire alla nostra rappresentanza di affrontare meglio, con serenità e competenza, il problema che nella provincia di Trieste è di decisiva importanza per il nostro partito. Firmatari: De Carolis, Rossi di Montelera, Ferraro, F. Moro, C. Zaccagnini, B. Orsini, Bambi, Tesini, Manfredi».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7.30: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Leggi e sentenze; 8.50: Giovedì del 10 ed 10 punto a capo; 11: Quattro cantate; 11.30: Itinerario; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Samadhi; 13.00: Musicalmente; 14.30: C'è poco da ridere; 14.30: Si parlo aperto; 15.05: Lo spunto; 15.45: Incontro con un Vsp; 16.15: E... state con noi; 18.05: Ad alto il vello; 18.30: Controriscatto; 19.15: Ascolta il te semo; 19.20: I programmi della sera; Dottorina buonasera; 19.40: L'arca musicale; 20.05: Radiodramma in miniatura; 21.05: Dischi d'essai; 22.05: Musicisti italiani d'oggi; 22.30: Franco alle otto; 23.15: Buonanotte dalla casa di cuori; Radiouno domani; Al termine chiusura.

RADIOUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, 6: Un altro giorno; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Facile; 9.30: Vita di Beethoven; 10.12: Sala F; 11.33: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: C'era una volta; 13.40: Le grandi pagine; 14: Trasmissioni regionali; 15: Le svisolate; 15.45: Qui radioudue; 17.30: Speciale CR2; 17.55: Utimissime da Black Byrds; 18.33: Radiodiscoteche; 19.50: Superonore; 21.29: Radioudue ventunoore; 22.30: Bollettino del mare; 23.30: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.35, 20.45, 23: 6: Quotidiana radiotele; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.55: Tutte le carte in tavola; 10.55: Musica operistica; 11.55: Noi voi loro; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Disco club; 14: Senza confini; 15: Intervista musicale; 15.15: CDS cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Cronogrammi; 17.30: Fogli d'albano; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giovane; 18.15: Concerto della sera; 20: Franco alle otto; 21: Musica Lombarda estate; 22.05: Libri ricevuti; 22.35: Concerto operistico; Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Parte in crociera - Anticipazioni sui programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Disodicea - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

(Oni solari)

7: Programmato in musica; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.25: Intermesso; 8.30: Lettere a Luciano;

TV RETE 1

13.00 Argomenti: 1.a puntata (Replica)
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Speciale al Parlamento (Replica).
14.15 Teen: Appuntamento del lunedì.
14.30 L'angolo senza cultura.
14.45 Le avventure di Rin Tin Tin: L'assoluzione di Rusty con L. Anker, J. Brown, J. Sawyer.
14.55 Almanacco del giorno dopo.
15.00 Che tempo fa.
15.10 Telegiornale.
15.20 «Domestic contiguate», Film - regia di Francois Truffaut, con Jeanne-Pierre Léaud e C. Jade.
15.30 «Proibito», Oggi al Parlamento.
15.40 Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 Infanzia oggi: «Un bambino a Siena».
13.45 Dal Parlamento - TG2 - Sportsera.
13.55 Ante, ragazzo lappone, telefilm.
14.00 Programmi dell'Accesso: «Anni Andada».
14.15 Le rocambolesche avventure di Robin Hood contro l'odioso sceriffo: «Le ville di Sherwood».
14.25 Film di Mel Brooks - Previsioni del tempo.
14.35 TG2 - Studio aperto.
14.40 «Il borsacchiotto», giochi a premi.
14.55 Videocon: «Pampanini nini - pan - pan».
15.00 «Spoleto, o cara...», con Luciano Salce e Isabella Rossellini.
15.10 TG2 Stanotte.

★ Programmi a colori — ✕ Parzialmente a colori

Fila di ombrelli all'Aquario



Giornata all'insegna dell'acqua per i turisti, ai quali la pioggia battente ha suggerito di passare il tempo recandosi a far visita ai muti ospiti dell'Aquario. (Italofo)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE

«Luci e Suoni» - Oggi sospesi per riposo settimanale.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM
Ore 20.30: «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni con Michele Abruzzo, R. Bianchi, G. Galavotti, A. Buralotto, Regia di Furio Bordon, scene e costumi di Sergio d'Omo. In abbonamento: tagliando con Michael Sarrazin. Un divertimento di Galleria Protti 2.
POLITEAMA ROSSETTI - Festival dell'opera 1977 - Inaugurazione sabato alle ore 21 con «Cin-Ci-Là» di C. Lombardo e V. Ranazzo. Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 56372).

ARENA ARISTON I.N.C.

Rassegna estiva film per un cinema migliore

IL PRESTANOME con Woody Allen

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estr.

EDEN, 17, 19.45, 22.15: «3 donne con S. Davoli, S. Spasok, J. Bale, Tecnicoor. Premiato al Festival di Cannes 1977».

EXCELSIOR, 16.30, 18.30, 20.10, 22.15: uno spettacolo film di fantascienza «Il pianeta proibito» con Walter Pidgeon, Anne Francis e Leslie Nielsen. F. un film per tutti.

FENICE, 16.30, 18.15, 20.10, 22.15: «La corsa più pazza del mondo» con Michael Sarrazin. Un divertimento per tutti la famiglia.

FILODRAMMATICO, 16, 18, 22: «Ecco la profonda nera», Severan, v.m. 18.

GRATACIELO, 16.30 ultima 22.30: Il più commovente del giorno con tante risate di contorno «Ala o la Coscia» con Louis De Funès. Tecnicoor.

AURORA, 16.30, Maurizio Merli, Tomas Milian e John Saxon interpreti del dramma politico: «Il cinghiale», con Louis De Funès. Tecnicoor. Vietato 18 anni.

CAPITOL, 16.30, T. Curtis è il simpatico interprete del divertente technicolor «Casavara & Company» con M. Berenson e M. Mell. v.m. 18.

CRISTALLO, 16.30 ult. 22: «La preta» con Edwige Fenech, Raf. Lado, Mario Maranzana, Oreste Lionello e Gianni Agus. v.m. 18 anni.

MODERNO, 16.30: Ora anche sullo schermo le spettacolari avventure di «Crown» il figlio della savana, con P. Marshall. Tecnicoor. Per tutti e particolarmente adatto alla gioventù.

IMPERO-Riposo, Domani a richiesta «Tutti possono arricchire tranne i poveri» con E. Montezzo.

VITTORIO VENETO, 17, Technicoor, «Lo spavento», Jean Paul Belmondo, Bruno Cremonesi, Jean Paul Belmondo, Regia Philippe Labro.

ABBZIA, Riposo, Domani: «Buona fortuna maggiore Bradbury».

GRATACIELO

LOUIS DE FUNES in
«Ala o la Coscia?»
— CLAUDE ZIDI —

ARENA ARISTON I.N.C.

Rassegna estiva film per un cinema migliore

IL PRESTANOME con Woody Allen

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estr.

EDEN, 17, 19.45, 22.15: «3 donne con S. Davoli, S. Spasok, J. Bale, Tecnicoor. Premiato al Festival di Cannes 1977».

EXCELSIOR, 16.30, 18.30, 20.10, 22.15: uno spettacolo film di fantascienza «Il pianeta proibito» con Walter Pidgeon, Anne Francis e Leslie Nielsen. F. un film per tutti.

FENICE, 16.30, 18.15, 20.10, 22.15: «La corsa più pazza del mondo» con Michael Sarrazin. Un divertimento per tutti la famiglia.

FILODRAMMATICO, 16, 18, 22: «Ecco la profonda nera», Severan, v.m. 18.

GRATACIELO, 16.30 ultima 22.30: Il più commovente del giorno con tante risate di contorno «Ala o la Coscia» con Louis De Funès. Tecnicoor.

AURORA, 16.30, Maurizio Merli, Tomas Milian e John Saxon interpreti del dramma politico: «Il cinghiale», con Louis De Funès. Tecnicoor. Vietato 18 anni.

CAPITOL, 16.30, T. Curtis è il simpatico interprete del divertente technicolor «Casavara & Company» con M. Berenson e M. Mell. v.m. 18.

CRISTALLO, 16.30 ult. 22: «La preta» con Edwige Fenech, Raf. Lado, Mario Maranzana, Oreste Lionello e Gianni Agus. v.m. 18 anni.

MODERNO, 16.30: Ora anche sullo schermo le spettacolari avventure di «Crown» il figlio della savana, con P. Marshall. Tecnicoor. Per tutti e particolarmente adatto alla gioventù.

IMPERO-Riposo, Domani a richiesta «Tutti possono arricchire tranne i poveri» con E. Montezzo.

VITTORIO VENETO, 17, Technicoor, «Lo spavento», Jean Paul Belmondo, Bruno Cremonesi, Jean Paul Belmondo, Regia Philippe Labro.

ABBZIA, Riposo, Domani: «Buona fortuna maggiore Bradbury».

ALCIONE (tel. 796162), 18: Walt Disney presenta «Il libro della giungla» indiscutibilmente il più perfetto e divertente cartone animato mai realizzato. Personaggi nuovi e ritmi entusiasmanti. Segue il cortometraggio dello stesso autore: «Il ragazzo e l'aquila».

ALDEBARAN, Chiusura estiva.

ASTRA, Riposo, Domani: «Incredibile viaggio verso l'ignoto».

IDEALE, 16.30, ult. 21.30, Technicoor. Sentirete ciò che vedrete. «Terremoto», Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy. Capolavoro.

RADIO, 16, Rassegna del film di James Dean «Il gigante» con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson. Colori.

SERVOLA, Vedi estr.

ARENA ARISTON - I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala): rassegna estiva film per un cinema migliore. Una settimana con Woody Allen. Oggi: «Il prestanome».

EX SOLO, 21.15: «Tutti figli di mamma santissima». Divertente satira sugli anni Trenta con la bellissima Ornella Muti. Technicoor.

GIARDINO PUBBLICO, 21: «Herbie il maggiolino sempre più matto». Un gioiello di W. Disney a colori.

GINNASTICA, 21.30: «Cipolla Colta», Avventuroso con P. Nero, S. Hayden.

SERVOLA, 21.15 (bus 29, spettacolo unico): Masetto! «My Fair Lady», Technicoor. Grande successo.

VALMAURA, 21: «Più, Più e Papero alla riscossa». Cartoni animati a colori di W. Disney.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Eden, Excelsior, Filodrammatico, Grataciele, Ritz, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

Week-end d'estate

25/26 giugno

ROVINO, la gemma dell'Istria 2/3 luglio

VEGLIA, l'isola splendida 9/10 luglio

LAGHI DI BLEDE E WOERTH 16/17 luglio

Laghi e Cascate di PLITVICE 23/24 luglio

GRAN CAMPANARO 30/31 luglio

Laghi di BLEDE E WOERTH Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

DUE SPETTACOLARI INCIDENTI IN UNA GIORNATA DI TRAFFICO CONVULSO

Balza in tempo dall'auto prima che un palo la schiacci

Due spettacolari incidenti hanno caratterizzato la giornata di ieri che, nonostante il maltempo, ha registrato sulle strade un traffico sostenuto anche se non convulso. I due incidenti sono stati rilevati dai vigili urbani del Nucleo motorizzato, mentre altri urti e tamponamenti sono avvenuti in via Coroneo, tanto per intenderci, che interessano soltanto i carrozzieri sono stati registrati dagli agenti della Strada e dai vigili urbani del Nucleo radiomobile.

Ma veniamo alla cronaca dei due incidenti che «fanno notizia». Salvo per miracolo può considerarsi un giovane automobilista sceso indenne dalla sua macchina che è andata prima a schiantarsi contro un palo di cemento della rete aerea e che poi è stata colpita e schiacciata dallo stesso palo precipitato addosso. L'incidente è avvenuto alle 15.10, in via Marchesetti, nel punto in cui l'auto, una «Fiat 127», era entrata nel tunnel dell'abitacolo di San Luigi. La strada in quel tratto compie una semicirconvoluzione, che ha fatto sì che l'auto, che era guidata da un giovane di anni ventisei, abitante in via Coroneo, Alia guida della «Renault R5», targata TS 187255, egli stava scendendo dalla «Cucciolara» alla ricerca di un parcheggio, quando la prontezza di riflessi gli balzò fuori dall'abitacolo, appena in tempo per osservare, come in un filmato girato nel rallentatore, il palo che piombava come un maglio sulla sua auto, fraccassandola. Sul posto dell'incidente sono accorsi i vigili urbani del Nucleo motorizzato e i vigili urbani di «Mucca», i quali hanno compiuto i rilievi, mentre i vigili del fuoco, al comando del vicecapo reparto Bertolotto, hanno provveduto a sollevare a forza di braccia la macchina adagiandola poi sui marciapiedi, liberando così la sede stradale.

L'urto è stato violentissimo, tanto che il palo si è spezzato alla base. Il giovane conducente lo ha visto traballare ed ha intuito la prontezza di riflessi gli balzò fuori dall'abitacolo, appena in tempo per osservare, come in un filmato girato nel rallentatore, il palo che piombava come un maglio sulla sua auto, fraccassandola. Sul posto dell'incidente sono accorsi i vigili urbani del Nucleo motorizzato e i vigili urbani di «Mucca», i quali hanno compiuto i rilievi, mentre i vigili del fuoco, al comando del vicecapo reparto Bertolotto, hanno provveduto a sollevare a forza di braccia la macchina adagiandola poi sui marciapiedi, liberando così la sede stradale.

L'altro spettacolare incidente è accaduto in via dell'Istria, all'altezza della via Pola, ossia nei pressi della curva dell'ospedale infantile «Enrico Cerofolini». Si tratta di un tamponamento plurimo, che ha visto coinvolte ben quattro autovetture ed uno scooter. Una sola persona è rimasta leggermente ferita.

Il sinistro, che ha bloccato per oltre mezz'ora il traffico veicolare è avvenuto poco dopo le 13. Una «127» (TS 132290) che proveniva dallo stadio, si è arrestata all'altezza dello stabile numero 81 per entrare in un parcheggio che stava rendendosi libero il guidatore della vettura, Nevio Heratini, (21 anni, via Pirano 12), che era solo a bordo, stava attendendo con il lampi di un attimo l'accesso di affiancarsi al marciapiede.

La «Fiat 850», targata Trieste

«PN Bar» Pordenone

Cocktail: LUDWIG Long drink: PN LONG DRINK

Stock-tail: per voi che amate le novità in fatto di drinks, è l'occasione da non perdere. Un intervallo simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera, un'occasione anche per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

GIANNI LISETTO «PN Bar» Pordenone

Cocktail: LUDWIG Long drink: PN LONG DRINK

Stock-tail: per voi che amate le novità in fatto di drinks, è l'occasione da non perdere. Un intervallo simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera, un'occasione anche per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

GIANNI LISETTO «PN Bar» Pordenone

Cocktail: LUDWIG Long drink: PN LONG DRINK

Stock-tail: per voi che amate le novità in fatto di drinks, è l'occasione da non perdere. Un intervallo simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera, un'occasione anche per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

GIANNI LISETTO «PN Bar» Pordenone

Cocktail: LUDWIG Long drink: PN LONG DRINK

Stock-tail: per voi che amate le novità in fatto di drinks, è l'occasione da non perdere. Un intervallo simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera, un'occasione anche per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

GIANNI LISETTO «PN Bar» Pordenone

Cocktail: LUDWIG Long drink: PN LONG DRINK

Stock-tail: per voi che amate le novità in fatto di drinks, è l'occasione da non perdere. Un intervallo simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera, un'occasione anche per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

GIANNI LISETTO «PN Bar» Pordenone

Cocktail: LUDWIG Long drink: PN LONG DRINK

Stock-tail: per voi che amate le novità in fatto di drinks, è l'occasione da non perdere. Un intervallo simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera, un'occasione anche per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

GIANNI LISETTO «PN Bar» Pordenone

Cocktail: LUDWIG Long drink: PN LONG DRINK

Stock-tail: per voi che amate le novità in fatto di drinks, è l'occasione da non perdere. Un intervallo simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera, un'occasione anche per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

GIANNI LISETTO «PN Bar» Pordenone

Cocktail: LUDWIG Long drink: PN LONG DRINK

Stock-tail: per voi che amate le novità in fatto di drinks, è l'occasione da non perdere. Un intervallo simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera, un'occasione anche per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

GIANNI LISETTO «PN Bar» Pordenone

Cocktail: LUDWIG Long drink: PN LONG DRINK

Stock-tail: per voi che amate le novità in fatto di drinks, è l'occasione da non perdere. Un intervallo simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera, un'occasione anche per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

SPECIAL 29.a FIERA DI TRIESTE

Artigiani: validità dell'associazionismo

...dove passi
le ferie
quest'anno?
in mare!



metti anche tu
una barca
nel tuo tempo libero!

**AUTONAUTICA
AUTOSCUOLA RUSSO**

ESPONE IN FIERA ALLA «PISCINA»

TRIESTE - VIA FLAVIA 7 - TEL. (040) 811351 - 822223

«Momento attuale e prospettive delle forme consorziali nel settore artigianale», questo il tema svolto nel convegno organizzato dalla Federazione degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia, che si è svolto ieri in Fiera al quale hanno preso parte numerosi artigiani provenienti da tutta Italia, esponenti di organismi consorziali e di federazioni.

I lavori sono stati presieduti dal comm. Busetto, presidente della Federazione regionale, e coordinati dal segretario dell'associazione di Trieste, dott. Ciani. Era presente l'assessore regionale Dal Mas, i saluti sono stati portati a tutti i partecipanti dal consigliere Vidorno, che ha sottolineato come la Fiera di Trieste riserva tradizionalmente largo spazio alle partecipazioni degli artigiani, presenti anche quest'anno con espositivi ricchi di estro e di buon gusto. Sono intervenuti quindi il sindaco, ing. Spacini ed il presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi mettendo in rilievo l'importanza che oggi assumono per Trieste e per tutta la regione le forme consorziali, volano motore per il rilancio economico.

Infatti, oggi l'associazionismo diventa altrove necessario nel contesto triestino per qualificare l'economia ed in quello regionale per affrontare tra l'altro il compito della ricostruzione. La Confartigianato è stata rappresentata dalla dott.ssa Glisenti, in sala il presidente dell'Associazione di Trieste, L. Franco e tutti i consiglieri. La relazione di base è stata tenuta dal prof. Cessa ed ha riguardato i profili giuridico-sistemici della disciplina dei consorzi artigianali. I risultati di un'indagine di carattere socio-economico attraverso il lavoro di gruppo svolto con le categorie ed i prof. Bazzo e Cherini sono stati oggetto di ampia discussione, soprattutto perché hanno messo in luce il ruolo dell'artigianato nella preparazione imprenditoriale.

riale. E' seguita una relazione di carattere tributario sui vari tipi di forme consorziali e svolta dal prof. Modesti, apprezzato studioso della materia.

Per tutti i gusti

Il mago della vostra cucina s'identifica nel complesso e vasto assortimento di elettrodomestici, di tutti quei piccoli apparecchi che la massaia usa quotidianamente. Quest'anno alla Fiera non mancano dei modelli nuovi che, unitamente al numeroso lavoro svolto dagli stessi, trovano ampia risonanza negli acquisti. C'è poi il comparto delle stoviglie del «fai da voi». Tra queste notiamo la Taospazzola che dipinge senza sporcare e che in pratica sostituisce il pennello.

Pellicce oggi

E' d'estate che si acquista maggiormente la pelliccia? L'interrogativo può essere chiarito visitando la Fiera di Trieste dove un apposito stand evidenzia tutta la gamma dei visoni, marmotte, loggi, volpi, castoreo, ecc. e dove ci si può rendere conto che proprio con la calura, con la canicola, uomini, donne e bambini «investono» per l'inverno, per mantenersi caldi.

Ma i prezzi? Qui il discorso va rapportato alla propria disponibilità; comunque indicativamente si va da un minimo di 75 mila lire per il montone fino a 6 milioni per il visone selvaggio. La presenza delle pellicce in Fiera quest'anno trova spazio attraverso un gruppo di artigiani di Padova.

Per i bambini

Per i bambini che sono pronti ed «armati» di tutto punto, in vista della partenza per il mare, manca sempre qualcosa... la maglietta speciale. Questa, con il motivo «seglì il disegno che preferisci in 15 secondi», è possibile provarla alla Fiera. Pertanto, bambini, siete ancora in tempo fino a mercoledì prossimo.

Per gli «assaggiatori»

Dalla super minicro bottiglietta per amatori o anche per «assaggiatori» al grande bottiglione di Barolo di 12 litri una vasta gamma di liquori, vini, spumanti, digestivi trova esposizione negli stands del padiglione H. L. Ancora per gli amanti della «cucina» novità assoluta il riempitore automatico per le bottiglie: caratteristiche l'antischiuma ed il succhiariotto antideposito.

Profumo di formaggi

Prezzi di propaganda sono praticati nello stand del Consorzio lattiero friulano operante nell'ambito dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, per tutti i 15 assortimenti di formaggi. Si tende così a valorizzare oltre al «Montasio», che è il tipico formaggio delle zone friul-venete, anche altre produzioni dei caseifici che sfornano delle qualità meno note, ma comunque di sapori gradevoli e di ottima qualità.

Università del corredo

Possiamo definirlo l'università del corredo la rassegna di alta moda di questo settore che una ditta presenta con uno sfarzo di impostazione, di colori e di prodotti d'alta classe e qualità. Lo stand, a forma di dedalo, si annida con entusiasmo e soprattutto con curiosità. Si tratta di una rassegna italiana dell'alta moda e del corredo settori merceologici che oggi vengono classificati tra i prodotti di

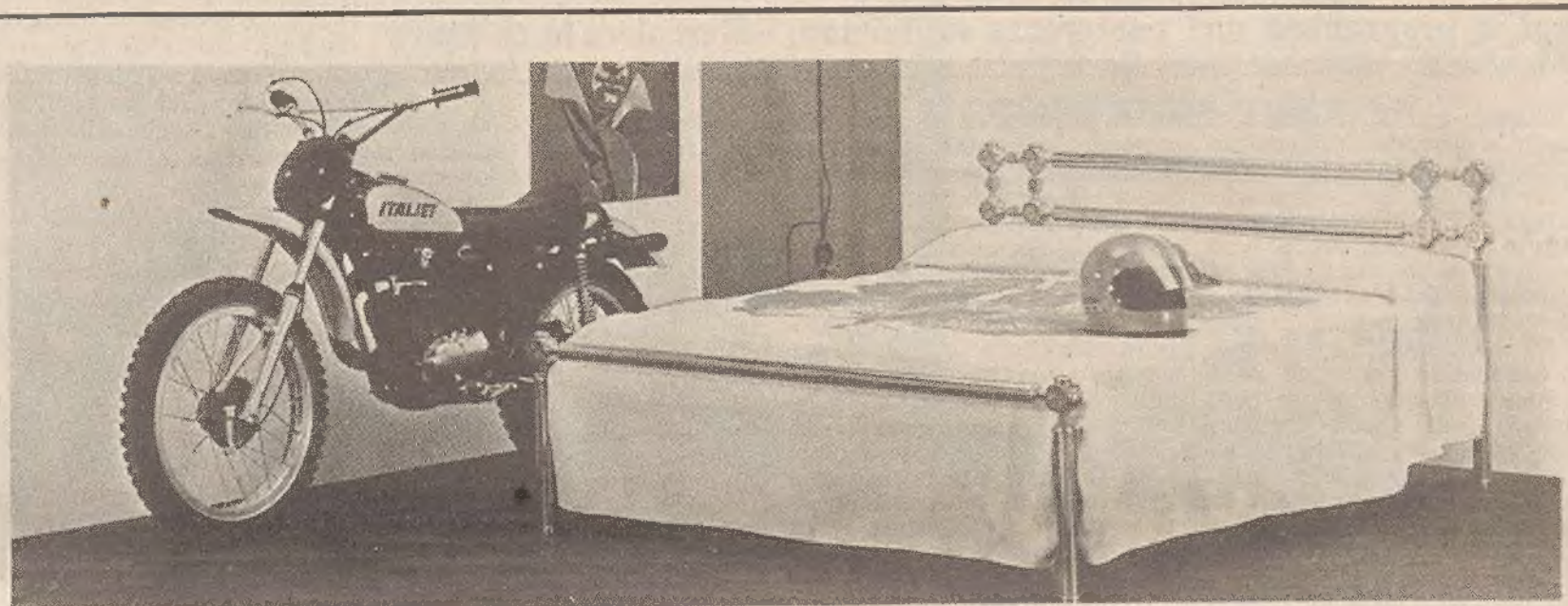
investimento, per il matrimonio naturalmente.

Utile, comodo e pratico i tre requisiti fondamentali su cui poggia la realizzazione dello «stendibiancheria», una novità per l'Italia, che soddisfa ogni esigenza delle massaie anche dal lato cromatico, in quanto si trova in vendita in sei colori. Tale oggetto è applicabile in qualsiasi ambiente data la sua estensibilità regolabile fino a 5 metri e risulta estremamente funzionale.

E ora, le vacanze

Dove trascorrere le imminenti vacanze? Per ierlandari o meglio per gli «indieci» la Fiera di Trieste offre un'ottima occasione di scelta. Le attrezzature non mancano; dal caravan alla motonautica, il tutto per diverse esigenze per una vacanza diversa. Quindi una serata in Fiera significa trovare quanto necessita per passare le prossime settimane con tutto l'occorrente.

A CURA DELLA **PK**

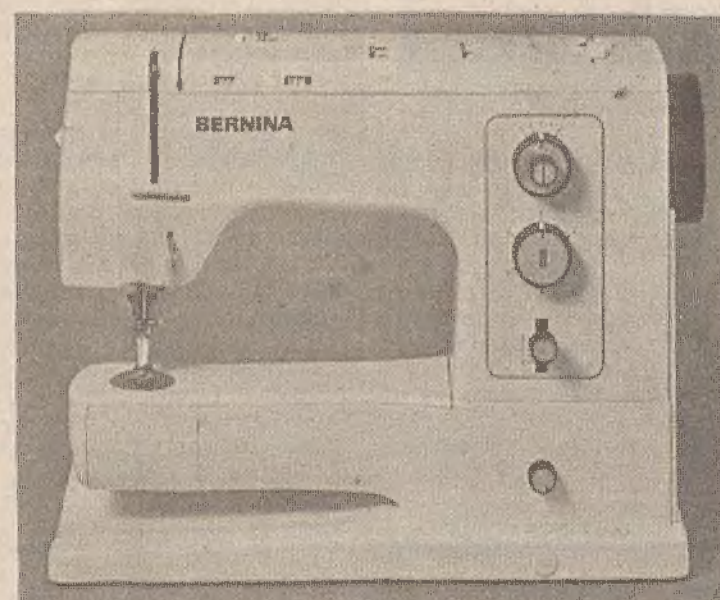


i letti d'ottone?

La CASA DEL MATERASSO — Trieste, via Madonna 7 — vi invita alla Fiera di Trieste al Padiglione E: avrete il piacere di ammirare e scegliere, tra un vasto assortimento di modelli classici e moderni, letti d'ottone di alta qualità; in esposizione anche i famosi materassi PERMAFLEX.

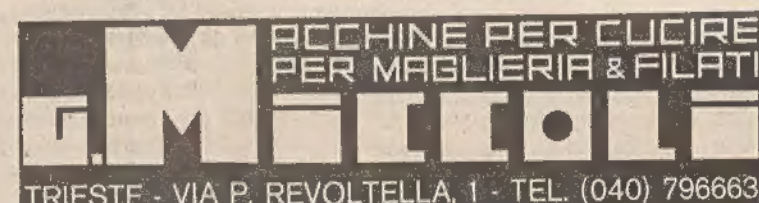
il letto d'ottone è un oggetto di valore, un investimento sicuro

BERNINA 840



LA MACCHINA SVIZZERA PIU' VERSATILE
Cuce e ricama con estrema facilità su tutti i materiali:
seta, cotone, tessuti elastici, cuoio, skal, ecc.

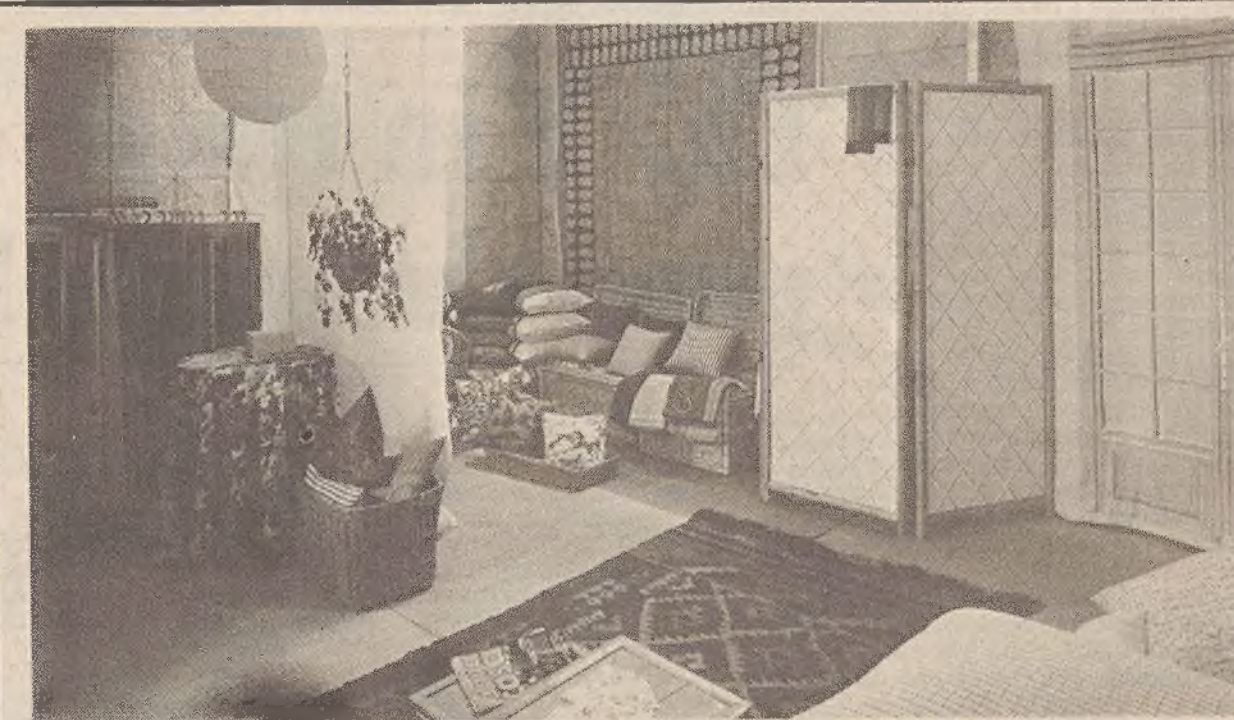
RAPPRESENTATA A TRIESTE DALLA DITTA



PROVATELA IN FIERA - PAD. A
Fino alle ore 23 del 29 giugno prenotando in Fiera

SGONTO ECCEZIONALE!

ASSISTENZA TECNICA E INSEGNAMENTO



GRANDE INTERESSE DI PUBBLICO
ALLA FIERA DI TRIESTE PER LA
COLLEZIONE DI TESSUTI E TENDAGGI
PRESENTATI DALLA

Studio cinque
VISITATE L'ATELIER
IN V. D'ANNUNZIO n.4 - TEL. 775379

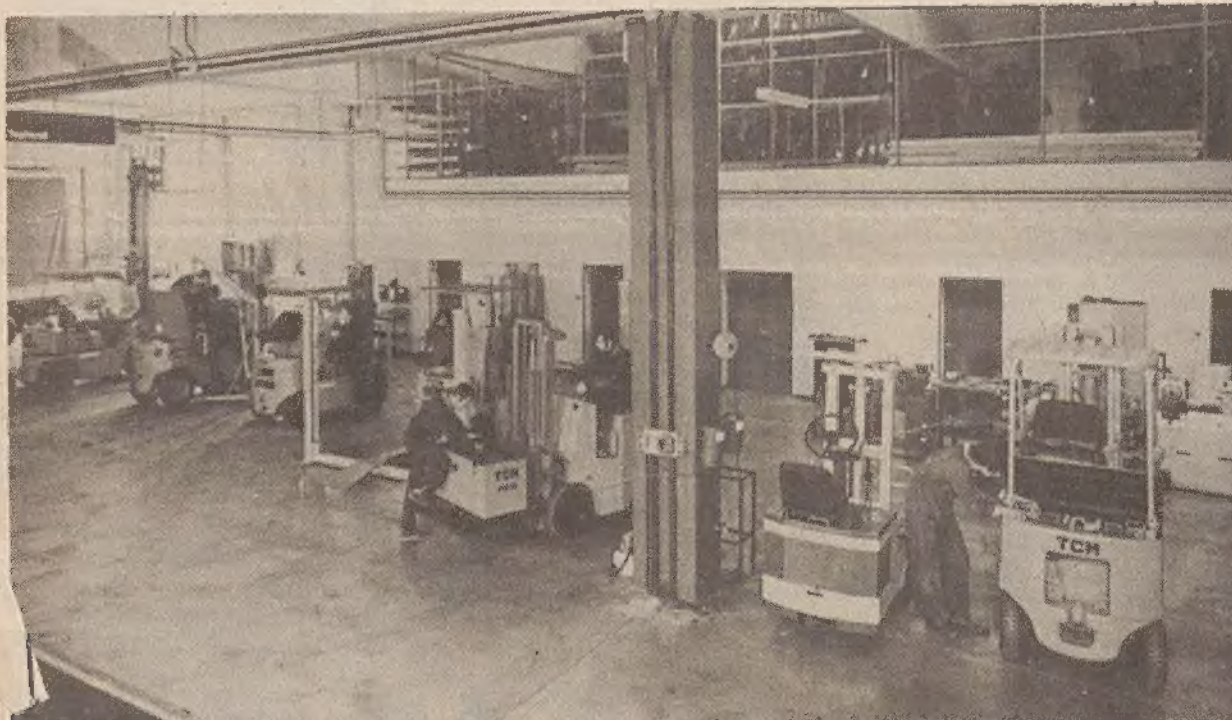
ARTECOLOR

CREAZIONI ARTISTICHE
ESCLUSIVISTA DELLA DITTA
L.A.R.C.A.

TRIESTE — VIA S. GIACOMO IN MONTE 24 — TEL. 040 - 775770

TRASPORTO + SOLLEVAMENTO = PROBLEMA

LA NC NUOVA CONCESSIONARIA - MOVET VE LO RISOLVE



Presso la NC Nuova Concessionaria - Movet è stato istituito un valido e ben attrezzato servizio per assistenza e riparazioni su mezzi industriali, in grado di operare su ogni tipo di traslazione, sia endotermica che elettrica nonché su sistemi idraulici e oleodinamici senza esclusione di marche e portate. Una iniziativa valida e considerevole se si tiene conto che sin dall'inizio offre un servizio in abbonamento che si articola e si adatta a tutte le necessità.

Autocarri FORD
Trattori ZEPHIR
Carrelli elevatori TCM e HENLEY
Carrelli a sollevamento idraulico manuale o elettrico TRACTEL

TRIESTE - VIA CABOTO, 22-24 - TELEFONO 82.61.81

**VUOI essere
sicuro di udire
come una volta?**



Mercury
ACOUSTICON

apparecchi correttivi efficienti,
non fastidiosi, invisibili!

Per una prova gratuita della vostra
capacità auditiva vi aspettiamo in
Fiera al Pad. A stand 98-100

A TRIESTE - VIA PALESTRINA 3 - TEL. 732879

Visite e dimostrazioni tutti i giorni



PAD. E/1

MINIMOSTRA

di DELIO BOSSI
Via Pascoli 39

Pitture
Decorazioni edili e affini
Tappeserie
In carta e stoffa
Vasto assortimento
carte da parati e moquettes
Coordinati

Fornitura
e posa in opera

SGONTO FIERA
SUI MATERIALI
IN ESCLUSIVA

CARTA DA PARATI
da L. 2.000 il rotolo

SE L'ARTIGIANO NON AVESSE PROBLEMI L'ESA NON ESISTEREBBE

L'E.S.A. è nato come ente ad esclusivo servizio dell'artigiano.

Esso, quindi, conosce a fondo tutte le difficoltà del tuo lavoro, da quelle organizzative a quelle di mercato, a quelle finanziarie, e le risolve mettendo a disposizione, per esempio,

tecnici esperti nel ramo commerciale, o collocando i prodotti sui mercati nazionali ed esteri.

Inoltre, se hai necessità finanziarie e desideri usufruire delle agevolazioni e delle provvidenze riservate al settore

in cui operi, l'E.S.A. ti garantisce tutto questo, facendosi anche promotrice di molteplici e interessanti iniziative.

esa

una porta sempre aperta
a tutti coloro che operano nell'artigianato.

SERVIZIO
EXPORT

ASSISTENZA
TECNICA

ASSISTENZA
COMMERCIALE

ASSISTENZA
FINANZIARIA

ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA
viale Venezia 100 UDINE

SPORT

Monza e Angelis vince il G.P. Lotteria

MOLTI MOTIVI DI SUSPENSE NEL CAMPIONATO EUROPEO DI FORMULA 3

IL VINCITORE HA APPROFITTATO «CONTATTO» FRA FAVORITI

MONZA — I motivi di suspense non sono mancati in questa diciannovesima edizione del gran premio Lotteria di Monza, valido come ottava prova del campionato europeo di Formula 3.

Si era cominciato con la minaccia di pioggia prima delle gare, si è andati avanti con il sostanziale livellamento dei valori al termine delle due manche di semifinale, si è conclusa in finale quando, all'imbocco della chicane del secondo giro, tre dei favoriti sono toccati: Gabbiani, Pedersoli e Olsson. Il primo ne è uscito indenne, gli altri due ci sono rimasti (lo svedese riprenderà dopo alcuni giri al box, ormai fuori interesse). Dal fatto ha approfittato De Angelis che, al sesto giro, ha sorpassato il battistrada Gabbiani e non ha più mollato la posizione di testa fino alla fine. Lo spettacolo dunque c'è stato ed ha premiato gli sportivi che hanno sfidato il cattivo tempo, venendo all'autodromo fin dalle dieci per assistere alle gare di contorno della formula «Renault».

Il carosello è cominciato puntualmente alle 17, ma i motivi di interesse, oltre che alla «griglia» di partenza in pista, erano rivolti al padiglione d'onore dove i funzionari del ministero delle finanze, alla presenza di un notaio, davano luogo all'abbinamento tra i numeri estratti in mattinata e i numeri dei piloti classificati per la finale.

Il primo colpo di scena (una curiosa combinazione tra l'interesse per la lotteria e la corsa) si è avuto quando è uscito Pedersoli, cui era abbinato l'unico biglietto estratto a Milano e uno dei favoriti per il successo finale, classificato primo nella prima manche.

Nelle immediate posizioni di rincalzo è stato piuttosto tranquillo la gara di Nocchi e

Ghinzani, saldamente al terzo e quarto posto. Particolarmente accorta la corsa di quest'ultimo che, con i tre punti presi, ha incrementato il suo vantaggio in classifica europea, approfittando della battuta d'arresto del diretto rivale, lo svedese Olsson. Dal sesto giro in poi i quattro battistrada sono rimasti in colonna nella stessa posizione: De Angelis, Gabbiani, Nocchi e Ghinzani. Molto più staccati gli altri.

Il vincitore è stato premiato dall'attrice Gina Lollobrigida, ucraina della manifestazione. Dopo questa corsa Gabbiani supera Pedersoli nella classifica del campionato europeo. In precedenza la gara valevole per la classifica di coppa

Italia «Renault» è stata vinta da Figala, che ha battuto in volata, per due centesimi di secondo Baldi, e per sei centesimi Ripani.

Il giro aereo d'Italia fa tappa a Venezia

VENEZIA — Si è conclusa all'aeroporto di San Nicolò al Lido di Venezia, la prima tappa del giro aereo d'Italia. Le pessime condizioni atmosferiche incontrate durante tutto il percorso non hanno impedito ai 49 concorrenti, con la sola eccezione di un ritirato, di portare a termine la prova. La gara, svoltasi sul perco-

so Milano-Bresso, Verona-Boscomantico, Crosara, Cittadella, Pave Vecchio, Venezia-San Nicolò, comprendeva prove di punteggiatura, con controlli durante il percorso e all'arrivo, una prova di salita (sopraelevata) e una prova di atterraggio corto.

Questa la classifica provvisoria, compilata sulla base di circa due terzi delle schede relative alle diverse prove: 1) Savino Balzano di Torino; 2) Gianfranco Fiore di Ravenna; 3) Natale Danieli di Milano; 4) Albano Grossi di Torino; 5) Lorenzo Brambilla di Milano; 6) Gigliola Scorta di Torino; 7) Guido Baracca di Lago di Romagna.

IL TITOLO DEI «PROF» AL GIRO DELLA CAMPANIA

Tris tricolore di Paolini Moser esce battuto e litiga

Baronchelli è stato buon protagonista della corsa

SORRENTO — Enrico Paolini ha fatto il tris. Sul traguardo di Sorrento ha vinto per la terza volta (e nemmeno tanto a sorpresa) il titolo italiano degli stradali, ripetendo i successi del 1973 e del 1974.

Paolini, spalleggiato dal compagno di squadra Ricomini, ha vinto allo sprint, battendo un gruppetto di altri corridori, tra i quali Moser. Questo titolo italiano, consacrato dal giro della Campania in provincia di Napoli, quando era favorito né Moser né Baronchelli. Però Paolini è uno della «Scia» e dunque la squadra del «cristallo» esce vincitrice.

Baronchelli esce per suo conto con un gruppo che, durante il traguardo, ha fatto il doppio terribile circuito finale, con la scalata del piccolo Sant'Angelo, da ripetere due volte, con la conseguente pericolosa discesa. Baronchelli è stato protagonista di uno scatto entusiasmante. Mi si è ripetuto quanto già gli accade proprio su queste strade: quattro anni fa, quando era ancora tra i dilettanti. E' stato ripreso a meno di un chilometro dal traguardo finendo ottavo. Il «cristallo» non è riuscito o forse non ha voluto neanche partecipare allo sprint.

ORDINE D'ARRIVO
1) ENRICO PAOLINI (Scia) che completa 267 chilometri in 7 ore 14'48" alla media oraria di km 36,612;
2) Marcello Bergamo (Zonca); 3) Francesco Moser (Sanson); 4) Alfio Yandi (Magnifico); 5) Vittorio Algeri (GBO); 6) Barone (Fiorelli); 7) Ricomini (Scia) tutti con il tempo del vincitore; 8) Baronchelli (Scia) a 2'17"; 9) Bellini (Booky); a 3'27"; 10) Francini (Magnifico) a 4'10"; 11) Bitossi (Vibor) a 4'12"; Franco Conti (Zonca) a 4'13"; Pugliese (Zonca) a 4'13".

di Baronchelli ha invece mostrato di meritare i favori del pronostico. Si sapeva che, oltre al «cristallo» il plotone poteva lanciare in orbita almeno altre tre frecce vincenti, una delle quali era appunto Paolini. Un corridore della «Scia» è entrato comunque in ogni scatto del titolo che si sono succeduti, senza pericolosità, lungo il percorso.

SUO IL CAMPIONATO BELGA Pollentier colleziona vittorie in serie

YVOIR — Michel Pollentier, la rivelazione dell'anno del ciclismo internazionale, ha conquistato oggi un nuovo alloro aggiudicandosi il titolo di campione del Belgio 1977. Alla gara hanno partecipato tutti i più forti ciclisti belgi, compreso il campione dell'ultimo giro di Francia Lucien Van Impe. Pollentier ha staccato, sul collinoso circuito di Yvoir, di ben tre minuti e 43 secondi i più vicini avversari, e cioè, nell'ordine, Joseph Bruyere e Paul Wellens.

OTTAVA PROVA «EUROPEO» DI F. 2

Cheever indisturbato fa suo il G.P. di Rouen

ROUEN — Lo statunitense Eddie Cheever, di 30 anni, al volante di una Ralt-BMW, ha vinto sul pittoresco ma difficile circuito di Esarati il ventunesimo Gran Premio di Rouen, ottava prova del campionato europeo di Formula Due. Corsa praticamente senza storia per il pilota americano rimasto al comando dalla partenza, tanto più che due tra i favoriti, i francesi René Arnoux (Martini-Renault) e Patrick Tambay (Chevron-Hart) sono rimasti eliminati nel corso del primo giro.

Il francese Finoni in seconda posizione fino al settimo passaggio, poi è stato scavalcato dall'italiano Patrese. Il brasiliano Ingo Hoffman invece, che ha forato un pneumatico nel primo giro, ha disputato una prova eccezionale, finendo quinto dopo essere stato in diciannovesima posizione.

Mentre il brasiliano Hoffman praticamente ha offerto uno spettacolo a parte, in testa alla corsa non si sono avute molte emozioni. Cheever si è involato verso un facile successo, senza mai essere seriamente minacciato dagli avversari. Pratese infatti si è ac-

contentato del secondo posto e Finoni del terzo. Al quarto posto si è classificato Brancatelli e quinto Hoffman, che ha avuto la soddisfazione, al penultimo passaggio, di battere il record del giro (km 5,543) con il tempo di 1'45"74 alla media oraria di km 186,406.

totip

1.a CORSA: 1) Husha 1
2) Attende 2
2.a CORSA: 1) Pedavens 2
2) Kuntigam 2
3.a CORSA: 1) Pullit 2
2) Cacharel 2
4.a CORSA: 1) Starfir 2
2) Usalino 2
5.a CORSA: 1) Purioleno 1
2) Laksard d'Ausa 1
6.a CORSA: 1) Shoe Black 1
2) Brac 1

Wimbledon: Evert-Jean King scontro fra primedonne

LONDRA — Giornata di riposo quella di ieri a Wimbledon. I magnifici otto del singolare maschile e le otto dominatrici del tennis femminile, ossia gli ammessi ai quarti di finale, respirano l'aria dell'ozio dopo sei intensi giorni di attività. E' una pausa che consente agli atleti di recuperare le forze e agli osservatori di fare il punto su un torneo che, pur riservando qualche sorpresa, come a esempio l'eliminazione in

campo maschile di diversi «nomi» tra cui Panatta, che ha ancora espresso un vero dominatore né una dominatrice.

Oggi si riprende con il singolare femminile, mentre i tennisti saranno di nuovo in scena domani. I quarti di finale femminile offriranno subito uno scontro tra primedonne. Oggi infatti la Evert, 22 anni, il volto giovane del tennis femminile americano, affronterà Billie Jean King,

di undici anni più anziana di lei, sei volte vincitrice del singolare a Wimbledon, che con 19 vittorie complessivamente (singolare, doppio, misto) detiene il record di titoli conquistati a Wimbledon, assieme a un'altra americana, Elisabeth Ryan, tennista d'anteguerra. Sarà il confronto della verità.

Anche se i tecnici non hanno dubbi a classificare la Evert come l'indisputata numero uno del tennis mondia-

LA COPPA ITALIA HA EMESSO IL SUO VERDETTO

Milan e Inter finaliste a S. Siro

Come previsto, saranno Milan e Inter ad affrontarsi nella finale di Coppa Italia, domenica prossima a San Siro. La sede è stata designata al posto di quella dell'Olimpico, tradizionalmente destinata per quella partita, non appena si è veduta all'orizzonte la finale rossonerazzurra. Un derby di Coppa, dunque, per i tifosi milanesi, chiamati a ripagarsi di tutte le delusioni patite in campionato. Una vittoria in Coppa vuol dire il rilancio internazionale e tanti incassi di più, se le cose si mettono bene.

Ieri tutte le partite sono finite in parità. Il torneo ormai non ha più nulla da dire, e il turno di mercoledì appare davvero superfluo.

GIRONE «A»
Bologna - Milan 1-1
Napoli - Spal 0-0
CLASSIFICA: Milan punti 9; Bologna 6; Napoli 4; Spal 1.
ULTIMO TURNO (mercoledì 29): Napoli - Bologna; Spal - Milan.

Inter - Vicenza 1-1

MARCATORI: al 31' Salvi su rigore, al 41' Paschetti su rigore.
INTER: Bordon; Bini, Canuti; Fedele, Gasparini, Paschetti, Pavone, Villa, Ambro (dal 70' Libera).
VICENZA: Grolli, 12 Martina, 13 Guida, 14 Tricella, 16 Romanini.
L. VICENZA: Grolli; Lely, Prestanti; Donina, Dolci, Carrera; Cerilli, Salvi, Albane, Verza, Filippi, 12 Sulfaro, 13 Gemo, 14 Antonio Rossi, 15 D'Avanzo, 16 Bascchi.
ARBITRO: Longhi di Roma.

Lecce - Juventus 1-1

MARCATORI: al 50' Cannito, al 59' Furino.
LECCE: Vannucci; Lo Russo, Croci (dal 46' Vanni); Mayer, Zagano, Fecella, Sartori, Ciani (dal 65' De Pasquale), Pensabene, Cannito, Biagetti (12 Miloro, 13 Bacilleri, 14 Adamo).
JUVENTUS: Alessandrini; Cuccureddu (dal 65' Saporiti), Francisci, Zucchi, Gatti, Spina, Causo, Marchetti (dal 71' Rogani), Boninsegna, Benetti, Schinaglia, 13 Bobbo, 13 Becarisi, 14 Marchetti.
ARBITRO: Lapi di Firenze.

GIRONE «B»

Inter - Vicenza 1-1
Lecce - Juventus 1-1
CLASSIFICA: Inter punti 8; Vicenza 5; Juventus 4; Lecce 3.
ULTIMO TURNO: Inter - Lecce; Vicenza - Juventus.

Bologna - Milan 1-1

MARCATORI: Silva all'8', Cresci al 90'.
BOLOGNA: Mancini; Roversi, Valsassot; Dozzi, Cresci, Maselli, Fias-

za (Soldati dal 46', Paris (Balschi dal 50'), Clerici, Pozzato, Nanni (12 Adani, 15 Cuman).

ARBITRO: Benedetti, di Roma.

Napoli - Spal 0-0

NAPOLI: Favaro; Bruscolotti, Scarpi; Vinazzani, Castellani, Esposito; Massa, Juliano (dal 81' Montefusco, Savuti (dal 46' Chiarugi), Armadoro, Coco (12 Carnagiani).

SPAL: Orazi; Di Benedetto, Fiorucci (dal 40' Malatras); Lauro, Liovere, Muggianesi, Donati (dal 69' Novelli), Massi, Zagatti, Manfrin, Novelli (12 Cavallini).
ARBITRO: Milan di Treviso.

GLI EX PUGILI PROFESSIONISTI D'ITALIA NELLA PATRIA DEL CAMPIONE

PELLEGRINAGGIO A SEQUALS SULLA TOMBA DI PRIMO CARNERA

Commoso ricordo al cimitero nelle parole di don Rossi, Nino Benvenuti e del sindaco Bortuzzo

SEQUALS — «Per noi era Primo e basta. E' stato mio compagno di giochi nell'infanzia, un cuore grande così, sempre. Era buono, troppo buono anzi. Sequali lo amava, come lui amava Sequali. Pochi giorni prima di morire si era affacciato sul poggione della sua villa, per salutare i suoi commensali. Era l'addio definitivo a ancora oggi al ricordo sento di dovermi commuovere».

Maria Zilli, i capelli grigi, elegante in un vestito di fiori, ha gli occhi carichi di lacrime.



Il busto di Primo Carnera nel municipio di Sequals

E' davanti alla tomba di Primo Carnera, onorato pochi minuti prima con la deposizione di una corona da parte dell'Associazione Pugili Professionisti d'Italia, venuti a rendergli omaggio nel decimo anniversario della sua scomparsa. Il cimitero è ancora gremito di gente, mentre le nuvole aeree sembrano voler rispettare quella cerimonia, ritardando i rovesci che poi giungeranno con abbondanza.

Sequali si è ridestata ieri, dopo un lungo silenzio, fatto di ricordi, di drammi, di lavoro. Vive nel ricordo del suo Carnera, ma deve anche pensare alle conseguenze del terremoto, che l'ha colpita con furia inaudita: 400 case distrutte, oltre 500 danneggiate; 1200 persone sistemate in alloggi di fortuna o nei prefabbricati. Per gli abitanti di Sequals ieri è stata una giornata particolare, di difficile qualificazione. Poteva essere festosa, per la presenza di tanta gente venuta da fuori. Trieste e Lombardia in particolare, ma era venuta per una commemorazione funebre, ed ha trovato oltre alla tomba di un grande campione i resti di un bel paese.

Di Carnera si avverte il respiro in ogni locale pubblico, alle cui pareti le foto dei giganti appaiono sorridenti, piene di un vigore fisico che doveva restare mitizzato.

Una commemorazione austera, che ha mostrato quanto amore fosse circondato in vita Carnera e quanto sia ricordato ancor oggi. Se un appunto va fatto, riguarda la scarsa presenza dell'unico pugile professionista italiano alla cerimonia, quasi che Primo non fosse sempre stato un vanto del Friuli, che pur gli ha dedicato un palazzo dello sport Udine.

Parliamo dei presenti dunque. Nino Benvenuti, in primo luogo, quale presidente nazionale dei pugili professionisti, e poi Aldo Spoliti, che con Carnera aveva trascorso molti anni di vita comune in America. Gino Rossi, ex presidente dell'APPI, Aldo Locatelli, l'arbitro internazionale Anselmo Villa, De Martino (che si batté con Cerdan), Brusa, Friso, il ministro Guerrino Scattolon, l'adunato Bruno Freschi, Elvio Ferrigno di Gorizia. E poi il gruppo dei triestini, con Rodolfo Valentini, che nel 1937 a Pescara incrociò i guanti con l'ex campione, in un match di sei riprese. Maria Del Degano, Nello Carli, Aldo Pravisani, Giulio De Santi, Mimmo Semeraro, Bruno Bernardinello, Bruno Fabris, Alfonso Dri, Bruno Buriochi, Armando Barilli.

L'incontro è avvenuto in piazza. Una piazza allargata dal

terremoto, che ha fatto sparire diversi edifici. Poi in colonna tutti i convenuti si sono recati al cimitero, passando dinanzi alla Villa Carnera (ora proprietà dell'industria friulana Piccoli), pure lesionata dal terremoto. Al balcone un tricolore a mezz'asta, per ricordare l'anniversario.

Nella cappella del cimitero don Giancarlo Rossi ha celebrato la messa di suffragio. «Primo è stato steso a terra definitivamente dalla morte — ha detto al Vangelo — alla fine dell'ultimo round. Ma per lui come per tutti verrà Gesù a risollevarlo, a ridargli la vita. La disciplina sportiva che voi pugili avete onorato è di esempio per la vita dell'uomo, che è una continua battaglia. Dobbiamo prepararci ad aspettare la vittoria».

Lungo il muro del cimitero, la tomba della famiglia Carnera, che ha mostrato quanto amore fosse circondato in vita Carnera e quanto sia ricordato ancor oggi. Se un appunto va fatto, riguarda la scarsa presenza dell'unico pugile professionista italiano alla cerimonia, quasi che Primo non fosse sempre stato un vanto del Friuli, che pur gli ha dedicato un palazzo dello sport Udine.

Poi parla Benvenuti: «Carne-

ra è stato il primo grande campione italiano — dice — di tutti le specialità sportive. Per questo è diventato un simbolo, per questo tutti i giorni si identificavano in lui, come esempio di forza. Ma Carnera era soprattutto un buono, dal cuore sensibile. Ricordo il mio primo e ultimo incontro con lui, qui a Sequals, quando il suo corpo si stava consumando e ne era rimasta solo l'intelligenza, come di certe case terremotate di questo paese. Mi aveva salutato con cordialità, e di questo incontro serbo commossa memoria».

Ci sono stati molti applausi, alla fine delle parole di Nino. Ha parlato anche il sindaco Rossi, segno che la pace del cimitero non veniva turbata né offesa da quella cerimonia. Poi al municipio il ricevimento del sindaco a tutti i partecipanti, lo scambio di omaggi (i triestini hanno recato una bella targa, offerta dal Lloyd Adriatico), il pellegrinaggio fra le case distrutte e alla scuola elementare costruita in pochi mesi. Quindi un brindisi nel ristorante «Bottegone», costruito sulle macerie di quello vecchio, dove Carnera, tornando a Sequals, giocava a carte con i suoi commensali, e con loro amabilmente scherzava.

Dante di Ragogna



La tomba di Primo Carnera nel cimitero di Sequals. Carnera era nato il 25 ottobre 1906, morì il 29 giugno 1977 (italfoto)

tommasini
PORT
VIA MAZZINI 37/39

OFFERTE STAGIONALI

TENDA 3 POSTI con veranda	FLORIDA	Lit. 175.000
TENDA 4 POSTI con caschetto	BAITA	» 215.000
TENDA 4 POSTI con veranda	FLORIDA	» 240.000
TENDA 5 POSTI con veranda	FLORIDA	» 330.000
TENDA 6 POSTI con veranda	CALIFORNIA	» 495.000

oltre a queste troverete altri 17 modelli disponibili

Manifestazioni di atletica, regate e calcio

SECONDA GIORNATA DEL CAMPIONATO INDIVIDUALE ALLIEVI E ALLIEVE AL «GREZAR»

Atletica leggera: buoni risultati ma nessun primato di categoria

Anche la seconda giornata del campionato regionale individuale per allievi e allieve si è chiusa in sordina. Buona la partecipazione, risultati discreti ma nessun record di categoria: questo il consuntivo della «rassegna» giovanile al «Grezar». Evidentemente più di qualche atleta è giunto esaurito a queste prove regionali, logica conseguenza del fatto che i nazionali si erano svolti una settimana prima a Firenze.

Nel settore maschile, una bella finale quella sui 200 piani. Facchin e Aere, che già si erano confrontati in batteria con buoni risultati, hanno ingaggiato un duello entusiasmante nella gara decisiva. Facchin, per quanto in non perfetta condizione fisica (sabato era stato costretto a disertare la finale sui 100 piani), è partito molto bene e sembrava dovesse vincere piuttosto agevolmente; in retta, però, Aere rimontava e insidiava l'atleta del CSI, il quale riusciva comunque a vincere. 22"8 per Facchin e 22"9 per Aere: il riscontro cronometrico è da considerarsi ottimo.

Franco Baritussio, dopo la buona prestazione fornita ai campionati assoluti, ha confermato di essere in un ottimo periodo di forma, e la dimostrazione viene dal fatto che ha fatto «viaggiare» il disco fino a quasi 46 metri. Dopo aver dominato nei 2000 siepi, Sergio Lena, dell'Adl Gorizia, ha concesso il bis anche sui 3000 siepi, una prova dove il goriziano non ha trovato rivali, vincendo in tutta tranquillità. Tra Lena e il secondo arrivato (il siciliano Loschi), quasi mezzo minuto di differenza.

Validissimi anche gli 800 piani: nella batteria dei migliori Dal Gobbo e Degli Innocenti hanno ingaggiato un bellissimo spalla a spalla: ha avuto la meglio il primo per quanto il portatore del CSI si è stato eccitato dello stesso tempo (2'00"), una buona sberleffonatura.

Sui 1500 aveva vinto Degli Innocenti, ora, dunque, il conto è salito pari. Martini, abituato com'è da parecchio a far collezione di titoli, è andato a prendersi anche quello di campione regionale di salto triplo con la misura, sebbene non eccezionale, di metri 13,34.

Nell'asta vittoriosa di Roberto Buzzi, della Tosi Tarvisio, che ha saltato 4 metri. Desolante, come sempre, la partecipazione nella marcia, dove abbiamo visto un solo concorrente: Marcella (potenza del cognome). Nel settore femminile la prestazione più valida è venuta da Renata Toffolo. La mezzofondista della Gualf, apparsa sciolta e in possesso di un'ottima falcata, ha messo subito una certa distanza tra sé e le avversarie, chiudendo in 2'17"4 davanti alla positiva Venturilli e alla progredita Giovanna Sabo, la quale incominciava a salire sul podio, segno dei suoi miglioramenti e della sua costanza.

Valida la finale del 100 ostacoli, dove Elisabetta Buffalini del CSI non ha incontrato da parte della Garlati quella resistenza che ci si attendeva. Sui 200 Anna Lavaroni, della Gualf, ha vinto piuttosto agevolmente davanti a Benetton e Semec.

Severino Baf

RISULTATI ALLIEVI

Metri 100 H: 1) Paolo Vrabec (CUS Trieste) 1'00"8; 2) Barnoli (Borgolunzio Mugello) 1'09"6.
Marcia km 10: 1) Sergio Marcella (CUS Trieste) 56'37"8.
Lancio del disco: 1) Franco Baritussio (Tosi Tarvisio) 45,9; 2) Zucolo (N. Atletica Friuli) 40,98; 3) De Giovanni (CUS Trieste) 31,76; 4) Giorgianni (Libertas Udine) 34,74; 5) Faleschini (Libertas) 30,72.
Corsa plana metri 3000: 1) Sergio Lena (Adl Gorizia) 30'01"; 2) Loschi (Libertas Udine) 31'17"; 3) Pilot (idem) 32'17"; 4) Binoletta (Libertas Udine) 33'12"; 5) Marfoglia (Borgolunzio Mugello) 33'14".
Metri 800: 1) Enzo Dal Gobbo (Libertas Udine) 2'00"7; 2) Degli Innocenti (CUS Trieste) 2'00"7; 3) Devesis (Olimpia Gorizia) 2'02"3; 4) Giovalich (ITC Mondovio) 2'02"8; 5) De Monte (CUS Trieste) 2'04"1.
Salto con l'asta: 1) Roberto Buzzi (Tosi Tarvisio) 4,2; 2) Dotti (Libertas Udine) 3,9; 3) Loschi (idem) 3,40; 4) Catalani (CUS Trieste) 3; 5) Scubila (Tosi Tarvisio) 3.
Metri 200: 1) Roberto Facchin (CUS Trieste) 22"8; 2) Aere (Stellari) 22"9; 3) Buzio (N. Atletica Friuli)



Una fase del campionato regionale allievi allo stadio «Grezar»: si tratta della gara sugli 800 piani. Giorgio Degli Innocenti, che vincerà poi la prova, guida il gruppo dei mezzofondisti

23"4; 4) Urbani (CUS Trieste) 23"4; 5) Bernini (CUS Trieste) 23"9.
Salto triplo: 1) Moreno Martini (CUS Trieste) m 13,34; 2) Pizzutti (N. Atletica Friuli) 12,91; 3) Bignatton (Bor Trieste) 12,88; 4) Urti (N. Atletica Friuli) 12,47; 5) Mussoni (idem) 12,44.
Lancio del giavellotto: 1) Stefano Domenighini (Sia Friuli) m 47,80; 2) Santoro (Libertas Udine) 46,30; 3) Gasparolo (Libertas Udine) 44,50; 4) Verità (Libertas Udine) 38,66; 5) Pucista (Piemonte Trieste) 34,92.
RISULTATI ALLIEVE

Salto in alto: 1) Antonella Chivili (Stellari) m 1,60; 2) Selan (UGG) 1,58; 3) Duz (CUS Trieste) 1,55; 4) Antonini (UGG) 1,50; 5) Pez (Gualf) 1,48.
Getto del peso: 1) Cinzia Pizzali (Gualf) m 10,84; 2) Hervato (CUS Trieste) 9,30; 3) Pizzutti (Gualf) 8,88; 4) Milanese (UGG) 8,87.
Metri 800: 1) Renata Toffolo (Gualf) 2'17"9; 2) Venturilli (Sia Friuli) 2'22"3; 3) Sabo (Chiarbola) 2'24"3; 4) Allegretti (SGT) 2'32"4; 5) Cabibani (CUS Trieste) 2'33"4.
Metri 100 H: 1) Elisabetta Buffalini (CUS Trieste) 16"3; 2) Garlati (UGG) 16"7; 3) Brez (CUS Trieste) 17"5; 4) Signolin (Sia Friuli) 17"8.
Metri 200 piani: 1) Anna Lavaroni (Gualf) 2'17"4; 2) Benetton (CUS Trieste) 2'17"4; 3) Semec (SGT) 2'17"9; 4) Pagnacco (Gualf) 2'17"3; 5) Piccini (SGT) 2'17"7.

CALCIO

Il torneo giovanile «Città di Monfalcone»

Il torneo giovanile di calcio «Città di Monfalcone» ha completato venerdì la fase eliminatoria. La manifestazione, che si articola in tre categorie (esordienti, giovanissimi e allievi) ha visto impegnate complessivamente 48 squadre. Per i quarti di finale, che avranno inizio oggi, si sono qualificate Italia, Vermeigliano, Romana Monfalcone, Pro Cervignano, Ronchi, Pro Gorizia, Rozzoli e Sietina nella categoria esordienti; Monfalcone, Audax Gorizia, Palazzolo, San Giorgio al Tagliamento, Mossa, Costalunga, Rozzoli e C.M.M. San Michele nella categoria giovanissimi; Mossa, Torviscosa, Pro Gorizia, Monfalcone, Pro Cervignano, C.M.M. San Michele, San Canzian e Fogliano nella categoria allievi.

SUL CAMPO DI S. DORLIGO DELLA VALLE

Austriaci sureclassati

Rosandra-Asko Bodensdorf 4-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Sodomas, al 39' Radesch; nel s.t. al 23' Schreiber, al 38' Perlangeli (su rigore), al 45' Perlangeli.
ROSANDRA: Dapas (s.t. Morensi); Gulich, Hlacha (s.t. Schettlin); Legovich, Taddeo, Grezar (s.t. Micheli); Perlangeli, Calvochechia (s.t. Kirchmayr), Radesch (s.t. Corbatti), Sodomas, Zancoper.
ASKO BODENSORF: Kraus, Winkler, Haider, Jauth, Schreiber, Rindler, Krautner, Wallner II, Walder II, Halder.
ARBITRO: Baldas di Trieste.

Sabato, a San Dorligo della Valle, il Rosandra ha ospitato gli austriaci dell'Asko Bodensdorf, una squadra dilettantistica che prende parte al campionato di promozione, tecnicamente inferiore alla corrispondente categoria italiana.

I forti ragazzotti della vicina repubblica sono stati battuti con un netto 4-1, al termine di una partita vivace che ha avuto il Rosandra grande protagonista. I triestini, anche senza i due rinforzi del C.M.M. San Michele, Botta e Tommasi, hanno spadro-

Avrà inizio domani il torneo «Godina Sport»

Domani, in serata, sul terreno di viale Sanzio, prenderà il via la settima edizione del torneo «Godina Sport» che si concluderà il 9 luglio. La manifestazione, che si svolgerà con la formula dell'eliminazione diretta, vedrà al palo di partenza sedici compagini. Seralmente verranno giocate due partite. Queste le compagini iscritte: Nuova Trieste, Bar Anny, Miani autosalone Zennaro, Viaggiante F.S., Confezioni Norcia, Adriatica Pesca, Ottico Vedo, Fulji, Pulzino Industriale S.I.A., Pulisplendor, Furie Rosse, Autoforniture Autosport, Patisceria Bindi, Edil Mobili, Montebello, Coop. Facchini San Giusto, Vigili del Fuoco.

LA SQUADRA BIANCONERA REDUCE DAL CANADA FESTEGGIATA DAL CLUB

Pellegrini rimarrebbe a Udine in proprietà con il Milan

UDINE — La grande festa annuale dell'Udinese Club si è svolta in coincidenza con l'addio della squadra bianconera 1976-77, giunta a Udine a conclusione della tournée in Canada. C'erano tutti: dirigenti, atleti, giornalisti, autorità e i rappresentanti delle 95 sezioni dell'Udinese Club. C'era, persino, il nuovo allenatore della squadra, Massimo Giacomini, con il collega e amico Menente, uditese attualmente allenatore del Giulianova. E' stata una festa molto simpatica che, ancora una volta, ha dimostrato la compattezza e l'organizzazione dei tifosi della squadra di calcio friulana. Il presidente dell'Udinese Club, Adino Bulatti, ha voluto però, esprimere il suo rammarico per l'occasione mancata della promozione in «A»: «E' stato il cantautore Dario Zampa con una serie di canzoni in friulano, una delle quali descrive il tifoso bianconero con il raffronto a causa di dover ripetere la serie C (eccell.). E' stato applauditissimo. Non è mancata la poi l'offerta del vice-presidente dell'Udinese Calcio, Midolini (unico dirigente rimasto in carica per tutti gli anni della serie C) di del proprio pacchetto azionario a gente più giovane e volenterosa, ma il grido «ten durs» (tiene duro) i tifosi l'hanno convinto a rimanere accanto al gruppo. Saranno i giocatori erano i più interessati ai discorsi per poter almeno capire qualche segreto sulla loro futura destinazione, ma nulla è trapelato sul loro



Un piatto-ricordo viene offerto al vicepresidente della società, Lino Midolini (in piedi a sinistra) alla festa dell'Udinese. Seduti (da sin.): Da Salt, il direttore sportivo Dal Cin e Bulatti

destino: Dal Cin non s'è sbottato. Ha parlato accipittono D'Alessi, per ringraziare il pubblico di Udine: andrà ora al corso di Coverniano per tentare la carriera dell'allenatore. Azzurri, Gropoli ha detto che tutta la squadra ha dato quanto poteva nella stagione appena chiusa. Pellegrini ha precisato che starebbe molto volentieri a Udine per portare l'Udinese in serie A, ma se dovesse personalmente fare il salto in serie A subito, non se lo farebbe dire due volte.

L'allenatore, Fongaro ha ringraziato i giocatori e il pubblico, nella convinzione di aver fatto quanto gli era umanamente possibile. Non è riuscito a portare l'Udinese in serie B: sarà per un'altra volta.

Per Giacomini, il discorso è stato più difficile, in quanto dal 1.º luglio diventerà il nuovo tecnico dell'Udinese; se l'è cavata salutandoci con un brevissimo discorso alla vecchia squadra, con la speranza di assumere la guida di una nuova e più forte e di intrecciare un dialogo sereno con il meraviglioso pubblico di Udine (è preoccupato per la pretesa della B a tutti i costi).

Lino Midolini, il vice-presidente, in una improvvisata intervista di fine sera ci ha confidato: «L'Udinese in materia di trasferimenti sta molto guardingo: vuole mantenere il vantaggio dell'ultima parola. Adesso ha dietro le spalle una forte inquadramento societario, che può permetterle di rinunciare alle cessioni».

Ma Pellegrini non è già del Milan? — gli abbiamo chiesto.

«Noi sappiamo chi è Pellegrini e sappiamo pure che è quasi impossibile sostituirlo con un giocatore migliore di lui. Egli è oggi la parte principale del nostro castello bancario. Spero che Pellegrini possa giocare an-

Calcio a sette «Cividin e C.o.»

L'ottava edizione del torneo di calcio a sette «Cividin & C.o.» si appresta ad entrare nella fase più importante. Ultime venerdì le eliminatorie che hanno ridotto il numero delle partecipanti da sedici a otto, oggi e domani sarà verranno disputati i quarti di finale.

Questi gli accoppiamenti per i quarti di finale che dovranno stabilire i nomi delle quattro squadre che venerdì animeranno le due semifinali:

Oggi: Edi Mobili-Zeta Gomme alle ore 19,45; Greta Salvo-Bar Garden alle ore 21.
Domani: Abbigliamento Por-Yo-La Giuliana alle ore 19,45; Calzaturificio Casa Sovrana-Imprisa Pulizie SIA alle ore 21.

CONCLUSO DOPO QUATTRO PROVE IL CAMPIONATO VELICO IOR DELL'ADRIATICO

YACHTS DI TRIESTE E DI ANCONA SI DIVIDONO I TITOLI IN PALIO

Ha avuto brillante conclusione il campionato dell'Adriatico per le classi IOR, durato una settimana, nel corso della quale si sono svolte quattro prove: la Ravenna-Venezia-Trieste, la Trieste-S. Giovanni in Pelago-Ravenna e la triangolare al largo di Ravenna. Delle due prime regate hanno abbondantemente parlato le cronache. Rimane da narrare la lunga navigazione da Trieste a Ravenna, la cui prima parte si è svolta al largo delle coste istriane (per consentire il passaggio fra gli scogli di Sant'Andrea e di San Giovanni in Pelago al largo di Rovigno) e il triangolo olimpico conclusivo della settimana di fatiche in mare.

Poiché le classifiche vanno per classi, cominciamo col trionfo dell'«oriondo» Vizzoli (un triestino che vive ad Ancona), vittorioso nella «Trieste-Ravenna» col suo Hestia, su Lino e su Alboran, Gap II, di Stecco-ni della stessa società Stamura si è aggiudicato la traversata nei III classe dove è giunto secondo Refolo III di Franzese

dell'Adriatico, seguito da El Raguso di Colonna della STV. I IV classe hanno avuto per battistrada Uscocco II di Guidi di Pesaro, mentre il triestino Kaiten, di Zalukar della Barcola-Grignano è giunto secondo; terzo Atax di Borgnoli di Lignano. Balanzone di Ferro, della Triestina della Vela, ha dominato nel V classe, seguito da Morelto di Gadini (YCI) e dal ravennate Scirè II di Verna.

La regata di triangolo a Marina di Ravenna ha confermato pressoché in blocco i valori conquistati nella lunga navigazione d'alura. Hestia ancora primo nel II classe; Gap III nel III; Uscocco II in testa nel IV e Balanzone sempre trionfatore nel V. Qualche mutamento invece nelle piazze successive, specialmente nel III classe dove Balenini con Maestrom ha conquistato un secondo posto e nel V dove Sugar Fium, Calvelli (YCI) e Calvelli si è messo nella scia di Balanzone.

Tenuto conto della somma dei risultati conseguiti nelle quattro prove, la giuria (presidente Giacomo, componenti La-

catelli e Mencioni-Orsini) ha decretato i titoli di campioni dell'Adriatico per il 1977 ai seguenti yacht: Hestia di Vizzoli (Stamura Ancona) nella seconda classe; Gap II di Stecco-ni (Stamura Ancona).
IV classe IOR: Kaiten, Zalukar, (S. V. Barcola Grignano).
V classe IOR: Balanzone, Ferro, (S. Triestina Vela).
Classifica della triangolare a Marina di Ravenna:
II classe IOR: 1) Hestia, Vizzoli (Sef Stamura); 2) Lino, Tirapini (C.V. Ravennate); 3) Alboran, Neussler (Y.C.K.).
III classe IOR: 1) Gap II, Stecco-ni (C.V. Ravennate); 2) Tatar, Galletti (C.V. Ravennate); 3) Tatar, Galletti (S.VOC); 4) Cateria, Fiorentini (S.VOC); 5) Refolo III, Franzese (YCA); 6) Raguso, Colonna (STV).
IV classe IOR: 1) Uscocco due, Guidi (C.N. Pesaro); 2) Kaiten, Zalukar (SVBG); 3) Atax, Borgnoli (YCI); 4) Nobile veneziano (Caba); 5) Rinaldo Randagio, Gardelli (C.V. Ravennate).
V classe IOR: 1) Balanzone, Ferro (STV); 2) Sugar Fium, Calvelli (C.V. Ravennate); 3) Scire due, Verna (C.V. Ravennate); 4) Monstre, Farotti (C.V. Pesaro).

Italo Soncini

IN GARA 48 IMBARCAZIONI SUL TRIANGOLO DI 15 MIGLIA

VENTO MUTEVOLE CONTRASTA LA «OPEN» DELLA PIETAS JULIA

48 barche hanno preso il via della regata open sul triangolo olimpico di circa 15 miglia marine organizzata dalla Società Nautica Pietas Julia. La regata ha avuto inizio con libeccio, ma una decina di minuti dopo la partenza, il vento ha ruotato verso ponente-maestrom rinforzato; in tal modo la prima bolina è risultata falsata.

Sul terzo lato, in prossimità della boa, ancora una variazione con una caduta improvvisa, e quindi un nuovo cambiamento con rotazione verso greco levante, accompagnato da un temporale che ha annaffiato abbondantemente i regatanti.

Le sorprese, per quanto riguarda il vento, non erano ancora terminate; infatti a seguito del passaggio del temporale c'è stata ancora una rotazione a bormo disteso, che ha sempre rinforzato, tanto che una grossa barca, il Ricky, ci ha rimesso una sarta ed è stata la conseguenza costata al ritiro.

Con velocità di circa otto metri al secondo nella fase finale, il bormo ha spinto i concorrenti rimasti in gara a una conclusione spettacolare, tanto più che era intanto tornato a splendere il sole. Le 15 miglia, circa, sono state percorse in quattro ore. Al comando della regata sono state costantemente le imbarcazioni Cristiana, Banzai, Lamarotte e Giussa, che si sono alternate alla guida. Una delle prove migliori è stata offerta da Sto-

pani, con la sua «Giussa» che aveva come skipper l'olimpionco Pellschier. Sono usciti insomma gli uomini abituati alle derive, e quindi particolarmente pronti alle manovre e ad ogni mutamento di vento. Infatti, alcune imbarcazioni con timonerie non proprio collaudatissime, si sono trovati in serie difficoltà.

La giuria è stata presieduta dal geom. Livio Spangher. La classifica, in tempo reale, vede al comando il Cristiana di Scarpa, della Canottieri Ausonia di Grado, seguita da Banzai di Perazzi (SVOC) e da Lamarotte dell'olandese Stembek del C.V. Quarto si è classificato Giussa di Stapani della SVOC e quinto Tukuan su Camaro dello Yachting Club Lignano.

La regata era anche valida quale prima prova sociale per la società nautica Pietas Julia: Salateo con il Tartaruga ha battuto il Simoun di Enzo Gomba; terzo Bussani con Thrilling. Per il trofeo Chiassi della SVOC di Monfalcone al primo posto in tempo compensato l'imbarcazione Protea di Milano.

LE CLASSIFICHE
I e II categoria: 1) Banzai (Perazzi) Società Velica Oscar Cosulich Monfalcone; 2) Lamarotte (Stembek) Circolo Velico Mugello; 3) Cristiana (Stapani) Società Canottieri Ausonia Grado; 4) Makinon (Del Fabbro) Società Canottieri Ausonia Grado; 5) Elga (Protti) Adriaco Trieste; 6) Paloma (Sanzini) Società Velica Oscar Cosulich Monfalcone.
III categoria: 1) Camaro (Tuck-

tan) Yacht Club Lignano; 2) Giussa (Stapani) Società Velica Oscar Cosulich Monfalcone; 3) Harmony (Bazin) Società Velica Barcola-Grignano; 4) Hida (Alfano) Società Velica Oscar Cosulich Monfalcone; 5) Simoun (Gomba) Società Nautica Pietas Julia; 6) Anita F. (Pastini) Società Velica Oscar Cosulich Monfalcone; 7) Barchippo (Cattarini) Società Velica Oscar Cosulich Monfalcone; 8) Take it easy (Barettoni) Società Velica Oscar Cosulich Monfalcone; 9) Nobile veneziano (Caba) Società Velica Oscar Cosulich Monfalcone; 10) B & B (Bressani) Yacht Club Adriaco; 11) Mash (Spina) Società Velica Barcola-Grignano.

Corsi di nuoto del Centro Olimpia

Il Centro Olimpia Campi Eslis organizza per il mese di luglio dei corsi di nuoto correttivo nella vasca della piscina del «Da Vinci». I corsi riservati agli alunni della scuola dell'obbligo, si articoleranno in due turni di dodici lezioni per complessive diciotto ore di lezione per turno. Ogni lezione di 90' sarà suddivisa in mezz'ora di ginnastica e un'ora di nuoto e avrà frequenza giornaliera. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi al Centro Nuoto della FIN - piscina B. Bianchi, tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 17 alle ore 19.

CALCIO
Coppa Inter San Sabba

Stock, Costalunga, Rosandra e Libertas sono le semifinaliste dell'ottava edizione della coppa Inter San Sabba, torneo di calcio organizzato dalla società nerazzurra. Nell'ultimo incontro della fase eliminatoria la Libertas ha superato per 2-0 la Mugessana con due reti, messe a segno una per tempo, di Debernardi e Meiacco.

Le due semifinali verranno giocate oggi sul campo di via Flavia. Alle ore 19,30 si incontreranno Costalunga - Libertas, alle 21,35 Stock e Rosandra.

Basket «San Lorenzo»

Si chiuderanno domani le iscrizioni al torneo «San Lorenzo» di basket, manifestazione che giungerà quest'anno alla sedicesima edizione.

il tempio del tennis

MASTER SPORT

del m.o ALESSANDRO M. BOCCABIANCA

Via Battisti 20/A Telefono 768931

SCONTO DEL 20%

sui seguenti articoli estivi

ABITI, GIACCHE, PANTALONI - compresi JEANS, GIUBBETTI tessuto per UOMO, DONNA e BAMBINI

GONNE, TAILLEURS e COMPLETI DONNA e BAMBINI

OFFERTE SPECIALI SU MOBILI DA GIARDINO E TENDE PER CAMPEGGIO

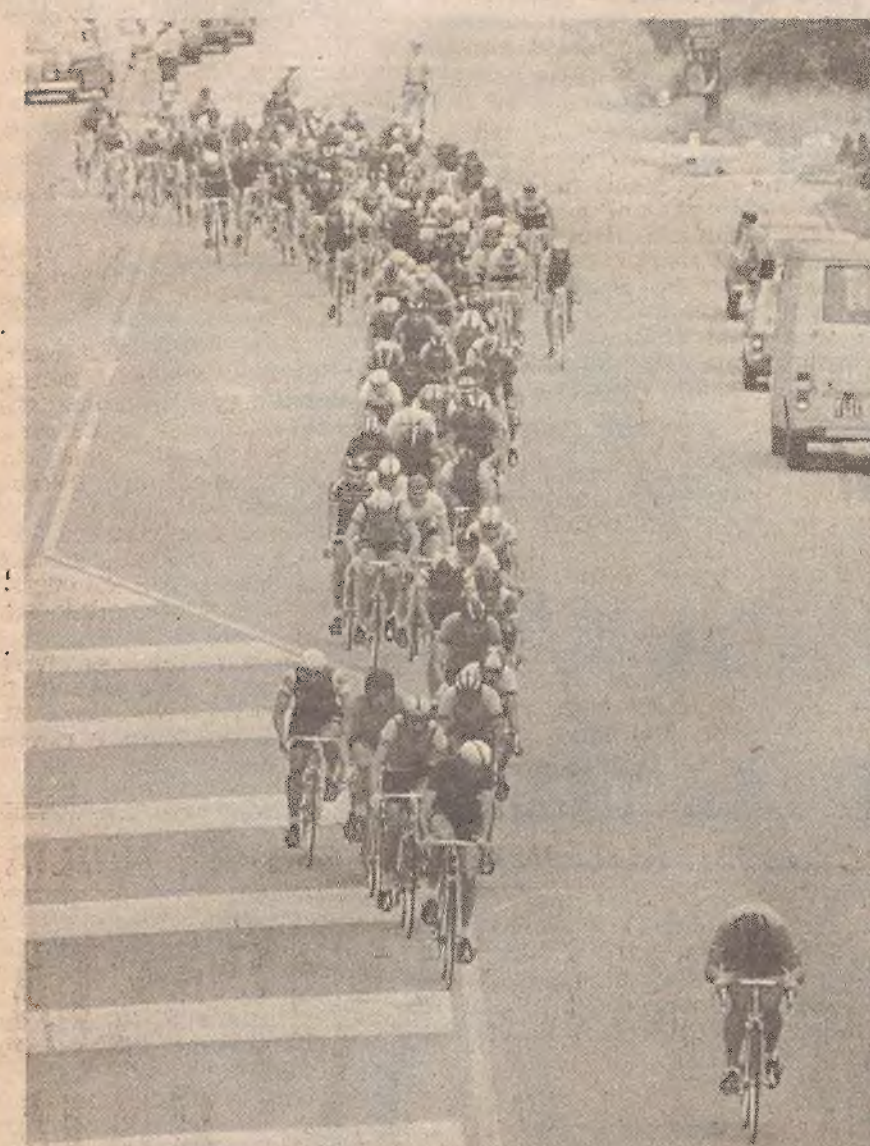
Via Carducci 10

GARA PRINCIPALE DI CICLISMO GIOVANE

UNA FUGA NEGLI ULTIMI CHILOMETRI HA DECISO LA PREMONDIALE CARSICA

EMERGE IL TOSCANO REALI DALLA VOLATA DEI MIGLIORI

Una caduta nel gruppo ha dato il via a sei concorrenti - Scelti gli otto azzurri



(Italfoto)

Una suggestiva immagine del gruppo sgranato mentre transita sulla statale «202» all'altezza dell'incrocio per Prosecco

Nell'incombente silenzio che di norma sussegue, com'è di prammatica, alla fine di ogni grande manifestazione sportiva nazionale, si cerca di tirare le somme su quanto è stato e cosa è avvenuto nelle ore precedenti. Si cerca cioè di comprendere quanto gli sportivi, poco prima, quando si sono clementati sui nostri percorsi quotidiani, cosa hanno in realtà ottenuto. Questi ragazzi che, in folta schiera, si sono clementati sui nostri percorsi quotidiani, cosa hanno in realtà ottenuto. Un momento di gloria? Un attimo di notorietà? Oppure il desiderio di cimentarsi in una scelta nazionale? Di tutto questo non si può dire con certezza che i ciclisti si sono dati battaglia per carpire, nell'ultima fase di questa selezione premoniale, il posto migliore per andare a Vienna.

È dopo tante fatiche, tante prove, tante corse al presidente del settore tecnico della FCI Gianni Sommariva ha deciso ogni riservatezza ed ha dichiarato, in ordine decrescente gli otto selezionati che sono: Pierangelo Bincoletto (Pol. Rinaldi), Veneto, Daniele Caroli (Pol. I Fiori) Emilia, Alessandro Mainetti (S.C. Sestese) Lombardia, Alessandro Paganessi (U.S. S. Marco) Lombardia, Giuseppe Pettit (G.S. Civitavecchia) Lazio, Maurizio Reali (G.S. Capobianco) Toscana, Maurizio Verza (G.S. Principe) Veneto e Zola Giovanni (S. Bruno) Piemonte. I quali il 29 giugno si ritroveranno a Basilea in Svizzera per essere successivamente osservati e trattati, se andranno a Vienna come titolari e due resteranno di riserva.

Certo che, nella confusione della giornata, poco si è compreso quanto i direttori tecnici hanno deciso di partenza e la decisione arbitrale alla conclusione della corsa poche differenze si notano. La più importante è senz'altro quella di inclusione del veneto Bincoletto che è partito all'undicesimo posto e si è visto, per meriti agonistici e selezione di gara, assegnare la prima posizione. Ma, per la conclusione, per poi staccarsi dalla fila vincitrice nei confronti di Erik e Arcigallo.

Nella Totip, Furiosino, nel segno di un evidente progresso di condizione, ha comandato da un capo all'altro nella prima parte, togliendo il posto d'onore in fotografia a Saffy, Quarta Panna.

Bitina non ha avuto difficoltà ad attingere il terzo successo consecutivo, dominando nel Premio degli Stands nel confronto della coraggiosa Orageuse, buona seconda dopo percorso all'esterno, mentre mancavano nella parte conclusiva per errori Albarese e Manichino.

Giordano Cottur poco prima della partenza ufficiale e rammaricato che in questa selezione premoniale siano rimasti fuori i migliori ciclisti regionali quali Maurizio Bidonni e Walter Della Casa perché a disposizione della FCI per un'eventuale inserimento nella selezione azzurra per la pista, i quali senz'altro sarebbero riusciti ad ottenere un buon piazzamento in queste finali.

Adriano Rodoni, presidente della federazione nazionale ed internazionale di ciclismo, nel suo discorso di chiusura ha trovato parole di encoraggiamento per tutti i dirigenti triestini che sono riusciti a trovare un percorso ideale e selettivo per la finale dei premoniali ed ha voluto ringraziare il perito Mario Cividin che è riuscito a rendere fattibile a Trieste una manifestazione ciclistica. E' da criticare lo scarso interesse del pubblico triestino che, se non si

LE «TRAPPOLE» DEL CARSO

All'ultima prova d'esame per i mondiali d'juniores di ciclismo che si disputano a Vienna dal 10 al 14 luglio sono stati promossi quelli già conosciuti. Sul l'impegnativo circuito dell'altipiano triestino dopo 126 km all'arrivo bianco ha vinto Maurizio Reali, un toscano di diciotto anni che ha battuto in una volata a sei tutta gente già postata in evidenza dal selezionatore.

Alla partenza 117 concorrenti in rappresentanza di tutte le regioni italiane con un accodamento, simpaticamente accolto, della Siporet di Pola con il benedetto degli organizzatori. Direttore di corsa il cav. Ferruccio Scocchi, il che significa una certa sicurezza sull'andamento della gara. La quale gara è stata vissuta in un clima di agonismo eccezionale, che è pratico delle strade del nostro altipiano conosce le insidie altimetriche che nasconde. In tanti si sono bruciati e di un passaggio di consegne e controffughe, a seguito di una caduta che ha coinvolto una ventina di concorrenti al quadrivio di Opicina quando mancavano poco meno di 5 km all'arrivo Reali, Pettinati, Mainetti, Cerutti, Paganessi e Pettit approfittando della circostanza se ne vanno traghinando nell'ordine il traguardo.

Per la cronaca, si è trattato di una volata a dir poco favolosa: Reali è scattato ai cinquantametri al centro dello striscione d'arrivo con un tempismo degno dei Veni Vici e dei Follet.

Ottima la prova di Bincoletto e Cassetta che hanno salvato la dignità del Veneto uscito piuttosto malconco da una giornata dominata dagli azzurri lombardi. Organizzazione degna di Trieste che ha vissuto una giornata di puro sport. La pioggia è caduta tutta la mattina e poi si è arrestata a un solo sfiorante quasi a sottolineare un riuscito avvenimento agonistico. Presenti alla premiazione il presidente della F.C.I. comm. Rodoni, del Comitato regionale della Federazione Vittorio Rosset, Michele Turitto e tanti altri. Ottimo il servizio della giuria presieduta da Enzo Sarti, con i giudici: Silvio Fatti, Demetrio Moras e Piergiorgio Sbardella.

Giorgio Hirsch

Luciano Golinielli

ORDINE D'ARRIVO

1) Maurizio Reali, GS Capobianco (Toscana), che compie i km 120 del percorso in ore 2.59 alla media di km 40,233; 2) Walter Pettinati, GS Esessi (Toscana) s.t.; 3) Alessandro Mainetti, SC Sestese (Lomb.) s.t.; 4) Claudio Cerutti, GS Esessi Rom (Piem.) s.t.; 5) Alessandro Paganessi, FC San Marco (Lomb.) s.t.; 6) Giuseppe Pettit, GS Civitavecchia (Lazio); Massimo Tedeschi, GS Soldati (Mantova) s.t.; 7) Cristiano Cassetta, GS Principe (Veneto) s.t.

HOCKEY «B»: CON LA SCONFITTA SUBITA A NOVARA GLI ALABARDATI ESCONO DALLA ZONA-PROMOZIONE

AL FISCIO FINALE PASSA IL FERROVIARIO

Ferroviario TS - Vercelli 2-1 (1-0)

MARCATORI: al 21'54" De Angelis, nel s.t. al 5'55" Corradini e al 5'58" Schindler P.

FERROVIARIO TRIESTE: Tancovich (Parascucio), Furlan, Roselli, Schindler P., Ranzani, De Santis, De Angelis.

AMATORI VERCELLI: Rizza (Lazaretti), Finotti, Torazza, Motarzan, Savazzini, Lazzarini, Corradini.

ARBITRO: Ferrari di Modena.

Quando i cronometristi stavano scandendo gli ultimi quattro secondi della partita, la rete dello sfortunato quanto bravo Rizza capitava. Il quattordicesimo gol, che non soltanto ha dato la partita, ma anche la possibilità di non essere più l'unico peccatore della gara, è stato segnato da un solo punto in trasferta. Una punizione forse troppo pesante questa per l'Amatori Vercelli.

L'incanto, come detto, si è risolto dunque quando neppure i dirigenti del Ferroviario speravano più. E' stata una partita molto strana: gran gioco non si è visto, la combattività è stata mantenuta entro binari di una decisa correttezza, eppure nessuno ha avuto il tempo di fare il bis. Il sistema di gioco adottato dagli ospiti è veloce, fatto tutto di spostamenti giusti e di posto giusto, sembrava recitare una lezione di memoria, tanto da consentire loro di passare in vantaggio solo dopo 79' di gioco per merito di Borne.

Ma non passano che altri 4' e i triestini raddoppiano per merito di Pecorari, artefice di una semi rovesciata al volo di pregevole fattura, su precisa imboccata di Riffa.

Ecco perché in apertura abbiamo detto che sembrava una facile galoppata, tanto più che i locali non davano l'impressione di scuotersi da quel senso di timore reverenziale iniziale. C'è voluta la volontà e la capacità di un difensore, per accorciare le distanze al 13' Maderna portatosi sulla fascia sinistra del campo e ricevuta la palla da Marcon scarta un avversario e tira fortissimo nel sette della rete difesa dal bravo Scrimati.

La marcatrice mette le ali ai pallini dei locali, e il portiere triestino è costretto ad intervenire in parate di autentica classe, tanto da strappare applausi dal rumorosissimo pubblico presente. La ripresa presenta subito un altro volto. I

NOVARA — Quella che, a prima vista, poteva sembrare una facile galoppata vincente per i triestini, si è tramutata in una sconfitta carica di geronerosi e questo a tutto deprimimento del gioco. Infatti, dal fischio di apertura, i rossi aggrediscono letteralmente gli abili avversari e tentano in tutti i modi la via della rete, ma non riescono a penetrare nelle porte. Il sistema di gioco adottato dagli ospiti è veloce, fatto tutto di spostamenti giusti e di posto giusto, sembrava recitare una lezione di memoria, tanto da consentire loro di passare in vantaggio solo dopo 79' di gioco per merito di Borne.

Ma non passano che altri 4' e i triestini raddoppiano per merito di Pecorari, artefice di una semi rovesciata al volo di pregevole fattura, su precisa imboccata di Riffa.

Ecco perché in apertura abbiamo detto che sembrava una facile galoppata, tanto più che i locali non davano l'impressione di scuotersi da quel senso di timore reverenziale iniziale. C'è voluta la volontà e la capacità di un difensore, per accorciare le distanze al 13' Maderna portatosi sulla fascia sinistra del campo e ricevuta la palla da Marcon scarta un avversario e tira fortissimo nel sette della rete difesa dal bravo Scrimati.

La marcatrice mette le ali ai pallini dei locali, e il portiere triestino è costretto ad intervenire in parate di autentica classe, tanto da strappare applausi dal rumorosissimo pubblico presente. La ripresa presenta subito un altro volto. I

NOVARA — Quella che, a prima vista, poteva sembrare una facile galoppata vincente per i triestini, si è tramutata in una sconfitta carica di geronerosi e questo a tutto deprimimento del gioco. Infatti, dal fischio di apertura, i rossi aggrediscono letteralmente gli abili avversari e tentano in tutti i modi la via della rete, ma non riescono a penetrare nelle porte. Il sistema di gioco adottato dagli ospiti è veloce, fatto tutto di spostamenti giusti e di posto giusto, sembrava recitare una lezione di memoria, tanto da consentire loro di passare in vantaggio solo dopo 79' di gioco per merito di Borne.

Ma non passano che altri 4' e i triestini raddoppiano per merito di Pecorari, artefice di una semi rovesciata al volo di pregevole fattura, su precisa imboccata di Riffa.

Ecco perché in apertura abbiamo detto che sembrava una facile galoppata, tanto più che i locali non davano l'impressione di scuotersi da quel senso di timore reverenziale iniziale. C'è voluta la volontà e la capacità di un difensore, per accorciare le distanze al 13' Maderna portatosi sulla fascia sinistra del campo e ricevuta la palla da Marcon scarta un avversario e tira fortissimo nel sette della rete difesa dal bravo Scrimati.

La marcatrice mette le ali ai pallini dei locali, e il portiere triestino è costretto ad intervenire in parate di autentica classe, tanto da strappare applausi dal rumorosissimo pubblico presente. La ripresa presenta subito un altro volto. I

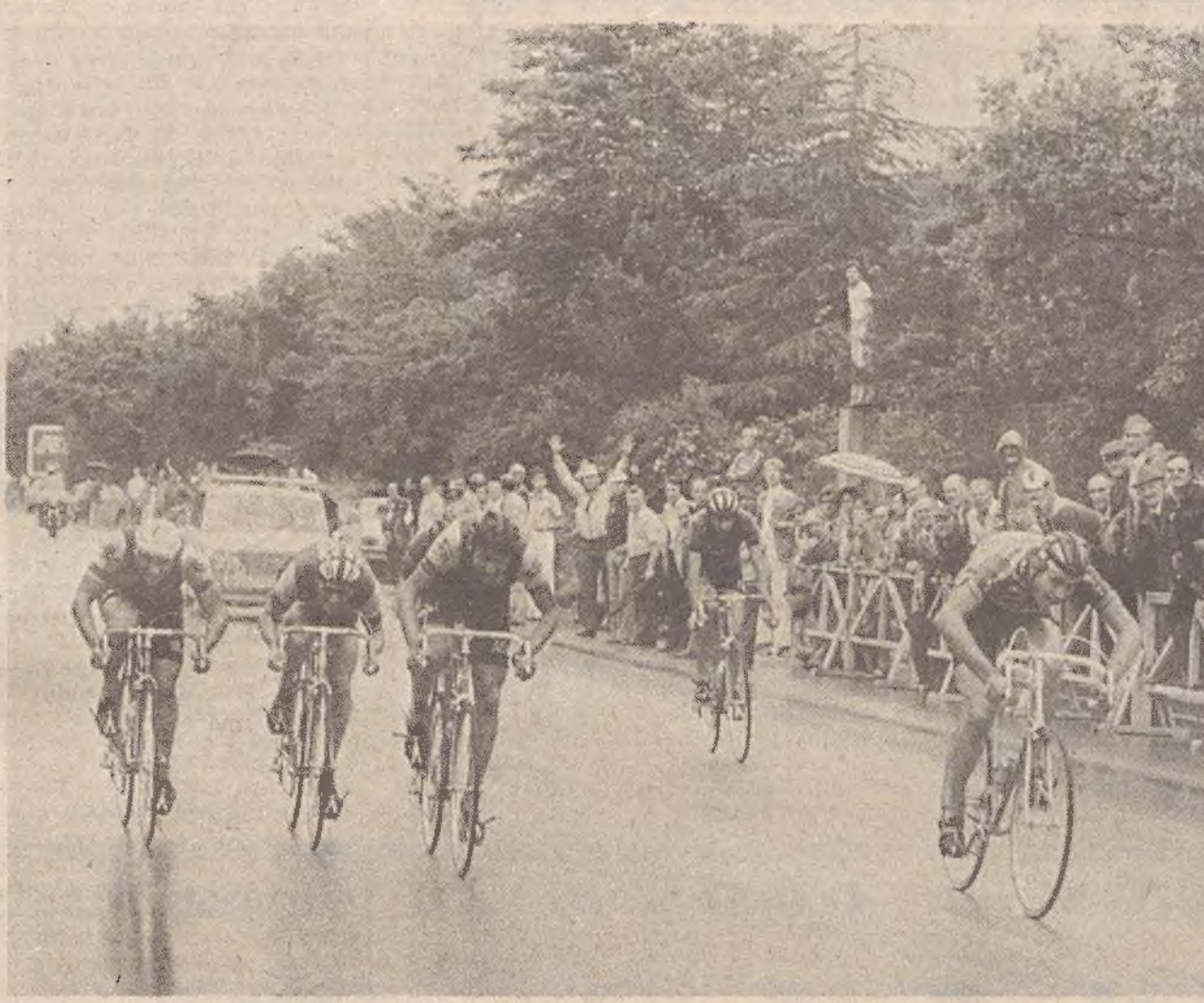
NOVARA — Quella che, a prima vista, poteva sembrare una facile galoppata vincente per i triestini, si è tramutata in una sconfitta carica di geronerosi e questo a tutto deprimimento del gioco. Infatti, dal fischio di apertura, i rossi aggrediscono letteralmente gli abili avversari e tentano in tutti i modi la via della rete, ma non riescono a penetrare nelle porte. Il sistema di gioco adottato dagli ospiti è veloce, fatto tutto di spostamenti giusti e di posto giusto, sembrava recitare una lezione di memoria, tanto da consentire loro di passare in vantaggio solo dopo 79' di gioco per merito di Borne.

Ma non passano che altri 4' e i triestini raddoppiano per merito di Pecorari, artefice di una semi rovesciata al volo di pregevole fattura, su precisa imboccata di Riffa.

Ecco perché in apertura abbiamo detto che sembrava una facile galoppata, tanto più che i locali non davano l'impressione di scuotersi da quel senso di timore reverenziale iniziale. C'è voluta la volontà e la capacità di un difensore, per accorciare le distanze al 13' Maderna portatosi sulla fascia sinistra del campo e ricevuta la palla da Marcon scarta un avversario e tira fortissimo nel sette della rete difesa dal bravo Scrimati.

La marcatrice mette le ali ai pallini dei locali, e il portiere triestino è costretto ad intervenire in parate di autentica classe, tanto da strappare applausi dal rumorosissimo pubblico presente. La ripresa presenta subito un altro volto. I

UNO SPRINT DA CAMPIONE



L'appassionante sprint finale: il toscano Reali (il primo a destra) s'impone nella volata a sei

TENNIS: IL SECONDO TURNO DI «BELLEGARDE»

Ha deciso il doppio per il T.C. Triestino

T.C. Triestino-T.C. Pesaro 2-1

E' stata una vera e propria battaglia quella ingaggiata ieri sui campi di Padriciano dalle formazioni femminili di terza categoria del T.C. Triestino e del T.C. Pesaro nell'incontro valido per il secondo turno del tabellone nazionale della «Coppa Bellegarde». Una gara tiratissima, incerta dal primo all'ultimo minuto, che le «rachette» biancoverdi sono riuscite ad assicurarsi dopo cinque ore di lotta. Tanto tempo ha richiesto la disputa del tre incontri in programma, due singolari e un doppio. Con questo successo, stentato ma non per questo meno meritato, il T.C. Triestino supera il turno e avanza nel tabellone nazionale.

Nella mattinata venivano disputati i due singolari. Il cielo, anche se continuamente minacciato, lasciava cadere solo qualche goccia di pioggia per cui le

due gare potevano svolgersi all'aperto. Iniziava la de Ebner contro la «secondo gruppo» Bizzzi Drago. La triestina, confermando la splendida condizione di forma che la sorregge, non ha avuto alcuna difficoltà ad imporre i diritti della sua maggior classe e in breve si sbarazzava dell'avversaria costretta a soccombere per 6-1 e 6-2. Toccava quindi ad Alessandra Bonivento scendere in campo per il secondo singolare. La biancoverde, opposta alla migliore delle giocatrici pesaresi, la Baldazzi, non riusciva a spuntarla (6-0 e 6-2 il punteggio per la giocatrice ospite) per cui le due squadre si ritrovavano in partita avendo vinto un singolare ciascuna.

La de Ebner e la Bonivento riscedevano poco dopo in campo per la partita di doppio contro la Baldazzi e la Mani. Il primo set, iniziato all'aperto, veniva interrotto poco dopo e quindi proseguiva sul campo coperto. La prima frazione era appannaggio delle ospiti che si assicuravano il set con il punteggio di 10-8. Nel secondo set nettissima vittoria della de Ebner e della Bonivento che non concedevano alle ospiti che si aversari così come nella frazione decisiva. Un successo importante, come detto, che permette al T.C. Triestino di avvicinarsi sempre più alla «Coppa Bellegarde».

Il dettaglio. Singolari: de Ebner (T.C.T.) b. Bizzzi Drago (T.C.P.) 6-1, 6-2; Baldazzi (T.C.P.) b. Bonivento (T.C.T.) 6-0, 6-2. Doppio: de Ebner-Bonivento A (T.C.T.) b. Baldazzi-Mani (T.C.P.) 8-10, 6-1 e 6-2.

«COPPA VALERIA»

T.C. Triestino-T.C. Grado 3-0

Il T.C. Triestino si è sbarazzato con estrema facilità del T.C. Grado nella terza giornata di eliminazione del girone «Coppa Valeria», campionato nazionale maschile a squadre per giocatori della categoria veterani. La formazione biancoverde, appannaggio della de Ebner, ha avversario così come nella frazione decisiva. Un successo importante, come detto, che permette al T.C. Triestino di avvicinarsi sempre più alla «Coppa Bellegarde».

Il dettaglio. Singolari: de Ebner (T.C.T.) b. Bizzzi Drago (T.C.P.) 6-1, 6-2; Baldazzi (T.C.P.) b. Bonivento (T.C.T.) 6-0, 6-2. Doppio: de Ebner-Bonivento A (T.C.T.) b. Baldazzi-Mani (T.C.P.) 8-10, 6-1 e 6-2.

COPPA ITALIA

Goriziana - Obelisco 4-2

Sfortunato esordio nel girone regionale finale della «Coppa Italia», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per giocatori non classificati, per le «rachette» del T.C. Obelisco. La formazione dell'altipiano, impegnata sui campi del C.T. Gorizia, è stata superata con il punteggio di 4-2. Un infortunio occorso a Grosuvini nel singolare, ha mandato all'aria i bei sogni di vittoria della squadra triestina che è stata così eliminata.

Il dettaglio. Singolari: Rossi (T.C.O.) b. Tomisic (C.T.G.) 6-4, 6-3; Amante (C.T.G.) b. Remier (C.T.O.) 6-2, 6-1; Marini (C.T.G.) b. Scattolon (C.T.O.) 6-7, 6-4; Colmari (C.T.G.) b. Grosuvini (T.C.O.) 6-4, 6-3. Doppio: Remier-Rossi (T.C.O.) b. Beaumont-Marini (C.T.G.) 6-4, 7-5; Colmari-Maria (C.T.G.) b. Remier-Scorcia (C.T.G.) 6-2, 6-3.

SCI NAUTICO

Si piazzano a Zagabria i fratelli Marussi

Si è svolta a Zagabria una gara internazionale di slalom, salto e figure di sci nautico. Nella nazionale sono stati inclusi per la prima volta i triestini Annamaria Roberto Marussi e Annamaria Marussi. Annamaria Marussi è giunta seconda nella figura, nella combinata, nel salto e nello slalom si è classificata terza, Roberto Marussi, classificatosi settimo nelle selezioni di slalom, è terminato quarto nella finale.

CON LA LARGA VITTORIA DI PORDENONE

NOVARA: SCUDETTO ORMAI QUASI SICURO

Novara - Postalmobili 7-1 (1-0)

POSTALMOBILI: Vacher (Battistella), Fozzari, Kossler, Balchiero, Dall'Acqua, Toffoloni, Gesparotto, Ralk (1), Virgilio.

NOVARA: Romussi (Givoni), Borini (2), Fona (3), Battistella (1), Zaffinetti (1), Scacchetti, Ghibaudi.

ARBITRO: De Santis di Treviso.

PORDENONE — Superando il Postalmobili Pordenone, il Novara, a due giornate dalla conclusione del campionato, ha praticamente riconquistato lo scudetto triestino. Era questo l'incontro clou della terza giornata.

Nella ripresa sono stati i piemontesi a mettere al sicuro il risultato al 23' con Fona e al 43' con Borini.

I RISULTATI

Giovinezza - Laverda Breganze 3-2
Fauler Reggiana - Follonica 4-3
Grosseto Sarnon - Goriziana 2-3
Viareggio - Lodi 0-1
Trissino - Monza 4-4
Postalmobili Pordenone - Novara 1-7

CLASSIFICA

Novara 27 punti; Fauler Reggiana 23; Postalmobili Pordenone e Giovinezza 22; Laverda Breganze 21; Follonica e Goriziana 20; Viareggio, Trissino e Lodi 19; Monza 16; Grosseto Sarnon 10.

Esordienti: Bedin

MOIMACCO DI CIVIDALE — Ventitré concorrenti hanno dato vita tra loro a una gara di ciclismo, in cui i concorrenti nell'ambito delle numerose corse ciclistiche in programma nel Friuli, al Tiroce «Agas» Spaccio svoltesi a Moimacco e riservato agli esordienti.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Claudio Bedin (GS Ronchi) che compie i 40 chilometri del percorso in un'ora e 9' alla media di km 36,90; 2) Stefano Paron (GS Moratti) s.t.; 3) Stefano Degano (VC Cividale) s.t.; 4) Angelo Gergolet (GS Ronchi) s.t.; 5) Alessandro Berla (GS Ronchi) s.t.; 6) Sergio Raccanello (U. S. Padova) s.t.; 7) Benito Lodi (U. S. Spinea) s.t.; 8) Domenico Brumato (S. C. Silvestre) tutti con lo stesso tempo del vincitore.

Giovannissimi a Turrida

TURRIDA DI SEVEGLIANO — I mini-ciclisti delle quattro categorie del giovanissimi si sono dati battaglia ieri sul circuito cittadino di Turrida di Sevegliano, di 850 metri. Questi i risultati: categoria A (A): 1) Miro Martin (GS Sordene), categoria B (B): 1) Giacomo Candura (GS Monetti), categoria C (C): 1) Flavio Cester (GS Biancorossi Binda), categoria D (D): 1) Luca Cecchini (Nucleo, Giovannile Ceresotto), stesso tempo.

Veterani: Beghetto

E' destino che la coppa «Mamma Fedra» si stia, in questa edizione, ad appannaggio del podovano Giuseppe Beghetto (G. S. Rinofer). Nella cronaca dobbiamo segnalare che Beghetto ha vinto da Sissana cerca la via della fuga ma viene, sempre contrastato dai suoi diretti inseguitori quali Vito Lauri (G. S. Canesini) e Silvano Pesce (G. S. Cristallu); 4) Romildo Jurda (Cremaschi Primo Bovis); 5) Aldo Baraldi (G. S. Canesini); 6) Antonio Pisani (S. C. V. Cottur); 7) Bruno Dal Ben (SC Vetrera Capalini); 8) Sergio Raccanello (U. S. Padova); 9) Benito Lodi (U. S. Spinea); 10) Domenico Brumato (S. C. Silvestre) tutti con lo stesso tempo del vincitore.

Allievi: Tronchin

UDINE — Il tratto finale in salita e il maltempo, che sotto forma di pioggia battente ha accompagnato i concorrenti per l'intera durata della gara, non hanno impedito che l'80 C.P. ciclistico per allievi Udine-Su bit vedesse la partecipazione di 38 ciclisti, sei dei quali si sono ritirati e soprattutto che si sviluppasse una gara piuttosto movimentata e combattuta.

Benché gli otto Saffi si fosse registrato qualche tentativo di fuga, ora dopo Faedis che cinque corridori riuscivano a evadere dal gruppo, prendendo un buon margine di vantaggio. Ma anche questo doveva risultare solo a metà l'episodio decisivo. Da questo gruppetto, infatti, sulla salita che da Altinis conduce

Pioggia sulle bici della regione

Villanova in volata

MORSANO IN STRADA — Luigi Villanova, secondo le previsioni della vigilia che assegnavano a un velocista le maggiori probabilità di vittoria, si è imposto nel Gran Premio ciclistico sportivo morsanese per esordienti, disputatosi a Morsano in Strada su un circuito di 14 chilometri da ripetere per tre volte, e organizzato dalla locale R.C. Ciclistica.

Al via si sono presentati ben novantatré concorrenti in rappresentanza di diciotto società sportive regionali e del Veneto e il gruppo sempre compatto è riuscito ad annullare tutti i tentativi di fuga operati da due concorrenti che sono stati i veri animatori della corsa: Bassan della Vetrera Cottur di Trieste e Franz della Ricerchia Morsano.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Luigi Villanova (GS Canera) che compie i 42 km del percorso in un'ora e 10' alla media di km 36 km/h; 2) Francesco Dal Molin (GC Bannia) s.t.; 3) Fabio Bassan (Vetrera Cottur) s.t.; 4) Gianni Longhi (GS Fiumicello Padova) s.t.; 5) Andrea Piovani (GS Dose-Venezia) s.t.

Juniores: Ronchiato

FONTANAFREDDA — Sotto una continua pioggia si è svolto il primo G. P. La Pieveana, su un percorso di km 14 da ripetere otto volte per un totale di km 112, gara valida per il campionato provinciale dilettanti di terza categoria juniores. Ha vinto in volata il forte Ronchiato della SPAI di Portogruaro, che ha battuto in volata il compagno di squadra Nascimbene e Gazzie-

ro, Della Casa, Milani e Piccinato. Della Casa, della Pulese, classificatosi al quarto posto, è il neocampione provinciale 1977 e precede Piccinato, della S. C. Fontanafredda, classificatosi settimo.

L. P.

Ordine d'arrivo: 1) Manrico Ronchiato (G. S. SPAI Portogruaro), che compie il percorso di km 112 in un'ora e 31', alla media oraria di km 43,70; 2) Paolo Nascimbene (idem) s.t.; 3) Maurizio Gazziero (Libertas Tenedre) s.t.; 4) Walter Della Casa (La Pulese) s.t.; 5) Gianni Milani (G. S. SPAI Portogruaro) s.t.; 6) Lorenzo Piccinato (S. C. Fontanafredda) s.t.; 7) Roberto Borgo (G. S. SPAI Portogruaro) s.t.; 8) Pierangelo Sperandio (G. S. Pianzano) s.t.; 9) Corrado Bosco (G. S. Marina Rossi) s.t.; 10) Mario Pontin (Fedale Ronchesse) s.t.

Ordine di arrivo: 1) Fabio Tronchin (GS Crio Libera Treviso) che compie i 70 chilometri del percorso in un'ora e 3', alla media di km 34,146; 2) Ugo Canian (GS Supermercato d'Alto Ugo di Pordenone) a 2'10"; 3) Daniele Brazzoni (AC Libertas Carmagnola) a 2'30"; 4) Pierluigi Marti (SC Pedale Sanvitese) s.t.

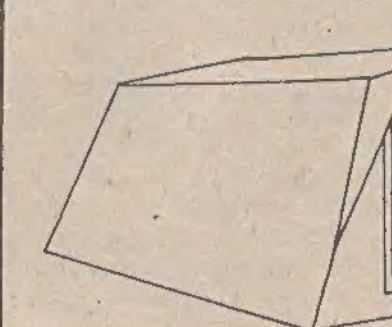
Ordine di arrivo: 1) Fabio Tronchin (GS Crio Libera Treviso) che compie i 70 chilometri del percorso in un'ora e 3', alla media di km 34,146; 2) Ugo Canian (GS Supermercato d'Alto Ugo di Pordenone) a 2'10"; 3) Daniele Brazzoni (AC Libertas Carmagnola) a 2'30"; 4) Pierluigi Marti (SC Pedale Sanvitese) s.t.

Ordine di arrivo: 1) Fabio Tronchin (GS Crio Libera Treviso) che compie i 70 chilometri del percorso in un'ora e 3', alla media di km 34,146; 2) Ugo Canian (GS Supermercato d'Alto Ugo di Pordenone) a 2'10"; 3) Daniele Brazzoni (AC Libertas Carmagnola) a 2'30"; 4) Pierluigi Marti (SC Pedale Sanvitese) s.t.

Ordine di arrivo: 1) Fabio Tronchin (GS Crio Libera Treviso) che compie i 70 chilometri del percorso in un'ora e 3', alla media di km 34,146; 2) Ugo Canian (GS Supermercato d'Alto Ugo di Pordenone) a 2'10"; 3) Daniele Brazzoni (AC Libertas Carmagnola) a 2'30"; 4) Pierluigi Marti (SC Pedale Sanvitese) s.t.

Ordine di arrivo: 1) Fabio Tronchin (GS Crio Libera Treviso) che compie i 70 chilometri del percorso in un'ora e 3', alla media di km 34,146; 2) Ugo Canian (GS Supermercato d'Alto Ugo di Pordenone) a 2'10"; 3) Daniele Brazzoni (AC Libertas Carmagnola) a 2'30"; 4) Pierluigi Marti (SC Pedale Sanvitese) s.t.

Ordine di arrivo: 1) Fabio Tronchin (GS Crio Libera Treviso) che compie i 70 chilometri del percorso in un'ora e 3', alla media di km 34,146; 2) Ugo Canian (GS Supermercato d'Alto Ugo di Pordenone) a 2'10"; 3) Daniele Brazzoni (AC Libertas Carmagnola) a 2'30"; 4) Pierluigi Marti (SC Pedale Sanvitese) s.t.



TENDA 4-5 posti

FINESTRA PANORAMICA
PARETE TRASFORMABILE
VERANDA

OFFERTA SPECIALE SINO AD ESAURIMENTO

COMPLETA DI:

4 SACCHI LETTO 4 SEDIE 1 TAVOLO
1 LAMPADA 1 FORNELLO 2 CARTUCCE GAS

Lire 239.000

tommagisini

PORT

TRISTE

VIA MAZZINI 37/39

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CAPITOLO DENSO DI INCOGNITE DOPO 115 ANNI DI DOMINIO FRANCESE

Per lo Stato di Gibuti ora cominciano i problemi

Il Presidente Hassan Gouled deve affrontare difficoltà economiche, politiche e sociali
Truppe etiopiche ammassate al confine? - Accuse reciproche tra Addis Abeba e Mogadiscio



Gibuti — Ventiquattro ore dopo l'indipendenza, cittadini passeggiano davanti alla Camera dei deputati, presieduta da alcuni soldati di colore. L'indipendenza apre al paese molti problemi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
GIBUTI — Gibuti, trecento abitanti sparsi su un territorio di circa 23 mila chilometri quadrati, è dalla mezzanotte di ieri il 49mo stato africano. Ma l'indipendenza, alla quale si è brindato e che ha posto fine a 115 anni di dominazione francese, apre un capitolo piuttosto denso di incognite.

I problemi economici, politici e sociali che il governo del neo Presidente Hassan Gouled è chiamato ad affrontare sono tanti. Ma non basta: verso questo paese che si affaccia per la prima volta da protagonista sulla scena internazionale e su quella africana in particolare, rivolgono le loro attenzioni i suoi «potenti» ed immediati vicini, Somalia ed Etiopia.

Negli ultimi giorni sia Addis Abeba che Mogadiscio si sono rivolte accuse reciproche che avevano per argomento proprio l'ex colonia francese. Parlando davanti a decine di migliaia di persone il Capo di Stato etiopico colonnello Mengistu Haile Mariam ha sostenuto che la Somalia nutre mire espansionistiche verso Gibuti.

A Mengistu ha risposto, nel volgere di ore, il Presidente della Somalia Siad Barre rovesciando sull'antagonista le accuse. «Mengistu ha mire territoriali nei confronti di Gibuti ed è dovere della Somalia difendere questo paese», ha detto Barre in una conferenza stampa.

Dopo aver rivendicato per anni la sovranità di questo territorio, Somalia ed Etiopia si sono impegnate a rispettarne l'indipendenza e non ci sono oggi motivi per dubitare della lealtà dell'impegno. Tuttavia non bisogna dimenticare che tra Addis Abeba e Mogadiscio esistono contrasti di natura politica e territoriale, che potrebbero anche sfociare in un conflitto. In questo caso sarebbe difficile per Gibuti rimanere estraneo.

E' di questi giorni una notizia pubblicata da un quotidiano siriano, che non ha trovato tuttavia conferma: l'Etiopia avrebbe ammassato truppe al confine del nuovo stato proprio nell'eventualità che il peggioramento dei rapporti con la Somalia ne rendesse necessaria l'invasione.

Hassan Gouled non ha del resto un proprio esercito e per difendere i confini nazionali dovrà fare affidamento esclusivamente sui 6500 soldati francesi che rimarranno a Gibuti per un periodo di tempo che verrà precisato domani con il nuovo trattato di difesa tra il governo di Parigi e quello locale.

Gli aiuti della Francia non saranno però soltanto di ordine militare. Parigi continuerà a versare nelle casse dello stato appena 142 milioni di dollari e continuerà a mantenere tecnici ed amministratori sino a quando Gibuti non sia effettivamente in grado di fare da solo.

Alle celebrazioni dell'indipendenza sono presenti rappresentanti di quindici paesi oltre a quelli dell'Onu, dell'Organizzazione dell'unità africana e della Lega araba. La scarsa ricchezza alberghiera ha costretto molti degli accompagnatori a dormire nei corridoi.

Altro elemento di colore: Idi Amin ha inviato oltre ad un

Elias Antar

MESSAGGI DEL PAPA e del Presidente Leone

IL CAIRO — L'Egitto ha riconosciuto la Repubblica di Gibuti annunciando nello stesso

DOPO ESSER RIMASTI CHIUSI IN UNA BANCA PER 28 ORE CON UN OSTAGGIO

Si sono arresi alla polizia i due gangster a Salisburgo

Sulle prime avevano chiesto del denaro e un'auto per andarsene - Poi hanno rilasciato l'impiegato che avevano fatto prigioniero - Infine si sono consegnati agli agenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALISBURGO — Si sono arresi alla polizia i due gangster armati che avevano tenuto prigioniero un cassiere per 28 ore in una banca che si trova nel centro di Salisburgo, proprio di fronte alla casa in cui nacque Wolfgang Amadeus Mozart.

I banditi hanno liberato il loro ostaggio, il 23enne Ingo Hopper, all'una meno un quarto del pomeriggio (le due meno un quarto, ora estiva italiana) dopo lunghe trattative con alcuni ufficiali della polizia e con uno psichiatra. Due ore dopo si sono consegnati agli agenti.

Hopper è stato accolto da suo padre, che per tutto il tempo aveva aspettato di fronte all'edificio della banca, nella Geiselstraße, principale centro turistico e commerciale della città. Il giovane ha dichiarato soltanto: «sono contento che tutto sia finito. I due criminali sono Gottfried Walneer, di 27 anni, e Michael Fracher, di 30. Le strette vicine circostanze sono state irrisolte da centinaia di curiosi. La zona immediatamente vicina alla banca era stata resa inaccessibile al pubblico tra un imponente schieramento della polizia.

Entrambi i gangster sono nati in Austria. Il quattro metri su ambo i lati case di quattro piani, molte risalenti al medioevo, anche al quattordicesimo secolo. E in una di esse nacque Mozart nel 1756.

Il dramma era cominciato sabato mattina, quando i due banditi hanno preso a minacciare con le armi il cassiere che stava prendendo il lucchetto alla porta d'ingresso. Si sono fatti precedere da lui all'interno dell'edificio, hanno tirato giù le tende e hanno messo alla porta il cartello: «Chiuso».

Ma i loro piani, di svaligiare l'istituto di credito, sono andati in fumo: infatti numerosi vicini avevano osservato la scena, e subito avevano telefonato alla polizia, informandola dell'accaduto. Gli agenti hanno circondato l'edificio prima che i malviventi avessero il tempo e il modo di scappare.

I gangster hanno cominciato le trattative con la polizia chiedendo due milioni di scellini (circa ottanta milioni di lire italiane) in cambio della vita e della liberazione dell'ostaggio. E hanno anche domandato un'automobile per poter scappare. La polizia ha respinto le richieste, ma ha proseguito i negoziati per tutta la notte, e per l'intera mattina di giovedì.

Erano entrambi armati di pistola. Erano entrambi censurati, e avevano già trascorso parecchio tempo in prigione.

Quando il rapito è stato rilasciato illeso, la polizia ha precisato che era disposta ad accettare solo la resa totale. I due malviventi provenivano

dal Sud, Leoben. Si sono tolti le maschere e si sono detti pronti alla resa quando le loro mogli, che avevano raggiunto la polizia, hanno annunciato che l'uomo era ancora vivo. Le mogli avevano parlato con loro, senza alcun testimone presente.

George Keen

RAPINA DA 150 MILIONI nei pressi di Losanna

LOSANNA — Un uomo armato, che ciociava di barba e parrucca e occhiali neri ha rapinato ieri due dipendenti di un supermercato, appropriandosi di 427.000 franchi svizzeri (oltre 360 milioni di lire) vicino a Losanna. Lo ha annunciato la polizia svizzera precisando che l'uomo ha preso in ostaggio due dipendenti, un uomo e una donna che stavano portando il denaro in contanti a una banca. Li ha obbligati a entrare dentro un'automobile rubata, per rilasciarli poco dopo, mentre egli abbandonava l'automobile. La polizia ha aggiunto che il rapinatore è poi fuggito con il bottino. La polizia ha iniziato una vasta operazione di ricerca del rapinatore.

(Ansa - Reuters)

I DIRIGENTI SOVIETICI DECIDONO DI ANTEPORRE LA NECESSITA' ALL'IDEOLOGIA

Agricoltura privata nell'URSS per risolvere la crisi alimentare

Il primo a capire l'importanza di un sistema definibile «capitalista» è stato Breznev

MOSCA — Chiamati a risolvere non facili problemi di alimentazione, i dirigenti sovietici hanno deciso di anteporre le necessità della gente all'ideologia dando nuovo impulso alla cosiddetta agricoltura privata. Nel mondo contadino di questo grande paese prospera da sempre un sistema cooperativistico in base al quale tutti i frutti della terra sono di proprietà della collettività e quindi dello stato.

Ma l'essere impegnato per gran parte del giorno nei loro campi non impedisce però a chi ne abbia ancora voglia di coltivare un campicello, spesso il mitrofo alle grandi estensioni di terreno di proprietà dello stato, e di venderne liberamente i prodotti. Ed è quanto i contadini russi fanno rubando spesso ore al sonno.

Ebbene questa forma di proprietà privata, che potremmo definire di matrice capitalistica, si rivela spesso la più produttiva. Sono proprio i «campicelli» che consentono al governo di affrontare i complessi problemi connessi al crescente aumento della popolazione.

Le cifre sono del resto eloquenti. Nel 1975 i «privati» hanno prodotto il 31 per cento della carne e del latte, il 35 per cento delle verdure, il quaranta per cento di tutte le uova ed il sessanta per cento delle patate.

Dalle scorte di aragoste assegnate alle estensioni collettive (dove i contadini trascorrono gran parte della loro giornata lavorativa n.d.r.) è difficile trovare margari per i campi privati, ha lamentato di recente un quotidiano di Mosca.

riserva di non poca importanza del sistema alimentare e delle istruzioni ai vari organi competenti perché aiutassero i contadini così da metterli in grado di mantenere alto il livello produttivo.

Ma nonostante le promesse di Breznev i piccoli proprietari si dibattono ancora tra numerose difficoltà e imponenti sforzi per far fronte al bisogno per le loro bestie. Nonostante i loro campi non sono estensioni di mezzo ettaro, essi spesso riescono ad allevare mucche, capre ed animali da cortile.

«Spesso il foraggio basta unicamente per far fronte alle necessità delle fattorie collettive, ed è questo un vecchio pregiudizio», ha aggiunto il foglio.

Per riuscire a cavarsela i contadini si recano nei rapporti delle città, comprano grano raffermo a prezzi piuttosto bassi e ne fanno cibo per il loro bestiame. Così facendo però commettono reato.

I prodotti di questa minia agricoltura possono essere venduti allo stato o direttamente al pubblico. Si tratta di merce che è sempre superiore come qualità a quella che nasce nelle fattorie collettive e che quindi è ricercata dal comune cittadino e mercati di stato anche se il suo prezzo è di solito più alto dei prodotti del kolkoz.

Secondo gli autori dell'opera, tra i quali figura il canonico Maurice Wiles, presidente della commissione della dottrina della Chiesa anglicana, non vi è motivo di pensare che vi sia una qualche defezione di Gesù nel Nuovo Testamento. (Ansa - Upi - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Thomas Kent

Carter vuole vendere armamenti a Israele

WASHINGTON — Da fonte governativa si è appreso che il Presidente Carter intende proporre la vendita a Israele di materiale militare statunitense del valore di 115 milioni di dollari.

Una proposta in tal senso, secondo la stessa fonte, sarà presentata entro breve tempo al Congresso. La proposta di fornitura militare consisterebbe in 200 missili anticarro teleguidati, 700 mezzi blindati per il trasporto truppe e 15 bulldozers.

Questa proposta di vendita, viene fatto rilevare, è in linea con le posizioni espresse il 17 giugno dal vicepresidente statunitense Walter Mondale il quale, in un discorso a San Francisco, disse che gli Stati Uniti non intendono servirsi del loro aiuto militare come mezzo di pressione su Israele per convincere il governo di tale paese a fare concessioni nei negoziati di pace con gli arabi.

Il progetto di vendita di altre armi a Israele, notano gli osservatori, è stato annunciato circa tre settimane prima dell'arrivo negli Stati Uniti del nuovo primo ministro israeliano Begin, atteso in visita ufficiale a Washington il 19 luglio.

(Ansa - Upi)

AMIN FERITO in un'imboscata il 18 giugno?

LONDRA — Idi Amin sarebbe stato ferito in un'imboscata tesagli il 18 giugno scorso nei pressi di Bayitaabira, alle porte di Entebbe, da una decina di ribelli. Ragguito allo stomaco da una raffica di mitra mentre sulla sua jeep si dirigeva verso Kampala, il Capo di Stato ugandese sarebbe stato senz'altro ucciso se gli uomini del corpo di guardia non fossero prontamente intervenuti riuscendo a portarlo in salvo.

Chi parla in una intervista rilasciata all'attendente quotidiano londinese «The Observer» è uno di coloro che parteciparono all'imboscata che tentarono, senza successo, di uccidere il Capo di Stato africano. «Ho visto Amin cadere a terra compromettendo lo stomaco e sanguinando. All'imboscata tesagli nei pressi di Bayitaabira, villaggio a cinque chilometri da Entebbe, sulla strada verso Kampala, partecipammo in dieci, tutti armati. «Non so la gravità delle ferite riportate da Amin... mi è stato detto che è stato curato in una villa sulle sponde del Lago Vittoria o addirittura in Libia».

Priori sabato in un'intervista rilasciata al giornalista di colore americana June Taylor, Amin aveva ribadito di essere perfettamente in salute ed escluso qualsiasi tentativo di assassinio. «Non ho dovuto ammettere che qualcosa era perfettamente avvenuto nel mio paese e che in realtà c'era stato chi aveva mirato a rovesciare il suo governo».

Il gruppo sperava di rag-

DOPO UNA DRAMMATICA ODISSEA A BORDO DI UN PESCHERECCIO

Approdano in Israele 66 profughi vietnamiti

Il cargo israeliano «Suvali» è l'unica nave che ha accettato di aiutarli
Formosa, Hongkong, Giappone, Panama e Germania si sono rifiutati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OFKIM — Sessantasei profughi dal Vietnam approdati ieri in Israele hanno dichiarato che contano di restare nello stato ebraico fino a che non sarà loro possibile raggiungere gli Stati Uniti. Arrivano molto il governo di Gerusalemme e il popolo di Israele per averci dato questo benvenuto ha dichiarato Tran Duang-hoa, già «stratego dell'esercito». E' stato lui a guidare il gruppo, fatto di suoi parenti e amici, da Saigon attraverso la giungla, a piedi, fino a un peschereccio che è riuscito a sfuggire alla guardia costiera, in costante perquisizione alla ricerca di fuggiaschi.

Il gruppo sperava di rag-

giungere la Thailandia o un altro paese vicino al Vietnam. Tran Duang-hoa ha 33 anni, e ha riferito ai reporter che aspettavano lo sbarco tutte l'odissea del gruppo. Quando speravano di esser vicini alla costa della Malaysia, i profughi si sono accorti che le riserve di carburante erano finite.

L'acqua e il cibo non erano molto più abbondanti. Improvvisamente è comparso il cargo israeliano «Suvali» era l'11 giugno. I governi di Formosa, di Hongkong, del Giappone si sono rifiutati di accogliere il gruppo. Ma il nuovo primo ministro israeliano Menachem Begin, ha deciso, come suo primo atto ufficiale, di dargli ospitalità.

Begin ha detto che Israele ricorda l'odissea dei profughi ebrei durante la seconda guerra mondiale, che, fuggiti dall'Europa per sottrarsi alle persecuzioni e agli stermini dei nazisti, vagano di porto in porto senza che nessuno li volesse accogliere. Tran Duang-hoa ha detto che prima dell'unità israeliana, il loro peschereccio aveva incrociato cinque altre navi, tra cui una giapponese, una di Panama, una della Germania orientale, ma nessuna di esse si è detta disposta a salvarli.

I profughi sono arrivati ieri in aereo all'aeroporto internazionale Ben Gurion: la nave israeliana li aveva accompagnati a Formosa, da dove erano saliti su un apparecchio per la Germania occidentale, da dove hanno raggiunto Israele. Tutti e sessantasei sorridevano e agitano le mani in segno di saluto quando sono scesi dall'aeroplano.

Sono stati accolti dalle hostess e dai funzionari del ministero per l'assorbimento degli immigranti, che hanno dato a tutti un giro del campo di lavoro e una scatola di caramelle: poi sono stati fotografati e dotati di un documento d'identità. Successivamente sono stati accompagnati a Ofakim, una nuova città israeliana, nel deserto del Negev, a due ore di autobus da Lod, il paese dell'aeroporto.

Il gruppo include 16 bambini, in età compresa fra quat-

tro mesi e tre anni. La persona più anziana ne ha 60, e ci sono due donne incinte. I profughi hanno dichiarato di aver lasciato Saigon per l'impossibilità di sopportare la repressione politica e anche per la scarsità del cibo. Hanno navigato per quattro giorni e quattro notti prima che arrivasse la «Suvali» e il capitano desse

ordine di accoglierli a bordo. Sono riusciti a attirare l'attenzione sventolando una bandiera della Croce Rossa fatta di camicie bianche e di strisce di stoffa rossa. Hanno portato, al passaggio delle altre navi, le donne e i bambini sul ponte, per far vedere che erano in difficoltà.

Mathis Chazanov

CHE COLPO, GERRY!



Menominee Falls — L'ex presidente Gerald Ford guarda preoccupato Gene Bartlett, tramortito a terra, dopo averlo colpito con la sua mazza da golf. L'incidente è accaduto in una gara alla quale Gerry Ford ha partecipato nel Wisconsin. Ha messo troppa energia nel colpo e le spese le ha fatte Bartlett

MESSA IN DUBBIO la divinità di Cristo

LONDRA — Un libro di imminente pubblicazione e che mette in dubbio la divinità di Cristo è destinato a provocare una disputa religiosa in Gran Bretagna. Nel libro, «Il mito di Dio incarnato», opera di sette teologi per lo più anglicani, si afferma che Gesù di Nazareth non ha mai sostenuto di essere divino.

Secondo gli autori dell'opera, tra i quali figura il canonico Maurice Wiles, presidente della commissione della dottrina della Chiesa anglicana, non vi è motivo di pensare che vi sia una qualche defezione di Gesù nel Nuovo Testamento. (Ansa - Upi - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Thomas Kent

IN ATTESA DI PRENDERE L'AEREO



Francoforte — Alcuni dei profughi vietnamiti salvati da una nave israeliana all'aeroporto tedesco, in attesa di prendere un aereo per Israele. Parecchi altri paesi si sono rifiutati di salvarli, durante la loro lunga odissea su un peschereccio

A TEL AVIV

La prima riunione del nuovo governo

TEL AVIV — Il nuovo governo israeliano, presieduto da Menachem Begin, ha tenuto ieri a Gerusalemme la sua prima riunione dopo aver ricevuto la fiducia del Parlamento e il primo ministro ha espresso la speranza di riuscire presto ad allargare e rendere più stabile la coalizione di maggioranza.

La seduta del consiglio dei ministri è durata relativamente poco ed è stata interamente dedicata a questioni di ordinaria amministrazione e procedurali, dalla nomina di alcuni sottosegretari e presenzia ai comitati interministeriali a una ridistribuzione delle competenze dei vari dicasteri.

In precedenza, i dodici ministri che fanno parte del nuovo gabinetto erano stati presentati uno per uno da Begin al capo dello stato Ephraim Katzir nel corso di una cerimonia al termine della quale il capo del governo ha dichiarato al giornale di avere abbuonato speranze di cooptare nella maggioranza anche il «movimento democratico per il cambiamento» («Dash») di Yigael Yadin.

Il governo Begin è per il momento appoggiato da 45 deputati del «Likud», dal 12 del partito nazionale-religioso, dall'ultra-ortodosso «Fronte della Torah» e dall'indipendente Moshe Dayan per un totale di 63 voti su 120 complessivi del parlamento di Gerusalemme.

Con i loro 15 seggi, i centristi del «Dash» assicurerebbero al governo una più ampia e più stabile maggioranza e contribuirebbero al tempo stesso a moderare l'estremismo del «Likud», elemento quest'ultimo di non secondaria importanza in previsione della cruciale vista che Begin si accinge a compiere il mese prossimo a Washington per rimettere in moto il processo dei negoziati di pace per il medio oriente.

Trattative tra il «Likud» e il «Dash» avevano già avuto luogo prima della presentazione in parlamento del nuovo governo una settimana fa.

Dopo di allora, Begin ha però almeno apparentemente ammorbidito il proprio atteggiamento, accettando in particolare di negoziare con gli arabi sulla base delle risoluzioni numero 242 e 338 del consiglio di sicurezza dell'Onu (che parlano di un ritiro israeliano dai territori arabi occupati), e questo fatto, unito ad altre concessioni minori che il «Likud» sembra ora disposto a fare, potrebbero convincere Yadin a riprendere i negoziati.

27.6.1976 — 27.6.1977

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Stefania Kante

la sorella ANNA. La ricorda sempre con infinito immutato rimpianto.

La Ricordo coloro che Le vollero bene con una preghiera.

Trieste, 27 giugno 1977

Nel II anniversario della morte di

Silvana Berger

La ricordano il marito, i figli e in particolare modo la piccola ELISABETTA con i nipoti, sorelle e parenti tutti.

Fam. BERGER

Trieste, 27 giugno 1977

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del nostro caro

Gastone Purri

Lo ricordano con l'affetto di sempre e tanto rimpianto

la MAMMA, la SORELLA e il COGNATO

Vicenza-Trieste, 27 giugno 1977

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI referenziata capace cucinare per piccola famiglia adulti. Telefonare 795646. 12504 B
CERCO prestaservizi 3 ore mattina 3 volte la settimana. Tel. 755887 zona Rossetti. 12786 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

OFFRESI cinquantatreenne per stirare 2 o 3 ore a giorni alterni presso famiglia seriamente intenzionata. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41 H, 34100 Trieste. 12552 C
16. ENNE dattilografa primo impiego offresi periodo estivo come segretaria o commessa in qualsiasi negozio. Telefonare ore pasti 748234. 12783 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

AAAAA. AAAAA. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili in genere. Tel. 620883. 12652 CC
AAAAA. AAAAA. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 620883. 12652 CC
AAAAA. AAAAA. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 620883. 12652 CC
A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, battiscopa, pos. Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 789806. 12416 CC
A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni, Gaspari, via Gambini 27/A, 755888. 724022. 12457 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellati. Rossetti 41, telef. 794937. 12695 CC
ANTENNA impianti completi programmi ricezione cittadini esteri nazionali privati specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni televisori. 783545. 12749 CC
ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria nazionali. Riparazioni radio transistori registratori lettori lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universiradio Settefontane 1. Telefonare 741317. 10336 CC

IDRAULICO riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni bagni nuovi tubature. Telefonare 53312. 12641 CC
LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 629843. 12294 CC
MONTONI, pelle, antilope, rettile ecc., pulisce tinge con garanzia specializzato. Cattaruzza, Giulio 13, tel. 795855. 12731 CC
PITTORE offresi prezzi modici. Tel. 422357. 12731 CC
PITTORE camere cucine appartamenti libero subito preventivi modici. Tel. 62034. 12731 CC
RADIO TV riparazioni in giornata con garanzia. Ditta Radio Stella. Tel. 741801. 12785 CC
STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 12751 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

AAA. ASSUMIAMO previa selezione ambasciati, patente auto-veicolo. Offrono 400.000 in contanti trattamento Enasarco, rivolgersi Motta viale D'Annunzio 4. Trieste ore 10-12. 12540 D
A Giovanni commesso(a) praticissimi abbigliamento desiderosi migliorare assente. Ditta piazza S. Antonio. 12584 D
ASSUMIAMO prontamente tre agenti pubblicitari, 1 responsabile organizzazione con esperienza vendite dirette. Stipendio proporzionale redditi capacità. Presentarsi domani 16-18, Falcini 2, 1 piano destra. 12690 D
CENTRO Beta valico Rabizese assume prontamente con ottime condizioni una commessa possibilmente pratica profumiera ed una cassiera ambidue con conoscenza lingua slava presentarsi lunedì mattina dalle 8 alle 10. 12540 D

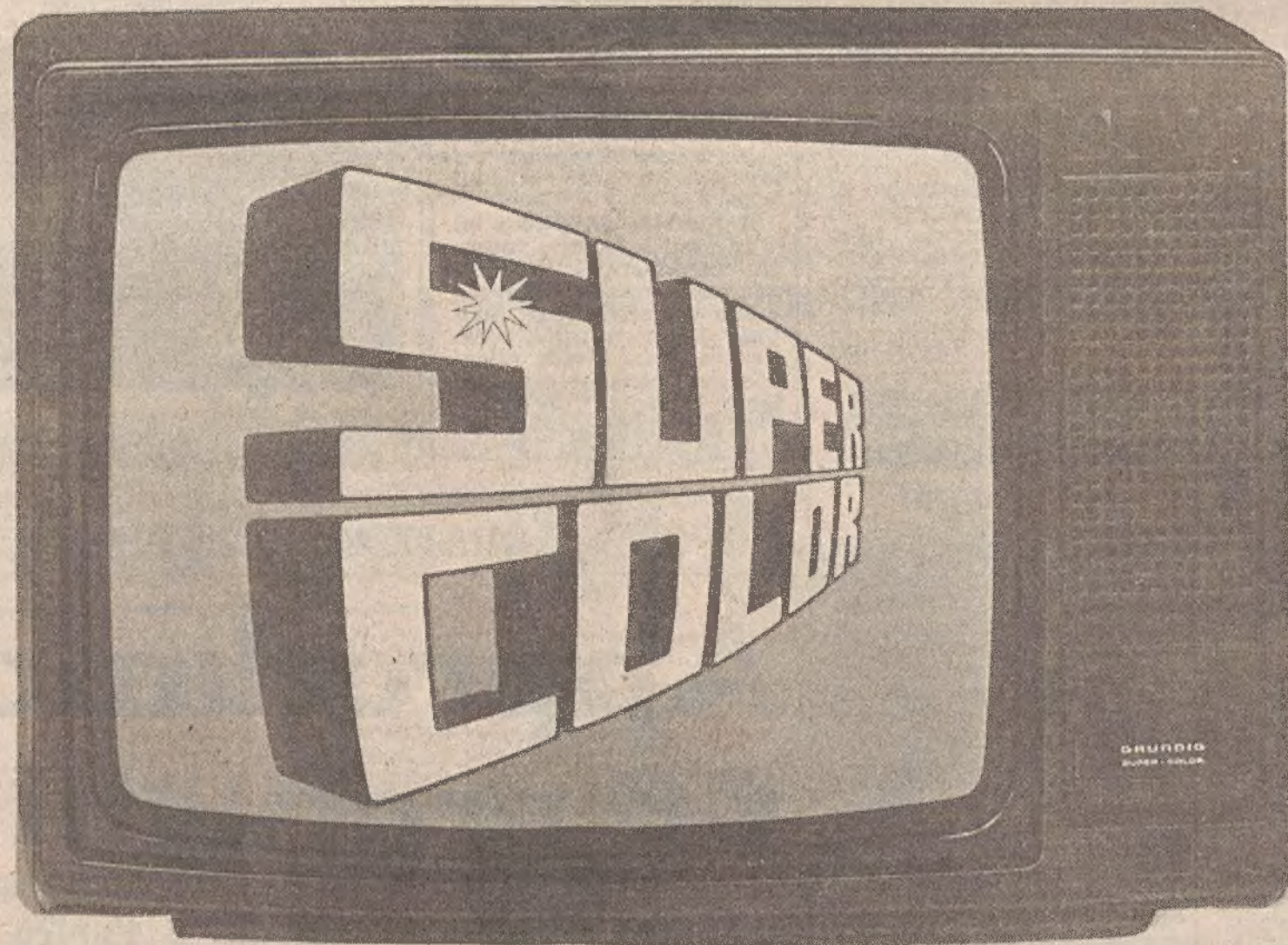
CURA INDOLEUR IN AMBULATORIO SENZA ANESTESIA CON IL FREDDO FINO A 196° DI
emorroidi

ragadi, fistole
OTORINOLARINGOIATRIA
polipi nasali, riniti, flogosi tonsillari
UROLOGIA
ipertrofia prostatica (adenoma della prostata)
DERMATOLOGIA
verruche, angiomi, condilomi
GINECOLOGIA
erosioni della portio, cerviciti croniche

PER INFORMAZIONI, AMBULATORIO DI CRIOTERAPIA
• TRIESTE: via Beccati 7 - Tel. 0432/53777
• MESTRE: via Antonio da Mestre 19 - Tel. 0432/52295
• PADOVA: Corso Garibaldi 4 - Tel. 049/65556
• VIGENZA: via S. Eufemia 8 - Tel. 0444/44221
• TRIESTE: telefono (040) 732626/732627
dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 19
(AS 2388 San D. V. V. Tel. 0432/77777 AS 1033 9 PD)

GRUNDIG

Con sole L. 30.000 al mese
un TV COLOR subito a casa Vostra!



Vi offriamo un «prodotto nuovo» ...chiamato EURO RATE

MAGAZZINI

GERBINI

TRIESTE — VIA GIOTTO 8, TEL. 795309 — VIA ROSSETTI 6, TEL. 795313



NEGOZIO filati, lana, ottima posizione vendesi causa trasferimento. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R
PESCHERIA centrale, bene avviata, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R
PROFUMERIA quasi centrale con vasto assortimento vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-H, 34100 Trieste. 12662 S
TABACCHERIA comune Muglia, avviatissima, tutte licenze, giornali, vendesi, eventualmente cedesi intero condominio. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A. PRIVATO vende appartamento panoramico completamente rinnovato composto da soggiorno stanza stanzetta cucina servizi poggolo riscaldamento a metano garage, inintermediari, tel. 420989. 12462 S
AFFITTASI vendesi appartamento inizio Severo bicamerale soggiorno cucinino veranda ripostiglio cantina servizi ascensore. Telefonare 410544 ore 8-10. 12777 S
FABROSEVERO libero, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnata, vende libero, 23 milioni. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12675 S
FONDO vendita materiali da costruzione cedesi via S. Cilino 36, tel. 54021. 12739 S
GORIZIA vendesi appartamento signorile corso Verdi, telef. 30174. 1270 S
GRADO Pineta vendesi appartamento attico ampia terrazza vista, tel. 32201. 12366 S
IMPRESA vende in elegante condominio con giardino pronta consegna due stanze cucina servizi box rifiniture accurate facilitazioni pagamento, tel. 31830. 12541 S
IMPRESA Canaruto vende intermedieri Bolzano ultimi piani appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, tel. 60251-38827 orario 10-12.30 - 17-19.30. 12380 S
IMPRESA Canaruto via Coroglio 2.0 lotto inizio vendite intermedieri in palazzina splendida vista varie grandezze mansarda giardini privati mutuo via Donato 3, tel. 60251-38827 orario 10-12.30 e 17-19.30. 12381 S
LUSSUOSAMENTE rifinito sei stanze poggoli doppi servizi pressi piazza Dalmazia, pronta vendita, tel. 38827 orario 10.30-12.30 - 16.30-17.30. 12380 S
VENDO appartamenti 2-3 stanze. Telefonare 732367 ore 18. 12780 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

HOTEL Puccin - Falcade tutte stanze con bagno e telefono, cucina casalinga, rinomata galleria. (0437) 50180. 07055 T

DIVERSI
V Lire 220 per parola

DICHIARAZIONE REDDITI e segue dottore tributarista. Per appuntamento telefonare 785651 ore ufficio. 12597 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

AAA. ULTIME occasioni fino a esaurimento! Sedie, tavoli, brandine, sacchi letto, frigo portatili, tende da campeggio e da roulotte, ecc. sconti fino al 30 p.c. Roulotte Tabbert, Hobby, Adriatic, Riviera in pronta consegna. TRATTATIVA PARTICOGLARE assortimento Caravans usate. Centro vacanze, Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626. 12642 Z

BARCA «Shakespeare», «Mercury» 65 HP, accessoriato, vendesi 1.200.000, 040/211241. Camera 5, ore 17. 12676 Z
CAMPER Trieste, via del Ronco 10, vende noleggia allestisce Motorcaravan. 12371 Z
CAMPER su Ford Transit 1400 Diesel anno 73 super accessoriato, visibile orario negozio, Autoradio, Rapido 7. 12774 Z

VENDO scafo Sessa m. 25 CV 76182 820051. 12473 Z
VENDESI week-end 350 Evinrude 20 HP 1976 dotazioni con ormeggio. Tel. 815848. 12779 Z
VENDONSI motore 40 HP completo d'invertitore marino pompa presa mare. Un altro invertitore marino. Via Tessa 37. 12691 Z

SEA
Costruzioni civili e industriali

ULTIMI APPARTAMENTI IN VENDITA
ZONA D'ANNUNZIO-GARIBOLDI

finiture accuratissime - possibilità mutuo

Impresa costruttrice
SOCIETA' EDILE ADRIATICA
Via Cumano, 7 — Tel. 768632-768948

CERCASI commesse conoscenze sloveno-croato o croato, presentarsi oreificio Avela, via Roma 22. 12646 D

INDUSTRIA tedesca cerca personale maschile anche proveniente da ramo operoso per lavoro commerciale su Trieste. Assicuriamo buon trattamento economico inquadramento categoria e continuità lavoro. Presentarsi lunedì 27 c.m. via San Nicolò 22, dalle 9.30-12.30 e 15.30-18.30. 12680 D

NEGOZIO jeans cerca commessa conoscenza sloveno, via Roma 8. 12650 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

PARAGGI stazione affittasi camera uno due letti comodo cucina bagno ad opera occupati. Telefonare 417913. 12778 F
ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

ACCURATAMENTE preparato esami riparazione medie, elementari prezzi modici. Telefonare 752471. 12591 G
BENEDICT School corsi estivi lingue estere, preparazioni esami. Ponterosso 4, tel. 30285. 6/6 G
LAUREANDA diplomata lingue straniere impartisce lezioni ore pasti 732637 Trieste. 12690 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

APPARTAMENTO paraggi via UDINE completamente rinnovato, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, autoriscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12575 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI affitto appartamento arredato o non confortevole, minimo 2 stanze più servizi, telefonare 9-11 al 774738. 12766 L
CERCASI affitto appartamento anche piccoli lavori restauro, telefonare 68170-64812 ore ufficio. 12766 L

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. SGOMBERO abitazioni mobili oggetti usati, tel. 750666. 12372 Q
SVENDESI 3 armadi 2 letti completi modesti mobili cucina pentolame occasionalissima, telefonare giornalmente al 771480. 12582 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AZIENDA nazionale prodotti chimici largo consumo per uso domestico cerca abili introduttori venditori anche plurimandatari per gestione ampio portafoglio clienti provincia Trieste. Elevato trattamento provvigionale. Inquadramento Enasarco. Assicurazione infortuni e malattia. Curriculum a: Cavallino cas. post. 162 - 28100 Cremona. 12690 G

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

AAAA. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A.I. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permuta usate per usate. Visitateci Via Caboto 24, Trieste. Tel. (040) 826181. 106 Q

AAAA. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Tel. 812256. 1182 Q
A112 Abarth 70 HP bellissima unico proprietario vendesi in 30 mesi. Autosalone Cattullo via Fabio Severo 34. 3/6 Q

ALFETTA 2000 GTV settembre '76 vende privato, eventualmente permuta con Alfa 2000 GT, telef. (0481) 72475. 800 Q

FIAT 128 127, 126, 500 L, A 112, Dyane 6, VW Maggiolino 1300 e altre ancora con facilitazioni di pagamento e permuta da Dinaconti F. Severo 124. 5-6 Q

FIAT 128 '73 uniproprietario 23.000 km in garanzia vende CITROEN PLAHUTA, 813242 18 6 Q

CHRYSLER-Simca 1307 S 8000 km privato vende occasione. Telef. 422323 ore 13-15 dopo 19. 12372 Q

CITROEN Dyane '72, '73, '74, '75, '76, in garanzia vende o permuta dilazionando, CITROEN PLAHUTA, 813242 - 827231. 18 6 Q

CITROEN CX 2000 '75 perfetto. 18 6 Q
18.000 km in garanzia vendesi con permuta, Dinaconti F. Severo 124. Tel. (040) 775133. 5-6 Q

FIAT 128 familiare '73 vende permuta CITROEN PLAHUTA 813242 - 827231. 18 6 Q

FORD Escort '72 4 porte bellissima vende CITROEN PLAHUTA 813242-827231. 18 6 Q

LANCIA Fulvia 1965, Maggiolino 1965 occasioni venditori anche ratealmente. Autosalone Cattullo via Fabio Severo 34. 3/6 Q

RENAULT 6 L 1974 unico proprietario vendesi in 30 mesi. Autosalone Cattullo via Fabio Severo 34. 3/6 Q

RIPRENDO attività con scorte di magazzino posso farvi risparmiare fino 50% su ricambi auto. Motori revisionati in permuta. Rigamonti, Brigata Casale 7. Tel. 826.084. 12488 Q

SIMCA 1100 special '76 5 p. CX 1200 '72 familiare, Renault 30 '76, Lancia coupé MK3 '71, Porsche Targa 911 '72, Lancia Ardea 1949, Fulvia 1.3 '72, moto MV 350, Tel. 231193. 12444 Q

ZANARDO via del Bozco 20, tel. 766348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO: Montreal aria condizionata 1975, Alfetta GT 1800 1975, Alfetta 1800 1973, 1972, Alfetta GT 1600 1976, Alfetta 1600 1976, Spider Duoletto 1300 1971, Alfesud TI 1974, Alfesud Lusso 1975, Alfesud normale 1974, Alfesud 5 marce 1977, FIAT: 130 coupé, 124 spider 1600 1973, 128 berlina 1972, 128 familiare 1972, 127 3 porte 1973, 500 L 1971, AUTOBANCHI: A 112 Abarth 1974, INNOCENTI Mini 1000 1974, MK2 1970, RENAULT 5 TL 1973, DIANE 6 1977, PEU. 18 6 Q

FIAT 128 familiare '73 vende permuta CITROEN PLAHUTA 813242 - 827231. 18 6 Q

FORD Escort '72 4 porte bellissima vende CITROEN PLAHUTA 813242-827231. 18 6 Q

LANCIA Fulvia 1965, Maggiolino 1965 occasioni venditori anche ratealmente. Autosalone Cattullo via Fabio Severo 34. 3/6 Q

RENAULT 6 L 1974 unico proprietario vendesi in 30 mesi. Autosalone Cattullo via Fabio Severo 34. 3/6 Q

RIPRENDO attività con scorte di magazzino posso farvi risparmiare fino 50% su ricambi auto. Motori revisionati in permuta. Rigamonti, Brigata Casale 7. Tel. 826.084. 12488 Q

SIMCA 1100 special '76 5 p. CX 1200 '72 familiare, Renault 30 '76, Lancia coupé MK3 '71, Porsche Targa 911 '72, Lancia Ardea 1949, Fulvia 1.3 '72, moto MV 350, Tel. 231193. 12444 Q

ZANARDO via del Bozco 20, tel. 766348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO: Montreal aria condizionata 1975, Alfetta GT 1800 1975, Alfetta 1800 1973, 1972, Alfetta GT 1600 1976, Alfetta 1600 1976, Spider Duoletto 1300 1971, Alfesud TI 1974, Alfesud Lusso 1975, Alfesud normale 1974, Alfesud 5 marce 1977, FIAT: 130 coupé, 124 spider 1600 1973, 128 berlina 1972, 128 familiare 1972, 127 3 porte 1973, 500 L 1971, AUTOBANCHI: A 112 Abarth 1974, INNOCENTI Mini 1000 1974, MK2 1970, RENAULT 5 TL 1973, DIANE 6 1977, PEU. 18 6 Q

RENAULT 6 L 1974 unico proprietario vendesi in 30 mesi. Autosalone Cattullo via Fabio Severo 34. 3/6 Q

RIPRENDO attività con scorte di magazzino posso farvi risparmiare fino 50% su ricambi auto. Motori revisionati in permuta. Rigamonti, Brigata Casale 7. Tel. 826.084. 12488 Q

SIMCA 1100 special '76 5 p. CX 1200 '72 familiare, Renault 30 '76, Lancia coupé MK3 '71, Porsche Targa 911 '72, Lancia Ardea 1949, Fulvia 1.3 '72, moto MV 350, Tel. 231193. 12444 Q

ZANARDO via del Bozco 20, tel. 766348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO: Montreal aria condizionata 1975, Alfetta GT 1800 1975, Alfetta 1800 1973, 1972, Alfetta GT 1600 1976, Alfetta 1600 1976, Spider Duoletto 1300 1971, Alfesud TI 1974, Alfesud Lusso 1975, Alfesud normale 1974, Alfesud 5 marce 1977, FIAT: 130 coupé, 124 spider 1600 1973, 128 berlina 1972, 128 familiare 1972, 127 3 porte 1973, 500 L 1971, AUTOBANCHI: A 112 Abarth 1974, INNOCENTI Mini 1000 1974, MK2 1970, RENAULT 5 TL 1973, DIANE 6 1977, PEU. 18 6 Q

GEOT: 104 1976, FORD: Capri XL 1976. VISITATECI!!!

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

AAA. PRESTITI procuriamo a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285. 12351 R
AAA. ACCONCIATURE piccolo affermato salone centrale vendesi, vera occasione, tel. 68395 ore 8-10. 12630 R

ABBIGLIAMENTO semicentrale bene avviato; altro zona Valmaura; altro avviato zona S. Giovanni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R

ALIMENTARI zona Balamonti vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R

BAR-PASTICCERIA centrale, fortissimo lavoro garantito vendesi; bar centralissimo, forte lavoro, vasto posteggio vendesi eventualmente condizionando; altro attualmente in gestione, angolo, forte passaggio vendesi, Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R

BOUTIQUE Monfalcone, fortissimo lavoro documentabile, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R

DROGHERIA d'angolo, quarantennale attività, causa malattia vendesi; altra zona Valmaura vendesi; altra Campi Elisi compreso condominio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 12738 R

LATTERIA caffè, adatta piccola famiglia vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 12738 R

LEGATORIA darobesi in affitto persone veramente mamente. Agenzia Gentile Toro 8. 12738 R

LOCANDIA, bar-trattoria, altipiano carsico vendesi causa

SCONTIZIERA

29^a
alla mostra del mobile ZERIAL^{SPA} via settefontane, 62 tel. 772731